

Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini

Ente morale

Organizzazione non governativa

Ente autorizzato all'adozione internazionale

Organizzazione non lucrativa di utilità sociale

Sede Legale: Via Marignano 18 – 20098 Mezzano di S. Giuliano M.se (MI)

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018





Indice

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI STATUTARI	Pag. 5
RELAZIONE DI MISSIONE	Pag. 6
Missione e strategia	Pag. 7
Attività di raccolta fondi e accessorie	Pag. 11
Lettera del consiglio direttivo ai soci	Pag. 12
INDICATORI DI PERFORMANCE E DI BILANCIO	Pag. 18
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018	
Stato Patrimoniale	Pag. 33
Rendiconto gestionale a proventi e oneri	Pag. 35
Nota Integrativa	Pag. 40
Informazioni preliminari	Pag. 41
Criteri di formazione	Pag. 58
Criteri di valutazione	Pag. 60
Informazione sullo stato patrimoniale	Pag. 72
Informazione sul rendiconto gestionale a proventi e oneri	Pag. 88
Informazione sul prospetto di movimentazione delle componenti del patrimonio netto	Pag. 99
Altre informazioni	Pag. 105

Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto – Sintesi Pag. 108

Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto – Dettaglio Pag. 109

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI Pag. 113

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE Pag. 116

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI STATUTARI**CONSIGLIO DIRETTIVO**

Dott. Marco Griffini	Presidente
Geom. Giuseppe Salomoni	Vice Presidente
Dott. Ermes Carretta	Tesoriere e segretario
Dott. Sergio Bertoldo	Consigliere
Sig.ra Cristina Riccardi	Consigliere
Sig.ra Maria Piscopo	Consigliere
Avv. Antonio Gorgoglione	Consigliere

COLLEGIO DEI REVISORI

Rag. Ferruccio Boracchi	Presidente
Rag. Enrico Bianchi	Revisore effettivo
Rag. Alessandra Ferri	Revisore effettivo

RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

Premessa

La presente relazione di missione accompagna il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

E' redatta in conformità a quanto suggerito dalla Raccomandazione n° 3 "La nota integrativa e la relazione di missione" emanata dalla Commissione aziende non profit del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e esperti contabili e dall'atto di indirizzo emanato e approvato dall'Agenzia per le Onlus l'11 febbraio 2009 "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci d'esercizio degli enti non profit" (poi confluite nel Principio Contabile per gli Enti Non Profit n° 1).

Dall'esercizio 2014, la nota integrativa al bilancio accoglie le indicazioni contenute nel Principio Contabile n° 2 per gli Enti Non Profit "L'iscrizione e la valutazione delle liberalità nel bilancio d'esercizio degli enti non profit", sebbene attualmente sia ancora in bozza.

Infine sono state recepite nel bilancio, le modifiche introdotte dal Dlgs 139/15 relative allo schema di Stato Patrimoniale, sebbene non si applichi agli Enti Non Profit.

La relazione si compone come segue:

- v Missione e strategia
- v Lettera del consiglio direttivo ai soci

La rappresentazione delle risorse umane impegnate è dettagliatamente descritta all'interno della nota integrativa.

Le informazioni afferenti i progetti in Italia e all'estero, mappa e caratteristiche dei portatori di interessi, governance e partecipazione degli associati, indicatori su bisogni, obiettivi e risultati sono annualmente riportate nel bilancio sociale.

L'associazione ritiene peraltro fondamentale la complementarità tra bilancio consuntivo e bilancio sociale come strumento informativo per chiunque sia interessato alle sue attività. Entrambi i bilanci, a partire da quelli relativi al 2002, sono disponibili sul sito www.aibi.it, nella sezione Chi siamo.

MISSIONE E STRATEGIA

LA MISSIONE

L'emergenza abbandono

Dare ad ogni bambino abbandonato una famiglia e garantire il suo diritto a essere figlio: questa la missione che anima il lavoro di Ai.Bi..

Ogni giorno, in tutto il mondo, Ai.Bi. lotta per combattere l'emergenza abbandono, che è stata identificata come la quarta emergenza umanitaria del XXI secolo. Se la fame, la malattia e la guerra sono tragedie che caratterizzano principalmente i paesi in via di sviluppo, l'abbandono di bambini e adolescenti negli istituti è invece un'emergenza comune a tutti i paesi, anche a quelli del "ricco Occidente".

L'abbandono minorile è un fenomeno che assume dimensioni sempre più drammatiche, con cifre in costante crescita: secondo i rapporti in materia, i bambini orfani o in estrema difficoltà familiare superano nel mondo i 150 milioni. In Italia i dati raccolti riportano quasi 30.000 minori 'fuori dalla famiglia'.

L'abbandono rappresenta un'emergenza per il bambino che lo subisce per almeno tre aspetti.

Dal punto di vista psicologico la vita lontano dal calore della famiglia non crea alcuna relazione. La dolorosa consapevolezza di non appartenere a nessuno può essere causa dell'insorgere di patologie psichiche.

Dal punto di vista sociologico il bambino non accolto in famiglia, sottoposto ad un maggiore rischio di sviluppare comportamenti antisociali, aggressivi e violenti, potrebbe essere un adulto problematico nella società di domani, vulnerabile di fronte al mondo della droga, dell'alcool, della criminalità.

Dal punto di vista giuridico parliamo di un abuso "indiretto", che si configura ogniqualvolta vengano a mancare le cure elementari di cui un bambino ha bisogno per crescere. Quindi si fa strada la tesi che siano abusi non solo gli atti, ma anche le carenze affettive ed educative.

L'abbandono che non viene superato trasforma il bambino che lo ha subito in un adulto solo e problematico. A 18 anni un adolescente che ha trascorso la vita in istituto è costretto ad andarsene perché ormai maggiorenne: ad attenderlo c'è una vita difficile da affrontare, senza nessuna preparazione e senza nessun aiuto. Trovare un lavoro, una casa, coltivare una relazione sana con le altre persone è quasi impensabile. Nella maggior parte dei casi il destino di questi ragazzi si chiama droga, delinquenza, prostituzione.

Le risposte all'emergenza abbandono

L'associazione interviene laddove si manifesta l'abbandono: negli orfanotrofi, negli istituti, nei centri di assistenza, vale a dire in tutte quelle realtà che permettono ad un bambino - poiché assistito - di sopravvivere ma non di vivere, in quanto non accolto dall'amore di una madre e di un padre, il primo diritto di ogni essere umano.

I suoi obiettivi sono quattro.

Prevenire l'abbandono. I bambini che vivono in famiglie disagiate e in difficoltà, spesso sono a forte rischio di abbandono. Per poter difendere il loro fondamentale diritto di avere un'infanzia serena, Ai.Bi. sostiene le famiglie grazie ad aiuti alimentari e organizza interventi sanitari, tra cui progetti specifici che consentono l'accesso all'acqua, e di scolarizzazione oltre che di inserimento sociale. Tali iniziative sono inoltre volte ad impedire, grazie alla collaborazione con le istituzioni pubbliche e le organizzazioni locali, il traffico di minori e a ridurre il rischio di abuso e maltrattamento. Per rispondere inoltre ai bisogni incontrati sul territorio, Ai.Bi. si occupa anche di agevolare l'inserimento sociale di minori diversamente abili.

Sospendere l'abbandono. Nel momento in cui un bambino viene abbandonato si aprono inevitabilmente due strade: da un lato la prospettiva di crescere solo, dall'altro la possibilità di tornare ad essere un figlio. Premesso che l'unica cosa giusta è che il bambino trovi (o ritrovi) una sua famiglia, esiste comunque un tempo di attesa tra il momento dell'abbandono e l'arrivo in famiglia. La soluzione più consueta, più semplice e più immediata è il ricovero in istituto o in centri di assistenza, che sappiamo inadeguata a rispondere alle esigenze del bambino. E' giusto invece che questo tempo di attesa sia vissuto in una famiglia, provvisoriamente, in modo che il bambino non perda la capacità di amare e sentirsi amato, conservi la fiducia in se stesso e negli altri.

Superare l'abbandono. L'accoglienza definitiva in una famiglia deve essere il punto d'arrivo del doloroso percorso iniziato il giorno dell'abbandono. In alcuni casi è possibile fare in modo che il bambino torni nella propria famiglia d'origine. Questo può avvenire solo qualora la famiglia sia aiutata a risolvere i problemi che hanno causato l'allontanamento del figlio. Ma quando questo non è possibile, o quando una famiglia d'origine non esiste, è necessario trovare il coraggio di rompere la spirale della solitudine e accompagnare il bambino verso una nuova famiglia, che sia stata adeguatamente preparata ad accoglierlo.

Accompagnare l'abbandono. Non sempre superare l'abbandono è possibile. Nel caso dei bambini che non hanno una famiglia di origine da cui tornare e che sono considerati "troppo grandi" per essere adottati, è necessario accettare la realtà e trovare soluzioni diverse. L'impossibilità di un inserimento familiare rappresenta sicuramente una sconfitta, ma non è una ragione sufficiente per non provare a garantire anche a loro un futuro più sereno. Bisogna "accompagnare l'abbandono", cioè stare vicino a questi bambini diventati ormai adolescenti nel loro inserimento nella società, per aiutarli a costruire una vita oltre l'abbandono.

LA STRATEGIA

In tutti i paesi in cui siamo presenti, realizzare in maniera integrata e in collaborazione con società civile e pubbliche amministrazioni attività in tutti e quattro gli ambiti in

cui è declinata la missione, iniziando dagli ultimi tra i minori abbandonati e raggiungendo in uno o più di questi dimensioni sufficienti a potere realmente incidere sulle politiche generali di tutela dell'infanzia abbandonata o a rischio di abbandono.

La strategia di Ai.Bi. intende tenere conto sia della missione da cui discende sia del contesto in cui questa può essere perseguita.

Trattandosi infatti di politiche socio-sanitarie a favore dell'infanzia, è impossibile arrivare ad operare efficacemente in un paese senza l'accordo delle autorità e della società civile.

L'esperienza ci ha poi insegnato che il reale grado di impegno di queste ultime viene misurato solo dall'impegno a favore degli ultimi tra i minori abbandonati. La richiesta di limitarsi a interventi di prevenzione o similari si dimostra spesso più una ricerca di finanziamenti che altro.

Infine, risolvere la situazione di alcuni minori senza potere fare niente per molti altri è ovviamente un risultato non ottimale. Ne deriva la necessità di svolgere attività abbastanza significative da diventare coprotagonisti delle decisioni politiche, realizzando il paradigma: troppo grandi (o troppo bravi) per non essere ascoltati.

Nella tabella seguente vengono elencate le principali attività che l'associazione si propone di realizzare.

Per prevenire l'abbandono	Interventi diversificati a favore di famiglie multiproblematiche	Accompagnamento ai servizi presenti sul territorio; scolarizzazione; emergenza alimentare e water sanitation; implementazione di centri servizi polifunzionali; integrazione sociale a favore di minori diversamente abili; ricerca e disseminazione dati sui danni provocati dall'istituzionalizzazione
Per sospendere l'abbandono	Affido	Sensibilizzazione e informazione sull'affido familiare; corsi di formazione per famiglie affidatarie; realizzazione di reti di famiglie accoglienti; accompagnamento delle famiglie nel percorso dell'affido; formazione e consulenza agli insegnanti sull'accoglienza dei minori; creazione e sostegno di Associazioni di famiglie affidatarie.
	Case famiglia	Supporto tecnico alle famiglie che intendono avviare una Casa Famiglia; creazione e avvio di una rete di Case Famiglia a livello nazionale e internazionale; realizzazione attorno alle Case Famiglia di una rete di supporto specialistico e di sostegno (Centri Servizi alla Famiglia);

Per superare l'abbandono	Reinserimento nella famiglia d'origine	Accompagnamento e supporto della famiglia d'origine per la ricostruzione dei legami con il bambino; sviluppo di un percorso individualizzato del bambino per prepararlo al rientro in famiglia; formazione operatori; affiancamento con equipe psico-sociali alla famiglia dopo il reinserimento del bambino.
	Adozione nazionale (all'estero)	Creazione e sostegno di Associazioni di genitori adottivi; corsi di formazione e preparazione delle coppie aspiranti all'adozione nazionale; promozione e sensibilizzazione sulle tematiche dell'adozione nazionale e dell'accoglienza; percorsi di post-adozione e consulenze specialistiche; formazione operatori.
	Adozione internazionale	Accompagnamento delle famiglie italiane che intendono adottare un minore straniero, dall'inizio delle pratiche adottive fino all'inserimento e alla crescita del bambino nella famiglia; promozione e sensibilizzazione sulle tematiche dell'adozione internazionale e dell'accoglienza; formazione operatori.
Per accompagnare l'abbandono	Inserimento degli over 18 nella società	Accompagnamento psico-sociale degli adolescenti; formulazione di un Piano di Intervento Personalizzato con e per ogni adolescente; supporto scolastico, orientamento e formazione professionale; creazione di gruppi di appoggio; realizzazione di "Gruppi Appartamento" coordinati da educatori per la preparazione alla vita autonoma; ricerca di alloggio e supporto nella creazione di un primo piccolo fondo di risparmi; sostegno all'avviamento di piccole e medie imprese per l'inserimento nel mondo del lavoro; creazione e sostegno di Associazioni di giovani.

ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI E ACCESSORIE

Dettagliate informazioni sulle attività di raccolta fondi e accessorie sono riportate nella nota integrativa al bilancio per quanto riguarda sia il rapporto tra costi sostenuti e raccolta sia il mantenimento del vincolo di destinazione indicato dai sostenitori.

In particolare, sono contenute informazioni riguardanti questi aspetti negli *“Indicatori di performance e di bilancio”*, nei *“Criteri di valutazione”* e nell’*“Informazione sul rendiconto gestionale a proventi e oneri”*.

LETTERA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO AI SOCI

Il secondo capitolo di questa relazione è dedicato a quella che, al di là delle informazioni richieste dalle Linee guida o dalle raccomandazioni dei dottori commercialisti, è la relazione del consiglio direttivo intesa in senso stretto, il punto della situazione su chi è Ai.Bi. oggi, soprattutto per i soci, e su che cosa vorrebbe essere domani.

Noi ci siamo

Abbiamo chiuso l'anno 2017 con questa considerazione: importante è essere presenti! Non importa se siamo in tanti o pochi. Di fronte alle avversità, ai continui problemi, alle vicissitudini che ci colpiscono, a volte senza soluzioni di continuità, noi ci siamo! Sì; perché anche quest'anno sono continuate le avversità. Dopo quasi 5 anni di queste continue lotte, con quali stati d'animo siamo qui? Forse, sembra che ora ci siano più domande che affermazioni.

L'adozione è ancora un valore?

Non abbiamo mai messo in discussione il valore, direi assoluto, della adozione, l'accoglienza di un bambino abbandonato da parte di una mamma e un papà.

Ma ora sorgono dei dubbi, non solo intorno a noi, ma anche dentro di noi,

E, con nostra grande meraviglia e sofferenza, sentiamo porci questa domanda: "Ma siete sicuri che l'adozione sia la soluzione migliore per un minore abbandonato?"

Certo, come prima affermato, questa domanda l'abbiamo per anni sentita sulle bocche di responsabili di organizzazioni internazionali. Non è un mistero per nessuno la posizione di UNICEF rispetto all'adozione internazionale: meglio lasciarli nel loro paese.

Ma ora pare diventata una cultura dominante. Recentemente ho letto una dichiarazione del Servizio Sociale Internazionale (un'agenzia che si è sempre interessata di adozioni internazionali): "L'adozione internazionale è ammessa solo a due precise condizioni. La prima è che si abbia una dettagliata e completa documentazione sanitaria, psicologica, sociale del minore abbandonato e la seconda è che si conoscano precisamente le sue origini, in modo da permettere al minore il contatto, a tempo opportuno."

In mancanza di tali condizioni è allora meglio lasciare il minore nel suo stato di abbandono ed assisterlo.

Certo non ci scandalizziamo: abbiamo sempre ascoltato simile prese di posizione. Ma prima erano di altri, ora stanno affiorando anche in noi tali dubbi. Affronto solo tre temi:

Il primo, i "fallimenti" adottivi non di altri, ma dei nostri figli, di coloro che abbiamo fatto adottare. Non c'è dubbio ci interrogano.

E non sono letture di giornali, o storie raccontate nei convegni ... ma le nostre storie quotidiane, vissute minuto per minuto.

La domanda, anche se la vogliamo scacciare dalla nostra mente, ritorna, sempre ritorna: "Ma ho fatto bene ad adottarlo? Ho fatto bene ad adottare mio figlio?"

Certo qui siamo di fronte ad un vecchio motto "fa più rumore un albero che cade, rispetto a cento alberi che crescono".

Ma non ci interessa sapere che Ai.Bi. ha fatto adottare ormai 3.500 bambini, a noi, giustamente interessa il nostro problema, quando non il nostro dramma!

Il secondo è storia recente, la viviamo tutti i giorni e ci sembra di essere controcorrente.

Noi difendiamo il nostro concetto di famiglia, la cultura del papà e della mamma, ma non nascondiamolo, alcune affinità politiche ci imbarazzano terribilmente.

Come è che ci siamo svegliati nel mezzo di una cultura nella quale i progressisti – con i quali abbiamo sempre fatto dei grandi pezzi di strada insieme – non la pensano più come noi? Chi sta sbagliando?

Il terzo, la spasmodica ricerca delle origini. L'adozione, fin da quando è nata, aveva un principio insindacabile – e così è stata sancita dalla nostra legge: la rottura di ogni legame con la famiglia di origine.

Nasceva una nuova vita, una nuova storia.

Ora tutto questo pare non sia più vero e da più parti – e con sempre maggiore vigore – si sente dire: che l'adozione aperta – cioè mantenere comunque un legame con la famiglia di origine sia la soluzione migliore per un minore abbandonato.

Tanto è vero che tale tema sarà affrontato nel convegno di ottobre della CAI, "L'adozione aperta nella pratica della adozione internazionale".

Riassumo questa prima domanda, senza risposte: Abbiamo fatto bene ad adottare i nostri figli? Abbiamo fatto bene a promuovere, con tanto accanimento e per così tanti anni, l'adozione internazionale? Se viceversa avessimo rivolto tutte le nostre forze ed energie a realizzare una grande ONG per aiutarli a casa loro?

E' necessaria un'organizzazione?

Comunque una organizzazione, una ONG, negli anni l'abbiamo creata: bella, 30 paesi operativi, senza dubbio quella più grande a livello europeo per le adozioni internazionali, battuti forse da una o due a livello mondiale.

Ora cosa è diventata?

La nostra organizzazione, il nostro impero – come una bella margherita è stata sfogliata, petalo dopo petalo: ora è rimasto il cuore, l'essenziale. Ha perso la sua bellezza?

Mi ritornano sempre in mente le parole di Don Carlo Grammatica (che vi devo confessare, allora mi facevano arrabbiare, ma che ora sto sempre più considerando): "Marco, non dare sempre tanta importanza all'organizzazione". Io non rispondeva, ma dentro me protestavo: "come si possono fare attività senza un'organizzazione efficiente, attiva, potente?" E per anni e anni abbiamo lavorato per renderla sempre più grande.

Ma ora si impone questa domanda: "E' veramente necessaria un'organizzazione per portare avanti la nostre idee, i nostri valori, la nostra cultura?"

Nella relazione dello scorso anno, vi avevo riferito il pensiero del nostro Direttore Generale: "Dopo questo purgatorio, Ai.Bi., come organizzazione non sarà più quella di prima".

Organizzazione snella, essenziale, senza più il movimento o ci sarà solo un movimento senza più organizzazione?

Siamo stati capaci di trasmettere il valore dell'accoglienza?

Siamo stati capaci di far capire che cosa è l'accoglienza familiare? Abbiamo realmente trasmesso ciò che abbiamo vissuto nella nostra famiglia? Siamo stati capaci di testimoniare ciò che abbiamo imparato in questi 35 anni? Ma in realtà come abbiamo imparato? Sappiamo veramente tutto sull'adozione, sull'accoglienza di un minore abbandonato?

“Perché loro vogliono ritornare a casa!”

La frase oramai famosa di Victor, nove anni, adottato in Russia, mi ha fatto capire quanto io poco ancora sappia di cosa è veramente l'adozione. Le parole di Victor sanno di qualcosa che sfugge completamente ad un senso compiuto, logico, razionale. Appartengono ad una sfera dell'inconscio, anzi del mistero: di una realtà che accade sotto i nostri occhi, che tocchiamo, ma che non riusciamo a spiegare.

Cosa vuol dire “ritornare a casa” detto da un bambino, nato nove anni fa a migliaia di chilometri di distanza dalla nostra casa e che la nostra casa non l'ha mai vista? Eppure, oggi lui afferma che, è sempre stato nostro figlio! Ed è proprio lui che lo afferma, così semplicemente: “Dopo tanti anni di lontananza, un figlio non vede l'ora di ritornare a casa sua”.

Ma che cosa è, allora, questa adozione? Qui non ci sono professori, studiosi, tecnici, politici, qui non ci sono volumi, testi, ricerche scientifiche. Qui c'è un profumo di qualcosa di impensabile, di un qualcosa che non avremmo mai osato definire tale. Qui si tocca il mistero di un miracolo.

Ma cosa c'entra il miracolo con l'adozione?

Un salto indietro di 35 anni.

Quando abbiamo fatto la prima adozione, almeno parlo per me (e credo anche per Irene) vi era “un vuoto da riempire” in una storia di amore. Senza un figlio, quella storia non era completa.

Poi, con il passare del tempo, degli incontri con le coppie che chiedevano di essere aiutate, di essere accompagnate nel loro desiderio adottivo, è diventata “un servizio” da rendere, inizialmente più agli adulti che ai bambini abbandonati.

Quando però questi ultimi sono saliti sul nostro palcoscenico, come primi attori, è spuntato il senso della “missione”: adozione come missione di un gruppo di famiglie adottive. Eravamo ancora lontani dal ragionare sui loro diritti.

Dal senso di una missione da compiere ad una risposta alla povertà, il passo è stato breve: così l'adozione fa nascere le attività di cooperazione internazionale, donando il suo stesso nome alla prima attività di cooperazione di Ai.Bi.: l'adozione spirituale. Chi non poteva essere adottato realmente, almeno doveva esserlo “spiritualmente”. Anche questo era un nostro dovere.

Poi abbiamo visto negli occhi di ogni bambino abbandonato i nostri stessi figli: inizia la grande epoca dell'“altro mio figlio” e abbiamo iniziato a parlare di amore: l'adozione è così diventata un grande atto di amore, anzi forse il più grande!

Da qui, aiutati in primis da Don Maurizio, scopriamo che l'adozione è “un grande dono”, dono fatto proprio ad ognuno di noi dal Padre. Abbiamo così scoperto che ogni bambino abbandonato che non viene adottato è un dono sprecato. Da questo “guadagno spirituale”, inizia il grande lavoro di Ai.Bi. rivolto a chi è nato con qualche problema in più: i cosiddetti special needs.

Non solo ogni bambino che resta abbandonato è un dono sprecato, ma ogni bambino ha diritto ad essere un figlio. Si apre la grande lotta contro certa cultura – purtroppo ancora molto diffusa, - che afferma che non tutti i minori abbandonati possono essere adottati. Per alcuni di loro, l'adozione non è consigliata! Viceversa Ai.Bi. inizia ad urlare il diritto ad essere figlio per tutti, urlata forte, tanto da diventare il claim di Ai.Bi. "il diritto di essere figlio". Ecco al via per Ai.Bi. la stagione dei diritti;

Quando un diritto non viene garantito, si entra nel campo dell'ingiustizia. L'adozione diventa un vero e proprio atto di giustizia, anzi il più grande atto di giustizia che una persona possa mai compiere nella propria vita.

Se non sono colpevole dell'atto di abbandono di quel minore – certo non è colpa mia - comunque ne sono responsabile in quanto membro attivo di una società. E' qui che si gioca la mia paternità, maternità responsabile. Ogni abbandono mi interessa! L'adozione non è un fatto privato, fra me e mia moglie, ma un atto tremendamente sociale, dove la responsabilità dell'intera società è coinvolta. Da qui discende la richiesta, da anni portata avanti, della gratuità dell'adozione.

Mentre il mondo delle adozioni si fermava - con la richiesta di gratuità, l'obiettivo è raggiunto: l'adozione viene equiparata alle altre forme di genitorialità, - noi proseguivamo.

Capivamo che c'era ancora del mistero in quell'atto. Il senso del mistero ci inebriava, ci entusiasmava, e, come di fronte ad ogni mistero, cercavamo di carpirne i segreti.

Il lavoro di anni, la meditazione continua della nostra frase scolpita nel muro all'ingresso della nostra sede, "Chi accoglie uno di questi bambini nel mio nome, accoglie me" ci apriva ad un nuovo concetto di adozione: l'adozione è accogliere Gesù abbandonato, adottare è seguire Gesù, e porsi alla sua sequela. Ecco l'adozione nel nome di Gesù. Ogni bambino abbandonato è Gesù stesso in persona!

Basta, più di così! E invece no! Avanti ancora, e, come spesso capita nella vita, sono stati proprio i nostri figli a farci scoprire cosa mancava ancora da comprendere. Quella frase di Greta: "Perché io non credo che tu sia mio padre, io sono certa che tu lo sia", ci porta immediatamente alla dimensione della fede, quella vera, non letta, né recitata meccanicamente. Il vero atto di fede. L'adozione è un atto di fede. L'adozione si avvera solo se nella verità del nostro cuore viene pronunciato questo atto di fede: "Io credo che tu sia mio figlio", "Io credo che tu sia mio padre, mia madre".

Così, grazie ai nostri figli, riusciamo a comprendere anche il senso compiuto dell'intera frase di Marco 9, 37: "Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me, e che accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato".

Quindi, adottando un bambino, non solo accogliamo Gesù Abbandonato, ma adottiamo anche Colui che lo ha mandato. Diventiamo veri figli di Dio. Io credo Padre, sono certo di essere tuo figlio e ti "adotto" come mio padre. Ed ecco la conclusione, la meta finale del nostro cammino... E invece no!

Abbiamo visto arrivare bambini muti adottati che ora sentono e parlano, bambini gravemente ammalati di cuore guariti inaspettatamente, bambini che non camminavano che ora corrono, ma soprattutto "bambini che vogliono ritornare a casa loro, che hanno atteso per anni quel ritorno, giorno dopo giorno. E ancora una volta, oggi ancora, quel miracolo si avvera: un bambino rinasce, non solo figlio, ma il mio, il nostro figlio.

Così l'adozione diventa, è un miracolo. Noi in questi 35 anni abbiamo creato una vera e propria "officina dei miracoli". Non c'è che dire! C'è da esserne fieri! E questo nessuno, ma proprio nessuno ce lo può togliere.

La tentazione e il Regno di Dio

C'è da esserne fieri, certo.

Ma perché non siamo stati capaci di diffondere questo miracolo? Il mondo intorno a noi è ancora fermo al concetto di adozione come atto egoistico, come bisogno di soddisfare il desiderio di una coppia... E noi siamo al Miracolo! Perché non siamo stati capaci di farlo comprendere a tutti?

Mi pare di sentire la voce di quei discepoli: "Perché noi non siamo riusciti a scacciarlo?" E Gesù che, ancora oggi ci risponde: "Per la vostra poca fede!" E ancora: "Se avrete fede pari ad un granello di senapa,... nulla vi sarà impossibile".

Siamo così arrivati ad oggi.

Tutte queste "scoperte", le abbiamo pagate, le stiamo pagando nella carne e nello spirito: nulla ci viene dato gratis! Dietro ad ogni passo, ad ogni conquista, c'è una tentazione, una prova, sempre più difficile.

La tentazione di lasciare perdere di fronte alle continue difficoltà ogni volta ritorna, con più forza. La demoralizzazione, il lavoro senza alcun risultato, le parole buttate al vento.

Eppure siamo stati, siamo testimoni di un miracolo, che si avvera e si rinnova ogni giorno: non la nostra adozione, ma la nostra adozione da parte dei nostri figli.

E se sono testimone di un miracolo, non posso tenerlo per me

Non solo. Qui, tutti insieme, pochi o tanti non importa, siamo testimoni di un miracolo "collettivo", questa nostra faticosa, a volte sgangherata "officina dei miracoli", appesa ad un tenue filo di sopravvivenza, ma oggi più forte e tenace che mai. Perché, oggi, l'abbiamo finalmente capito: "se i ciechi vedono, gli zoppi camminano, i sordi odono, i morti resuscitano" ... allora è arrivato il Regno di Dio.

E noi, povere famiglie di Ai.Bi. con i nostri pochi collaboratori, lo stiamo, umilmente, pezzetto dopo pezzetto realizzando.

L'analisi dei dati economici

Come gli scorsi anni, la dimensione economica mostra ancora di più tutta la debolezza di Ai.Bi. di questo periodo.

Come gli scorsi anni, prendiamo ad esempio di questa debolezza i proventi relativi all'adozione internazionale, che erano passati dai 3.354.000 € del 2013 ai 1.371.000 € del 2016 agli 885.000 € del 2017; nel 2018 la discesa arriva a 657.000 €, con una riduzione complessiva a partire dal 2013 dell'80%.

Gli effetti degli articoli per cui l'associazione ha citato l'Espresso e il giornalista Gatti per diffamazione, si fanno ancora sentire, anche se, finalmente, poche settimane prima dell'approvazione di questo bilancio la giustizia si è pronunciata sulla completa falsità di queste accuse. Aspettiamo ora la sentenza del tribunale incaricato di giudicare del risarcimento dei danni.

Circostanze eccezionali a parte, le questioni strutturali evidenziate negli scorsi anni non sono state risolte, o lo sono solo in parte, e meritano tutta la nostra attenzione, anche se, con la fine degli effetti della diffamazione, si potrà ricominciare a pensare alla ricostruzione.

Il risultato gestionale torna negativo, sebbene l'utilizzo dei fondi vincolati sia stato limitato, segno che i progetti attuali sono economicamente più equilibrati, anche se non può essere allentata la guardia, mentre si rende necessario un deciso intervento correttivo riguardo le attività di supporto, i cui oneri sono scesi in maniera non ancora proporzionale alla riduzione dei proventi.

Il sostegno a distanza, fonte di sostentamento essenziale per noi che viviamo soprattutto di raccolta fondi da privati, è in caduta sostenuta e costante da ormai molti anni, pur confermando il rallentamento del ritmo di decrescita negli ultimi due o tre anni. Il portafoglio di progetti pubblici vinti e di competenza degli anni futuri resta ancora troppo povero, anche a causa del progressivo prosciugarsi dei fondi pubblici disponibili. Le risorse messe a disposizione della solidarietà da parte delle aziende sono sempre meno, sempre più concentrate solo sull'Italia e sempre più contese tra le organizzazioni senza scopo di lucro.

Dal lato degli oneri, invece, la riduzione attuata nell'anno è stata significativa e continua anche in questi mesi, restando però ancora insufficiente a compensare la più accentuata riduzione dei proventi.

Dovremo quindi perseverare nei piani di razionalizzazione delle attività, comprese, se necessario, la concentrazione degli sforzi sui progetti più significativi e sostenibili e la conseguente chiusura degli altri progetti non essenziali o con un equilibrio economico precario, anche per concedersi qualche piccolo investimento nella ricostruzione, di cui abbiamo detto.

L'auspicio è che il 2019 rafforzi la positiva, seppur lieve inversione di tendenza delineatesi nel 2018.

Ristabiliti l'onore e la credibilità di Ai.Bi., bisogna ora riportare la fiducia nell'adozione per ridare fiducia ai bambini che aspettano nel mondo una famiglia, fiducia che passa anche attraverso la spiegazione, ad oggi ancora attesa, di come sulla pelle dei minori abbandonati si sia potuto giocare un gioco tanto oscuro nel colpevole e assordante silenzio di troppe istituzioni della Repubblica.

Il presidente di
Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini
Marco Griffini



INDICATORI DI PERFORMANCE E DI BILANCIO

Vengono di seguito elencati gli indicatori di performance suggeriti dalla Raccomandazione n° 10 della Commissione aziende non profit del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e gli indicatori di bilancio, raggruppati in cinque sezioni.

L'inserimento di questa inusuale sezione all'interno del bilancio è dovuta all'intenzione dell'associazione di rendere integrati tra loro gli strumenti di qualità e cammino verso l'eccellenza da questa impiegati, da un lato, e assicurare sempre di più la comparabilità tra le varie organizzazioni non profit, dall'altro.

L'associazione, da diversi anni, ha creato un proprio sistema di indicatori che, integrandosi tra di loro, permettano di monitorare i progressi o gli arresti delle varie attività. Una descrizione più ampia di tale sistema è contenuta all'interno del Bilancio di sostenibilità dell'associazione. Gli indicatori di performance sotto elencati hanno avviato questo processo sin dal 2003 ed oggi costituiscono la base di questo sistema.

Lo sviluppo della comparabilità di tali indicatori tra le varie organizzazioni non profit a beneficio dei portatori di interesse esterni, poi, non può che aumentare, per usare le parole della Commissione aziende non profit, il grado di consapevolezza delle donazioni, obiettivo ineludibile per tutto il non profit.

Di qui l'utilizzo integrale degli indicatori di performance sviluppati dalla Commissione stessa, a fianco delle cinque sezioni riportate ormai dal 2003 nel bilancio dell'associazione.

Come già ricordato nei precedenti esercizi, l'Associazione ha accolto le modifiche suggerite dal Principio Contabile n° 2 per gli Enti Non Profit. In sostanza, le variazioni del patrimonio vincolato non transitano più dal conto economico con conseguente riduzione dei proventi (dove scompare la posta relativa all'utilizzo fondi) e degli oneri (dove scompare la posta relativa all'accantonamento a fondi).

INDICATORI DI PERFORMANCE DEFINITI DALLA RACCOMANDAZIONE N° 10

Riportiamo di seguito il Prospetto di sintesi a proventi e oneri al fine di rendere più agevole il calcolo e la comprensione degli indici di performance indicati dalla Raccomandazione n° 10.

INDICATORI DI PERFORMANCE	31 dicembre 2018		31 dicembre 2017	
	€ cent / decimali	percentuali	€ cent / decimali	percentuali
<i>Indice di efficienza della raccolta fondi (B/B1) (al netto oneri o proventi figurativi)</i>	0,19	19,44	0,20	20,47
<i>Indici di impiego delle risorse (netto oneri figurativi)</i>				
- per attività istituzionali (A1/beta)	0,79	79,10	0,83	82,60
"- per attività di raccolta fondi (B1/beta)"	0,10	9,73	0,07	7,20
- per attività di supporto (E/beta)	0,11	11,18	0,10	10,20
<i>Indici della capacità organizzativa (netto proventi e oneri figurativi)</i>				
- incremento dei proventi caratteristici 18 (A+B)	-0,42	-42,38		
- incremento dei proventi caratteristici 17 (A+B) (proventi caratteristici 2016:€5.967.698)	-0,30	-30,01	-0,30	-30,01
- incremento dei proventi caratteristici 16 (A+B) (proventi caratteristici 2015:€6.046.183)	-0,03	-3,28	-0,03	-3,28
- incremento dei proventi caratteristici 15 (A+B) (proventi caratteristici 2014:€7.525.065)			-0,20	-19,65
- incremento medio dei proventi caratteristici(A+B)	-0,25	-25,22	-0,18	-17,76
-incremento dei programmi di spesa 18 (A1)	-0,38	-38,38		
-incremento dei programmi di spesa 17 (A1) (programmi di spesa 2016:€ 5.0293.077)	-0,29	-29,09	-0,29	-29,09
-incremento dei programmi di spesa 16 (A1) (programmi di spesa 2015:€ 5.260.129)	-0,04	-3,72	-0,04	-3,72
-incremento dei programmi di spesa 15 (A1) (programmi di spesa 2014:€ 6.202.270)				
- incremento medio dei programmi di spesa (A1)	-0,24	-23,73	-0,11	-10,94
- rapporto tra cap. di funzionamento e spese (CF/alfa1)	2,53	253,48	1,55	155,23

L'indice di efficienza della raccolta fondi migliora ancora, grazie ad una ulteriore riduzione degli oneri. Anche in questo esercizio si è attuata la politica di spending review con una riduzione del personale impiegato e col ricorso a strumenti comunicativi a costi sempre più contenuti e un sempre maggiore utilizzo di strumenti di digital fundraising rispetto al fundraising tradizionale. Inoltre si sono ulteriormente ridotte le sollecitazioni cartacee ai sostenitori, prediligendo campagne web e comunicazioni email mirate. Rileviamo che per tutto l'esercizio è continuata la campagna contro la reputazione dell'Associazione sui social networks e su alcuni blog, seppur attenuata dalle querele e azioni che l'Associazione ha presentato a propria difesa. L'obiettivo del 20 per cento è stato comunque raggiunto, ma non è stato possibile attuare il rilancio della raccolta fondi in quanto non consentito da una situazione economica ancora precaria. L'andamento scoraggiante dei proventi, che sarà commentato nel proseguo di questa nota, rende necessario e urgente un'inversione di tendenza, attraverso la razionalizzazione delle attività, ancora in fase di ottimizzazione, ma soprattutto di investimenti mirati in un settore assolutamente strategico per un'associazione non profit.

Gli indici di impiego delle risorse registrano un leggero peggioramento, ma si mantengono molto vicini all'80 per cento di impiego per attività istituzionali, mentre aumentano leggermente gli impieghi per supporto e in raccolta fondi. Ricordiamo l'importanza del primo indicatore per la valutazione delle aziende non profit. L'associazione ritiene più che buono un impiego per attività istituzionali intorno all'80%. Bisogna però ricordare che, affinché l'indice sia comparabile tra diverse aziende non profit, è necessario che la metodologia di classificazione degli oneri, tra istituzionali o di supporto, sia la stessa. A tal fine, l'associazione ha applicato tutte le indicazioni previste dalla Raccomandazione n° 10 e ha indicato nella

sezione Criteri di Valutazione di questa Nota integrativa che cosa si classifica come onere istituzionale e che cosa come onere di supporto. Così facendo, si è certi di offrire ai portatori di interesse una corretta informazione e una possibilità di comparare, senza distorsioni, varie realtà non profit.

Gli indici relativi alla capacità organizzativa confermano l'andamento negativo degli scorsi esercizi, con una flessione dei proventi superiore alla riduzione dei programmi di spesa, sebbene la situazione sia sempre più equilibrata. Come già nello scorso esercizio è stato necessario l'utilizzo delle riserve per non lasciare in sospeso le attività, affiancandolo a misure di contenimento dei costi.

Il capitale di funzionamento migliora ulteriormente e si conferma più che adeguato a coprire le spese.

QUADRO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

La sezione, che riporta gli indicatori di bilancio sviluppati all'interno del Sistema Gestione Qualità, è invariata rispetto agli scorsi anni, con la sola eccezione di seguito descritta, allo scopo di garantire la continuità dell'informazione fornita.

Data l'incidenza di quest'anno, i proventi e gli oneri relativi al 2014 sono riportati al netto delle loro componenti figurative, dettagliate nel paragrafo "*Consistenza patrimoniale e solidità finanziaria*".

Sono presenti in alcuni casi indicatori analoghi a quelli della sezione precedente, ma in un sistema comunque più ampio di quello raccomandato dai dottori commercialisti.

Risorse umane

Indice di turnover del personale di sede (cessazioni / dipendenti e assimilati inizio anno * 100)						
	Cessazioni	Dip. e ass. inizio anno	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2015
				2018	2017	
Dati 2018	5	39	12,8	2016	16,7	-25,8%
Dati 2017	15	53	28,3	2015	22,5	
Variazioni	-66,7%	-26,4%	-54,8%			

Indica la capacità dell'organizzazione di rendere stabile l'ambiente lavorativo riguardo alla più importante delle sue componenti, appunto le persone. La categoria di indicatori relativi alle risorse umane è infatti, non a caso, la prima della lista.

L'indice è tanto migliore quanto più è basso.

Il turnover migliora rispetto allo scorso esercizio, confermandosi invece la tendenza alla riduzione delle risorse impiegate. La marcata riduzione dei proventi, in particolare per la perdurante paralisi dell'adozione internazionale, continua infatti a richiedere all'Associazione una decisa razionalizzazione dei costi e quindi delle attività svolte. Non sono stati quindi di norma sostituiti i dipendenti che si sono dimessi

dall'Associazione.

Indice di turnover dei volontari espatriati (cessazioni / volontari espatriati inizio anno * 100)						
	Cessazioni	Vol.esp. inizio anno	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2015
				2018	2017	
Dati 2018	3	7	42,9	42,9	62,5	-5,7%
Dati 2017	5	8	62,5	42,9	42,9	-5,7%
Variazione	-40,0%	-12,5%	-31,4%	2015	45,5	

Indica la capacità dell'organizzazione di avere volontari espatriati che si dedicano a questo compito per lungo tempo.

L'indice è tanto migliore quanto più è basso.

Il ricambio dei volontari espatriati oscilla generalmente tra un terzo e la metà del totale, segno del peso di questo impegno, ma anche della scelta dell'associazione di non fare normalmente ricorso a volontari di carriera, privilegiando la motivazione e la disponibilità a fare squadra rispetto al professionismo.

Il valore 2018 torna sui livelli precedenti, dopo la drastica razionalizzazione dei progetti avvenuta nello scorso esercizio.

Indice di concentrazione del personale sulle attività tipiche (pers. italiano impegnato in attività tipiche a fine es.+ volontari esp. a fine es./ pers. italiano impegnato nelle attività strutt. e di supporto a fine es.)						
	pers.att. tipiche e vol.esp.	pers.att. supporto	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2015
				2018	2017	
Dati 2018	27	16	1,7	1,7	1,3	-15,0%
Dati 2017	26	20	1,3	1,6	1,6	-20,0%
Variazione	3,8%	-22,5%	30,8%	2015	2,0	

Indica il rapporto tra chi è direttamente impegnato nella realizzazione dei fini istituzionali dell'organizzazione e chi si occupa invece delle attività strutturali e di supporto.

L'associazione si è data come obiettivo un valore superiore all'unità.

In questo e nei due indici, che seguono in questa sezione, non è compreso il personale in congedo straordinario.

L'indice migliora rispetto all'anno precedente, confermando la validità delle azioni intraprese volte al miglioramento dell'indice.

Indice di produttività delle attività tipiche (proventi delle attività tipiche e da raccolta fondi/ pers. impegnato in attività tipiche a fine es. + vol.esp. a fine es.)						
	proventi attività tipiche	pers.att. tipiche e vol.esp.	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2015
				2018	2017	
Dati 2018	2.591	27	96,0	96	148,0	-10,4%
Dati 2017	3.848	26	148,0	139,2	139,2	38,1%
Variazione	-32,7%	3,8%	-35,1%	2015	107,2	29,9%

E' un indicatore di produttività delle attività tipiche.

Ha significato la tendenza più che il valore in sé.

Si registra un peggioramento dell'indice, con il peggior risultato della serie storica.

In questo caso, l'indice evidenzia che purtroppo la riduzione dei proventi per attività tipiche non si arresta e sarà quindi necessario monitorare l'andamento in termini di produttività delle risorse, pur prevedendo un rallentamento iniziale per eventuali investimenti in risorse.

Indice di produttività delle attività di supporto (proventi totali / pers. impegnato in attività strut. e di supporto a fine es.)						
	proventi totali	pers. attività supporto	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2015
				2018	2017	
Dati 2018	2.780	16	173,8	2017	218,4	-4,5%
Dati 2017	4.367	20	218,4	2016	238,7	4,4%
Variazione	-36,3%	-20,0%	-20,4%	2015	228,7	

E' anche questo un indicatore di produttività. Viene utilizzato al numeratore il valore dei proventi totali perché le attività strutturali e di supporto sono al servizio di tutta l'organizzazione.

Anche in questo caso ha significato la tendenza più che il valore in sé.

L'indice migliora sensibilmente rilevando una maggior produttività delle attività di supporto, sebbene la continua riduzione dei proventi evidenzia la necessità di un monitoraggio costante e attento al fine di evitare sbilanciamenti degli indici.

Consistenza patrimoniale e solidità finanziaria

Indice di rigidità degli impieghi (immobilizzazioni totali / totale attivo * 100)						
	Totale immobilizzi	Totale attivo	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2015
				2018	2017	
Dati 2018	2.874	7.358	39,1	2017	41,4	14,0%
Dati 2017	2.985	7.218	41,4	2016	38,4	5,8%
Variazione	-3,7%	1,9%	-5,6%	2015	36,3	

Esprime la percentuale di immobilizzi rispetto al totale degli impieghi.

E' preferibile un valore basso.

L'indice migliora, confermando l'efficacia degli sforzi dell'Associazione di ridurre le immobilizzazioni di più facile realizzo: si rimanda al paragrafo "immobilizzazioni" per ulteriori dettagli.

Indice di rigidità del patrimonio libero (immobilizzazioni totali / patrimonio libero * 100)						
	Totale immobilizzi	Patrimonio libero	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2015
				2018	2017	
Dati 2018	2.874	777	369,9	2017	357,5	-16,6%
Dati 2017	2.985	835	357,5	2016	421,1	-1,7%
Variazione	-3,7%	-6,9%	3,5%	2015	428,5	

Esprime la percentuale di immobilizzi rispetto al patrimonio libero.

E' opportuno un valore inferiore a cento.

Anche in questo esercizio, l'indice migliora sensibilmente, sebbene resti su valori elevati ed evidenzi quindi la necessità di attenzione costante su questo aspetto.

Indice di sostenibilità da proventi istituzionali (crediti istituzionali totali/crediti istituzionali di competenza futura)						
	crediti istituzionali totali	crediti istituzionali di comp. futura	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2015
				2018	1,17	
Dati 2018	1.567	1.338	1,17	2017	2,32	107,1%
Dati 2017	1.429	617	2,32	2016	1,6	42,9%
Variazione	9,7%	116,9%	-49,6%	2015	1,12	

Indica la percentuale dei crediti istituzionali, una grandezza fondamentale per una ONG, che riguarda proventi di competenza futura.

Il valore è positivo quanto più si avvicina a uno. Un valore elevato, viceversa, indica non solo scarsa sostenibilità futura, ma anche probabili crisi di liquidità.

L'indice migliora notevolmente grazie al parziale saldo dei crediti pluriennali nei confronti della Commissione Adozioni Internazionali. Si rimanda al relativo paragrafo per ulteriori dettagli.

Indice inverso di esigibilità dei crediti (perdite su crediti + accantonamento a fondo svalutazione crediti / crediti totali al 01/01 * 100)						
	perdite su crediti + acc. f.do sval. Crediti	crediti totali	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2015
				2018	3,1	
Dati 2018	53	1.705	3,1	2017	3,9	#DIV/0!
Dati 2017	63	1.621	3,9	2016	0,0	#DIV/0!
Variazione	-15,9%	5,2%	-20,5%	2015	0,0	

Indica la percentuale di crediti risultata inesigibile rispetto al totale dei crediti esistenti all'inizio dell'esercizio. E' un indice di primaria importanza per il rilevante peso dei crediti sul totale dell'attivo, come è naturale per un'organizzazione che realizza progetti sostenuti da finanziatori istituzionali. Inoltre, le perdite su crediti derivanti dall'incapacità costante di rendicontare interamente i finanziamenti istituzionali ricevuti possono rendere difficoltosi i rapporti con i finanziatori istituzionali stessi.

Il valore ottimale dipende dal tipo di attività svolto, l'associazione ritiene soddisfacente un valore inferiore a tre. L'indice migliora, avvicinandosi al valore obiettivo.

Le perdite su crediti nell'esercizio sono state pari a 53 migliaia di euro e non c'è stato accantonamento al fondo svalutazione in quanto ritenuto più che adeguato. Inoltre non è stato rilasciato l'accantonamento di 50 migliaia dello scorso esercizio a tutela dei crediti verso la Commissione Adozioni Internazionali, sebbene la Commissione ne abbia saldato oltre il 67 per cento. La cifra restante è comunque già stata approvata

dalla CAI, ma la liquidazione è ancora in sospeso per motivi burocratici interni alla Commissione e non dipendenti da pendenze dell'ente. La consistenza del Fondo Svalutazione crediti è commentata nell'apposito paragrafo.

Indice delle disponibilità correnti (attivo circolante / passività correnti, date da patrimonio vincolato + debiti + ratei e risconti)						
	Attivo circolante	Passività correnti	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2015
				2018	0,74	-1,3%
Dati 2018	4.423	5.978	0,74	2017	0,72	-4,0%
Dati 2017	4.178	5.814	0,72	2016	0,74	-1,3%
Variazione	5,9%	2,8%	2,8%	2015	0,75	

Indica la capacità di far fronte ai debiti a breve o medio termine utilizzando le disponibilità a breve o medio termine. Data la particolare natura delle aziende non profit, il patrimonio vincolato è considerato tra le passività correnti.

E' considerato necessario un valore superiore a uno. L'inclusione del patrimonio vincolato tra le passività correnti riduce i valori di riferimento rispetto al profit.

L'indice migliora leggermente sebbene resti lontano dal valore ottimale. L'Associazione continua a monitorare costantemente la situazione patrimoniale per evitare difficoltà nell'implementare le attività correnti.

Poiché, come indicato all'inizio di questo capitolo, gli oneri e i proventi sono riportati al netto delle loro componenti figurative, di seguito si riporta l'incidenza di queste ultime.

Indice di incidenza delle componenti figurative sui proventi (proventi figurativi (beni donati) / proventi totali * 100)						
	Proventi figurativi	Proventi totali	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2015
				2018	0,3	-95,4%
Dati 2018	8	2.780	0,30	2017	4,1	-36,9%
Dati 2017	180	4.367	4,10	2016	0,1	-98,5%
Variazione	-95,6%	-36,3%	-92,7%	2015	6,5	

I proventi figurativi, che in bilancio pareggiano necessariamente gli oneri della stessa natura, sono costituiti da apporti di beni su progetti da parte di partner o da beni e servizi donati da aziende. Non sono valorizzate in bilancio forme di lavoro volontario. Componenti figurative elevate indicano la capacità di ottenere beni o servizi gratuitamente, ma, se eccessive, possono anche diventare una modalità di distorsione dei dati di bilancio.

L'Associazione, che proprio per questo motivo ha deciso di inserire esplicitamente il loro ammontare tra gli indicatori, ritiene opportuno un valore inferiore a 10.

L'indice torna sui livelli precedenti visto che nell'esercizio non sono stati richiesti spazi pubblicitari televisivi gratuiti e pertanto il valore è dato dai consueti beni devoluti dai concorsi a premi o donati dalle aziende in occasione del Natale.

Indice di rotazione dell'attivo circolante (proventi totali / attivo circolante)						
	proventi totali	Attivo circolante	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2015
				2018	0,63	
Dati 2018	2.780	4.423	0,63	2017	1,05	-1,9%
Dati 2017	4.367	4.178	1,05	2016	1,14	6,5%
Variazione	-36,3%	5,9%	-40,0%	2015	1,07	

Indica il numero di volte in cui l'attivo circolante si rinnova nell'anno sotto forma di proventi. Il valore di riferimento dipende dall'attività svolta dall'organizzazione. L'indice conferma un peggioramento, attribuibile alla continua riduzione dei proventi, già commentata in precedenza e nel proseguo di questa nota.

Perseguimento dei fini istituzionali

Indica la percentuale dei proventi che viene impiegata nella diretta realizzazione dei fini istituzionali. E' l'indice per antonomasia nelle aziende non profit. Tuttavia, la sua significatività è potenzialmente inficiata dalla possibile diversa classificazione di alcuni oneri, come oneri di progetto o di supporto, da parte delle organizzazioni non profit. L'associazione ritiene dunque necessario indicare in Nota integrativa che cosa ritiene essere onere di progetto e che cosa onere di supporto. Tale indicazione è riportata dettagliatamente nei Criteri di valutazione.

Indice di impiego dei proventi nelle attività non istituzionali (oneri di supporto+racc.fondi.+fin+straord-fig /proventi totali (netto fig) * 100)						
	Oneri attività non istituzionali	Proventi totali	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2015
				2018	24,2	
Dati 2018	670	2.772	24,2	2017	19,3	-8,5%
Dati 2017	808	4.187	19,3	2016	19,7	-6,6%
Variazione	-17,1%	-33,8%	25,4%	2015	21,1	

E' ritenuto necessario un valore inferiore a trenta, ottimo un valore inferiore a venti. Un valore troppo basso può indicare la riclassificazione come oneri di progetto di oneri normalmente considerati di supporto.

L'indice peggiora nonostante una notevole riduzione degli oneri di supporto, non sufficiente però a compensare la diminuzione dei proventi. L'Associazione già dai precedenti esercizi ha drasticamente ridotto gli oneri, ma dovrà necessariamente prevedere misure di investimento mirate ad un rilancio della raccolta fondi. Gli oneri finanziari e straordinari sono di importo modesto ma verranno opportunamente commentati nell'apposita sezione. A differenza dell'indicatore di performance riportato nel paragrafo precedente, il rapporto è calcolato sul totale dei proventi anziché sugli oneri.

Indice di impiego degli oneri nelle attività tipiche (oneri attività tipiche / oneri totali* 100)						
	Oneri attività tipiche	Oneri totali	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2015
				2018	76,6	3,1%
Dati 2018	2.225	2.903	76,6	2017	77,7	4,6%
Dati 2017	3.612	4.650	77,7	2016	81,2	9,3%
Variazione	-38,4%	-37,6%	-1,4%	2015	74,3	

E' un indice complementare a quello precedente; è però neutrale rispetto all'avanzo o disavanzo di gestione.

Anche in questo caso è ritenuto necessario un valore superiore a settanta, ottimo un valore superiore a ottanta. Un valore troppo alto può indicare la riclassificazione come oneri di progetto di oneri normalmente considerati di supporto.

L'indice si conferma al di sotto del valore ottimale, ma con un risultato più che buono, dato l'andamento generale dell'esercizio. Il dettaglio è fornito nel paragrafo Criteri di Valutazione.

Indice di indipendenza (proventi da privati netto fig / proventi totali al netto di utilizzo fondi e figurativi * 100)						
	Proventi da privati	Proventi totali netti	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2015
				2018	80,6	8,3%
Dati 2018	2.234	2.772	80,6	2017	61,3	-17,6%
Dati 2017	2.565	4.187	61,3	2016	56,6	-23,9%
Variazione	-12,9%	-33,8%	31,5%	2015	74,4	

E' un indice di indipendenza in quanto un'eccessiva percentuale di finanziamenti pubblici trasforma l'organizzazione non profit in un'agenzia paragonata. E' una situazione simile a quella di un'azienda profit che vende la maggior parte della sua produzione a un solo cliente.

E' ritenuto necessario un valore dell'indice superiore a cinquanta, è invece ottimo un valore superiore a settanta.

L'indice migliora notevolmente, ma anche in questo esercizio più che l'andamento dell'indice è negativamente significativa la continua riduzione dei proventi, sia derivanti dalle pratiche di adozione internazionale sia quelli derivanti da altre attività, come ad esempio i finanziamenti pubblici. Le motivazioni saranno analizzate nell'apposita sezione dedicata al rendiconto gestionale.

Efficacia, efficienza ed economicità della gestione delle attività tipiche

L'indice riporta la percentuale dei progetti autonomi rispetto al totale dei progetti. Infatti, nei progetti con risultato positivo, i proventi vincolati destinati al progetto sono stati superiori agli oneri: il progetto è stato quindi in grado di sostenersi autonomamente nell'esercizio.

Indice di sostenibilità dei progetti a breve termine (numero progetti) (n° progetti con risultato positivo / n° progetti totali)						
	N° progetti con ris.positivo	N° progetti totali	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2015
Dati 2018	19	44	0,43	2018	0,43	-12,2%
Dati 2017	23	48	0,48	2017	0,48	-2,0%
Variazione	-17,4%	-8,3%	-10,4%	2016	0,50	2,0%
				2015	0,49	

E' preferibile un valore dell'indice alto, anche se, in presenza di elevati fondi vincolati sul progetto a inizio esercizio, un risultato negativo è semplicemente il segno dell'impiego di questi fondi.

L'indice peggiora leggermente ma resta in linea con l'ultimo triennio confermando la miglior capacità dell'Associazione di rendere i progetti sostenibili in meno tempo, e consolida la strategia di concentrare i propri interventi in un numero limitato di paesi.

Indice di sostenibilità dei progetti a breve termine (importo) (importo progetti con risultato positivo / totale oneri di progetto)						
	Importo prog. con risultato positivo	Totale oneri di progetto	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2015
Dati 2018	240	2.225	0,11	2018	0,11	175,0%
Dati 2017	199	3.612	0,06	2017	0,06	50,0%
Variazione	20,6%	-38,4%	83,3%	2016	0,05	25,0%
				2015	0,04	

Se è opportuno che sia autonomo un numero elevato di progetti, è anche vero che risultati positivi troppo elevati come importo, a meno che non si tratti di accantonamenti voluti, ad esempio in seguito a rilevanti manifestazioni di raccolta fondi, indicano un'incapacità a spendere nell'esercizio i proventi giunti.

L'associazione ha deciso per questo indice un valore limite tra 0,25 e 0,30.

L'indice indica un notevole miglioramento, registrando il miglior valore della serie storica e avvalorando insieme al precedente esercizio gli sforzi compiuti in termini di sostenibilità in tempi più brevi. Chiaramente il continuo calo dei proventi complica la situazione ed è possibile che l'Associazione debba prevedere un'ulteriore revisione delle attività da implementare.

Indice inverso di sostenibilità dei progetti a breve termine (importo) (importo progetti con risultato negativo / totale oneri di progetto)						
	Importo prog. con risultato negativo	Totale oneri di progetto	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2015
				2018	0,19	
Dati 2018	421	2.225	0,19	2017	0,15	-16,7%
Dati 2017	536	3.612	0,15	2016	0,13	-27,8%
Variazione	-21,5%	-38,4%	26,7%	2015	0,18	

Anche la somma dei risultati negativi di progetto è un indice, inverso, di sostenibilità. Come per l'indice precedente, l'associazione si è data un valore limite tra 0,25 e 0,30. L'indice migliora leggermente in linea con la serie storica, per i medesimi motivi illustrati precedentemente. Rispetto allo scorso esercizio, sottolineiamo che le attività di cooperazione in Italia hanno risultati positivi in quanto legate a progetti finanziati, mentre ricordiamo che le attività di accoglienza sono passate quasi interamente sotto la gestione di Società Cooperativa Sociale AIBC. Le attività culturali (azioni di studio, di analisi, di sensibilizzazione, di diffusione e di lobby sulla tematica dei minori abbandonati e sulle possibili soluzioni politiche, cliniche ma anche spirituali) nonostante la destinazione del contributo 5*1000 erogato nell'esercizio tornano in perdita per 130 migliaia di euro ma l'investimento è necessario al fine di contrastare l'immagine ormai negativa dell'adozione internazionale.

Anche dal punto di vista economico, l'Adozione Internazionale fa registrare nel complesso una perdita di 169 migliaia di euro ca. Ricordiamo che in alcuni casi (es Cina e Federazione Russa) tale perdita è solo il frutto di uno sfasamento temporale tra entrate e uscite, mentre in alcuni paesi come Bulgaria e Brasile è il segnale del perdurare di uno scenario generale delle Adozioni Internazionali particolarmente difficile e con prospettive di ripresa lente e incerte. Anche in questo caso, la politica dell'Associazione, che aveva sempre prediletto strutture e personale fissi sui paesi per evitare l'effetto "mercato", si è adeguata alla necessità di strutture sempre più leggere e flessibili.

Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Movimentazione dei fondi vincolati".

Indice inverso di sostenibilità dei progetti a lungo termine (importo) (fondi vincolati negativi ante rettifiche / totale oneri di progetto)						
	fondi negativi al 31/12 ante rettifiche	Totale oneri di progetto	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2015
				2018	0,10	
Dati 2018	222	2.225	0,10	2017	0,06	-33,3%
Dati 2017	208	3.612	0,06	2016	0,06	-33,3%
Variazione	6,7%	-38,4%	66,7%	2015	0,09	

Sommando il risultato positivo o negativo di progetto al relativo fondo vincolato esistente a inizio anno e considerando quindi i fondi risultanti al 31 dicembre, si ottiene un indice di sostenibilità di lungo periodo. Quest'ultimo considera infatti

anche i fondi accantonati negli anni precedenti. L'indice utilizzato in questo caso è inverso perché pesa l'importo dei fondi vincolati negativi.

Il valore è tanto più positivo quanto più è vicino allo zero.

L'indice peggiora leggermente ma si mantiene su valori prossimi allo zero. Per i motivi già illustrati nel precedente indice, su questo dato incidono per 129 migliaia di euro la perdita delle attività culturali e per 67 migliaia di euro le attività di Adozione Internazionale.

Tasso di utilizzo dei fondi (utilizzo fondi / totale proventi delle attività tipiche e da racc.fondi)						
	Utilizzo fondi	Totale proventi att.tipiche e da racc.fondi	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2015
				2018	0,16	-5,9%
Dati 2018	421	2.591	0,16	2017	0,14	-17,6%
Dati 2017	537	3.848	0,14	2016	0,12	-29,4%
Variazione	-21,6%	-32,7%	14,3%	2015	0,17	

Tasso di accantonamento dei fondi (acc. a fondi destinati / totale oneri delle attività tipiche)						
	Acc. a fondi destinati	Totale oneri delle attività tipiche	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2015
				2018	0,16	60,0%
Dati 2018	356	2.225	0,16	2017	0,06	-40,0%
Dati 2017	199	3.612	0,06	2016	0,08	-20,0%
Variazione	78,9%	-38,4%	166,7%	2015	0,1	

Ricordiamo che la movimentazione dei fondi non transita dal conto economico, quindi tra i proventi delle attività tipiche non è più compreso l'utilizzo dei fondi vincolati né figura tra gli oneri l'accantonamento a fondi dei risultati positivi di progetto. Poiché però queste due voci forniscono ulteriori elementi di giudizio su modi e tempi di impiego dei fondi raccolti, l'Associazione ritiene utile mantenere questi indici all'interno della sezione.

Di norma, un basso utilizzo fondi indica che i progetti sono sostenibili già nel breve periodo, mentre un basso tasso di accantonamento a fondi indica invece che i fondi raccolti vengono impiegati in modo rapido.

Entrambi gli indici migliorano, ma mentre l'utilizzo fondi resta sostanzialmente invariato, l'accantonamento registra un risultato positivo, attribuibile soprattutto ai progetti di cooperazione in Italia che godono nell'esercizio di proventi istituzionali e di raccolte fondi locali commentati nell'apposita sezione.

Efficacia, efficienza ed economicità della gestione delle attività di supporto

Gli indici di performance delle gestioni propria, finanziaria e straordinaria esprimono il rapporto tra i rispettivi proventi e oneri.

Un valore superiore a uno significa ovviamente un avanzo di gestione e quindi un risultato positivo.

Indice di performance della gestione propria (proventi gest. propria / oneri gest. propria netto figurativi)						
	Proventi gest. propria	Oneri gest. propria	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2015
				2018	0,95	
Dati 2018	560	587	0,95	2017	1,08	9,1%
Dati 2017	821	761	1,08	2016	0,92	-7,1%
Variazione	-31,8%	-22,9%	-12,0%	2015	0,99	

L'indice riguardante la gestione propria, per la natura centrale di quest'ultima, ha una valenza maggiore. L'indice torna negativo, conseguentemente al calo dei proventi generali superiore alle comunque notevoli riduzioni degli oneri. Ribadiamo inoltre l'attenzione dell'Associazione ad avere adeguati standards di trasparenza contabile e corretta gestione amministrativa con conseguente rigidità degli oneri relativi: il risultato economico quindi non dovrà in alcun modo inficiare quello qualitativo nei prossimi esercizi.

Per le aziende non profit sono invece poco rilevanti i risultati della gestione finanziaria e di quella straordinaria, ma ne commentiamo comunque l'andamento.

Indice di performance della gestione finanziaria (proventi gest. finanziaria al netto dell'attribuzione ai progetti/ oneri gest. finanziaria)						
	Proventi gest. finanziaria	Oneri gest. finanziaria	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2015
				2018	0,28	
Dati 2018	21	76	0,28	2017	0,78	-12,4%
Dati 2017	73	94	0,78	2016	0,24	-73,0%
Variazione	-71,2%	-19,1%	-64,1%	2015	0,89	

La gestione finanziaria, ancora condizionata dalla gestione patrimoniale offerta a garanzia per lo scoperto di conto corrente usato per finanziare la ristrutturazione dell'immobile, peggiora, a causa delle oscillazioni negative proprio di quest'ultima a fine anno. Si forniranno ulteriori dettagli nei paragrafi destinati ai proventi e oneri finanziari nel proseguo di questa nota.

Indice di performance della gestione straordinaria (proventi gest. straord. / oneri gest. straord.)						
	Proventi gest. straordinaria	Oneri gest. straordinaria	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2015
				2018	5,33	
Dati 2018	32	6	5,33	2017	6,67	2,6%
Dati 2017	20	3	6,67	2016	89,00	1269,2%
Variazione	60,0%	100,0%	-20,1%	2015	6,5	

Il risultato della gestione straordinaria è invece positivo sebbene di importo totalmente trascurabile.

Tasso di incidenza della gestione non caratteristica (risultato economico / risultato operativo * 100)						
	Risultato economico	Risultato operativo	Indice	Serie storica indice		Var.% su 2015
				2018	2015	
Dati 2018	-57,0	-27	211,1	2017	93,3	-37,8%
Dati 2017	56,0	60	93,3	2016	-80	-153,3%
Variatione	-201,8%	-145,0%	126,3%	2015	150,0	

Il tasso di incidenza della gestione non caratteristica informa del peso che hanno avuto sul risultato annuale eventi non ordinari.

L'indice è tanto più nella norma quanto più i valori sono bassi.

L'indice peggiora visto che entrambi i risultati sono negativi, per i motivi già illustrati.

Possiamo in conclusione confermare che l'Associazione sta faticosamente recuperando l'equilibrio economico, nonostante l'andamento delle Adozioni Internazionali e la persistente difficoltà nell'ottenere donazioni e finanziamenti privati.

Ciò ha comportato nello scorso esercizio un drastico ridimensionamento delle attività e una concentrazione e razionalizzazione degli interventi, che sono stati confermati nell'attuale esercizio.

Con lo scopo di rilanciare le attività statutarie a beneficio di tutti i minori in varie parti del mondo, l'Associazione si augura che in seguito all'esito positivo della vicenda sulle adozioni in RD del Congo, in particolare in seguito all'accertamento giuridico ormai definitivo della totale infondatezza delle accuse che erano state mosse contro l'Associazione negli anni passati, si riesca a dare ampia eco alla correttezza e trasparenza dell'operato dell'Associazione affinché la sua piena riabilitazione si rifletta sia nella completa fine dei messaggi diffamatori online sia nel ritrovamento della piena fiducia di finanziatori e sostenitori.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2018



**STATO PATRIMONIALE
AL 31 DICEMBRE 2018**

ATTIVO	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	2.600	2.500
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali		
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.480	6.466
6. Immobilizzazioni in corso		
7. Altre.		
	3.480	6.466
II. Immobilizzazioni materiali		
1. Terreni e fabbricati.	2.599.688	2.696.022
2. Impianti e macchinario.	8.731	7.778
4. Altri beni.	21.240	32.504
6. Immobilizzazioni in corso	-	-
	2.629.659	2.736.304
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1. Partecipazioni in:		
(c) altre imprese.	5.566	7.115
2. Titoli immobilizzati	235.482	235.482
	241.048	242.597
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	2.874.187	2.985.367
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
5. Materiale contribuito da terzi	1	1
	1	1
II. Crediti		
1. Verso coppie adottive	14.636	14.590
1.1 Verso finanziatori istituzionali	1.456.542	1.363.966
5. Verso altri		
5.a Verso banche per operazioni pronti contro termine		
5.b Crediti diversi	234.115	242.043
	1.705.294	1.620.598
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5. Altri titoli.	1.996.633	2.018.725
	1.996.633	2.018.725
IV. Disponibilità liquide		
1. Depositi bancari e postali.	700.192	517.852
3. Denaro e valori di cassa.	20.591	20.742
	720.783	538.594
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	4.422.710	4.177.918
D. Ratei e risconti	58.109	52.222
TOTALE ATTIVO	7.357.606	7.218.007

**STATO PATRIMONIALE
AL 31 DICEMBRE 2018**

PASSIVO	31 dicembre 2018		31 dicembre 2017	
A. Patrimonio netto				
1. Risultato gestionale esercizio in corso	-	57.452		55.562
2. Risultato gestionale da esercizi precedenti				
3. Fondi di riserva		834.712		779.151
I. Patrimonio libero		777.260		834.713
a) Fondi vincolati Cooperazione allo sviluppo		1.340.760		1.340.592
b) Fondi vincolati Adozione internazionale		687.609		824.677
c) Fondi vincolati Affidamento e servizi Italia		41.251		14.553
d) Fondi vincolati Cultura dell'accoglienza		-		1.649
e) Fondi vincolati att. tipiche non destinate		51.156		4.708
III. Patrimonio vincolato		2.120.776		2.186.178
		2.898.036		3.020.891
B. Fondi per rischi e oneri				
3. Altri.		108.232		108.232
		108.232		108.232
C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		494.448		460.858
D. Debiti				
4. Debiti verso banche		1.203.245		1.479.742
7. Debiti verso fornitori.		117.481		217.705
12. Debiti tributari.		22.807		31.315
13. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		40.420		40.274
14. Altri debiti.		246.567		298.785
		1.630.519		2.067.822
E. Ratei e risconti		2.226.372		1.560.204
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		7.357.606		7.218.007

**RENDICONTO GESTIONALE A PROVENTI E ONERI
AL 31 DICEMBRE 2018**

PROVENTI	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
1 PROVENTI DELLE ATTIVITA' TIPICHE		
1.1 Da contributi su progetti		
a) Cooperazione allo sviluppo - Proventi da finanziatori istituzionali privati	37.550	10.279
b) Cooperazione allo sviluppo - Proventi pubblici	333.070	1.195.581
c) Adozione internazionale - Proventi da finanziatori istituzionali privati	-	1.000
d) Adozione internazionale - Proventi pubblici	66.482	96.308
e) Affidamento e servizi Italia - Proventi da finanziatori istituzionali privati	66.930	17.862
f) Affidamento e servizi Italia - Proventi pubblici	37.000	29.014
g) Cultura dell'accoglienza - Proventi da finanziatori istituzionali privati	-	-
h) Cultura dell'accoglienza - Proventi pubblici	45.761	148.226
i) Proventi da fin. istituzionali privati vincolati non destinati	-	-
l) Proventi pubblici vincolati non destinati	-	-
	586.793	1.498.270
1.2 Da contratti con enti pubblici		
a) Affidamento e servizi Italia - Proventi pubblici	51.130	146.885
b) Adozione Internazionale - Proventi pubblici	5.591	6.169
	56.721	153.054
1.3 Da soci ed associati	11.525	12.465
1.4 Da non soci		
a) Adozione internazionale - Proventi da persone fisiche	657.168	885.542
b) Altri proventi da persone fisiche non soci	-	5.145
	657.168	890.687
Totale proventi delle attività tipiche	1.312.206	2.554.475
2 PROVENTI DA RACCOLTA FONDI		
2.4 Altri		
a) Cooperazione allo sviluppo - Proventi da privati: sostegni a distanza e altri proventi da persone fisiche	776.446	895.473
b) Cooperazione allo sviluppo - Proventi da privati: aziende	36.940	37.000
c) Affidamento e servizi Italia - Proventi da privati: sostegni a distanza e altri proventi da persone fisiche	94.738	57.912
d) Affidamento e servizi Italia - Proventi da privati: aziende	36.744	114.077
e) Cultura dell'accoglienza - Proventi da persone fisiche	201.104	207.941
f) Cultura dell'accoglienza - Proventi da privati: aziende	-	-
g) Proventi non destinati da persone fisiche	99.374	-
h) Proventi non destinati da aziende	33.882	- 19.084
	1.279.227	1.293.320
Totale proventi da raccolta fondi	1.279.227	1.293.320

3 PROVENTI DA ATTIVITA' ACCESSORIE			
3.3 Da soci e associati			-
3.4 Da non soci	135.702		425.888
3.5 Altri proventi			
Totale proventi da attività accessorie	135.702		425.888
4 PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI			
4.1 Da depositi bancari	13		1.584
4.2 Da altre attività	8.642		12.433
4.3 Da patrimonio edilizio			
4.4 Da altri beni patrimoniali	12.296		59.169
Totale proventi finanziari e patrimoniali	20.950		73.186
5. PROVENTI STRAORDINARI			
5.1 Da attività finanziaria			-
5.2 Da attività immobiliare			-
5.3 Da altre attività	31.693		20.307
Totale proventi straordinari	31.693		20.307
TOTALE PROVENTI	2.779.779		4.367.176

**RENDICONTO GESTIONALE A PROVENTI E ONERI
AL 31 DICEMBRE 2018**

ONERI	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
1 ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE		
1.1 Materie prime e servizi		
a) Cooperazione allo sviluppo - materie prime e servizi	456.082	1.368.400
b) Adozione internazionale - materie prime e servizi	263.573	374.908
c) Affidamento e servizi Italia - materie prime e servizi	89.600	142.655
d) Cultura dell'accoglienza - materie prime e servizi	134.176	114.360
	943.432	2.000.324
1.4 Personale		
a) Cooperazione allo sviluppo - personale Italia ed estero	386.220	521.363
b) Adozione internazionale - personale Italia ed estero	348.835	489.988
c) Affidamento e servizi Italia - personale Italia ed estero	61.975	80.489
d) Cultura dell'accoglienza - personale Italia ed estero	153.637	170.167
	950.666	1.262.007
1.6 Oneri diversi di gestione		
a) Cooperazione allo sviluppo - oneri diversi di gestione	121.429	78.085
b) Adozione internazionale - oneri diversi di gestione	134.257	209.874
c) Affidamento e servizi Italia - oneri diversi di gestione	26.173	14.109
d) Cultura dell'accoglienza - oneri diversi di gestione	49.427	47.336
	331.286	349.404
Totale oneri delle attività tipiche	2.225.383	3.611.735
2 ONERI PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI		
2.4 Attività ordinaria di promozione		
a) Attività ordinaria di promozione - materie prime e servizi	74.772	259.799
b) Attività ordinaria di promozione - personale	115.956	134.984
c) Attività ordinaria di promozione - oneri diversi di gestione	90.617	100.590
Totale oneri promozionali e di raccolta fondi	281.344	-
3 ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	-	-
4. ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI		
4.1 Su prestiti bancari		-
4.2 Su altri prestiti		-
4.3 Da patrimonio edilizio		-
4.4 Da altri beni patrimoniali	75.623	94.319
Totale oneri finanziari e patrimoniali	75.623	94.319

**PROSPETTO SINTETICO DI RAPPRESENTAZIONE DELLA
MOVIMENTAZIONE DELLE COMPONENTI DEL PATRIMONIO NETTO**

Patrimonio netto	31-12-2017	Destinazio ne risultato esercizio precedente	Progetti con risultato positivo 2018	Progetti con risultato negativo 2018	Variazio- ni di vincolo	31-12-2018
1. Avanzo d'esercizio in corso	55.562	- 55.562		- 57.452		- 57.452
2. Avanzo da esercizi precedenti	-					-
3. Fondi di riserva	779.151	55.562				834.713
I. Patrimonio libero	834.713	-	-	- 57.452	-	777.260
a) Fondi vincolati Cooperazione allo sviluppo	1.340.591		153.637	- 120.665	- 32.803	1.340.760
b) Fondi vincolati Adozione internazionale	824.677		19.511	- 169.487	12.908	687.609
c) Fondi vincolati Affidato e servizi Italia	14.553		66.698		- 40.000	41.251
d) Fondi vincolati Cultura dell'accoglienza	1.649		-	- 130.922	129.273	0
Totale Fondi vincolati destinati	2.181.470	-	239.846	-421.074	69.378	2.069.620
e) Fondi vincolati att.tipiche non destinate	4.708		115.824	-	- 69.377	51.155
Totale Fondi vincolati non destinati	4.708	-	115.824	-	- 69.377	51.155
III. Patrimonio vincolato	2.186.178	-	355.670	- 421.074	1	2.120.775
TOTALE PATRIMONIO	3.020.892	-	355.670	- 478.526	1	2.898.036

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2018*Premessa*

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 si compone dello stato patrimoniale, del rendiconto gestionale a proventi ed oneri, del prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto e della presente nota integrativa. È corredato dalla relazione di missione.

I dati dell'esercizio sono comparati con quelli del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017.

La Nota integrativa del presente bilancio ha la funzione di illustrare il contenuto dello stesso; è redatta in conformità a quanto suggerito dalla Raccomandazione n° 3 “La nota integrativa e la relazione di missione” emanata dalla Commissione aziende non profit del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti, integrato da quanto contenuto al paragrafo 2.5 dell'atto di indirizzo “Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci d'esercizio degli enti non profit”, emanato e approvato dall'Agenzia per le Onlus l'11 febbraio 2009.

La nota si compone come segue:

- v Informazioni preliminari
- v Criteri di formazione
- v Criteri di valutazione
- v Informazione sullo stato patrimoniale
- v Informazione sul rendiconto gestionale a proventi ed oneri
- v Informazione sul prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto
- v Altre informazioni

INFORMAZIONI PRELIMINARI

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini è stata costituita in forma di associazione il 21 gennaio 1986 a Milano.

La sede legale, che coincide con quella operativa, è indicata sulla copertina di questa nota. Oltre alla sede operativa, al 31 dicembre 2018 sono aperti in Italia 16 tra sedi locali e punti informativi, gestiti in buona parte da volontari: Affori (MI), Barletta, Bologna, Bolzano, Cagliari, Firenze, Macerata, Messina, Mestre (VE), Pordenone, Roma, Salerno, Santa Maria Capua Vetere (CE), Torino, Valle Sabbia (BR) e sedi locali all'estero secondo quanto indicato nel successivo paragrafo "*Riconoscimenti giuridici e iscrizioni in albi di stati esteri*".

Sul sito dell'associazione, www.aibi.it, sono disponibili i recapiti delle sedi nonché informazioni sulle attività in previsione di svolgimento presso di esse.

REVISIONE DI BILANCIO

Il bilancio e le attività dell'associazione sono sottoposti, a norma di statuto, al controllo del Collegio sindacale.

A partire dall'esercizio 2000 il bilancio è volontariamente sottoposto a revisione contabile; la revisione è effettuata da PricewaterhouseCoopers SpA.

RICONOSCIMENTI GIURIDICI E ISCRIZIONI IN ALBI ITALIANI

Segnaliamo che nello scorso esercizio l'Associazione non ha rinnovato l'adesione all'Istituto Italiano della Donazione, decisione presa a seguito della mancanza di sostegno da parte dell'Istituto stesso in questi anni mediaticamente difficili per l'associazione.

- v Registro regionale lombardo delle associazioni di solidarietà familiare al n° progressivo 799 con decreto della direzione generale Famiglia e solidarietà sociale n° 9096 del 11 giugno 2008.

L'associazione ha ottenuto dalle autorità pubbliche italiane i seguenti riconoscimenti:

Personalità giuridica

- v Associazione riconosciuta, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Milano al numero d'ordine 1031;
- v Ente morale visti gli articoli 12 del codice civile e 1 della legge 12 gennaio 1991, n. 13, riconosciuto con decreto del Ministro dell'Interno del 13 marzo 1991;

Legislazione non profit italiana

- v Iscritta alla Anagrafe delle Onlus con istanza prot.0126101 presentata il 12/11/2014;
- v Onlus di diritto ai sensi del D.Lgs. 4 dicembre 1997 n°460 (Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale) art.10 comma 8;

Cooperazione allo sviluppo – riconoscimenti italiani per attività all'estero

- v Iscritta all'Elenco delle Organizzazioni della Società Civile ed altri soggetti senza finalità di lucro dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo ai sensi dell'art. 26 della legge n° 125 dell'11/08/2014 con decreto n° 2016/337/000113/5;
- v Organizzazione non governativa idonea per attività di “realizzazione di programmi a breve e medio termine nei PVS” ai sensi della legge 26 febbraio 1987 n° 49 (Nuova disciplina della cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo) riconosciuta con Decreto del Ministero degli Affari Esteri n° 1993/128/002774/1 del 09 agosto 1993;

Cooperazione allo sviluppo – riconoscimenti italiani per attività in Italia e all'estero

- v Ente autorizzato all'attività nelle procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 31 dicembre 1998 n° 476 autorizzata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Commissione per le adozioni internazionali con autorizzazione n° 20/2000/AE/AUT./CC/DEL del 20/09/2000 per l'intero territorio nazionale;
- v Organizzazione non governativa idonea per attività di “selezione, formazione e impiego dei volontari in servizio civile” e “informazione” ai sensi della legge 26 febbraio 1987 n° 49 riconosciuta con Decreto del Ministero degli Affari Esteri n° 2001/337/001836/5 del 20 aprile 2001;
- v Organizzazione non governativa idonea per attività di “formazione in loco di cittadini dei Paesi in via di sviluppo” e “educazione allo sviluppo” ai sensi della legge 26 febbraio 1987 n° 49 riconosciuta con Decreto del Ministero degli Affari Esteri n° 2004/337/005040/6 del 28 dicembre 2004;
- v Organizzazione inserita nell'Elenco delle Organizzazioni SaD, istituito e aggiornato a cura dell'Agenzia per il Terzo settore, dal 1 giugno 2010 in seguito a dichiarazione di adesione alle “Linee guida per il sostegno a distanza di minori e giovani” prot. 436 del 19/03/2010. Ad oggi la gestione di questo elenco è stata trasferita dalla soppressa Agenzia per il terzo settore al Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Attività a favore della famiglia e dell'infanzia – riconoscimenti italiani per attività in Italia

- v Associazione che svolge attività a favore degli immigrati ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999 n° 394 iscritta nel registro apposito con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n° A/156/2001/MI del 28 novembre 2001;

- v Soggetto accreditato per la formazione del personale della scuola con decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca emesso il 2 agosto 2005;
- v Da settembre 2005, associazione inserita nell'elenco, di cui all'art 5 del D.LGs 215/03 "attuazione della direttiva 200/43/CE per la parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica", dei soggetti legittimati ad agire per nome e per conto o a sostegno del soggetto passivo della discriminazione;
- v Membro, attraverso il Presidente e Legale rappresentante dr. Marco Griffini prima, il prof. Gianmario Fogliazza e il consigliere Cristina Pellini in seguito, del consiglio direttivo nazionale del Forum delle Associazioni Familiari dal 15 luglio 2006;
- v Membro supplente, attraverso il Presidente e Legale Rappresentante dr. Marco Griffini del Consiglio Nazionale del Terzo settore (decreto di nomina del 23/01/2018)

Oltre alla già citata revisione contabile, l'associazione ha ottenuto da altri organismi italiani le seguenti certificazioni:

- v Certificazione italiana dei sistemi di qualità aziendali UNI EN ISO 9001, dal 2008 UNI EN ISO 9001: 2008, per "interventi di cooperazione allo sviluppo finalizzati all'attuazione di progetti di aiuti ai bambini e di sostegno a distanza" per tutte le sedi italiane ed estere dell'associazione rilasciata dal Registro Italiano Navale S.p.A. con certificato n° 6000/01/S valido dal 09/11/2001. La certificazione non è stata rinnovata nell'anno 2010. L'associazione ha deciso di non proseguire nella certificazione di qualità sia perché ritiene di avere fatto propri in questi dieci anni i metodi di questo approccio sia perché considera, pur dopo numerose edizioni, lo strumento della qualità ancora poco attento alle specifiche caratteristiche del non profit;
- v Socio aderente dell'Istituto Italiano della Donazione dal giugno 2007, con il numero di attestato 2007/06, al 31/12/17; l'associazione ha deciso di non rinnovare l'adesione per il 2018 per i motivi già illustrati all'inizio del paragrafo..
- v Certificato base Family audit n. 81 rilasciato il 6 agosto 2013 dalla Provincia autonoma di Trento all'interno della sperimentazione nazionale avviata dal Dipartimento per le politiche della famiglia presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

L'associazione ritiene molto utile confrontarsi con la comunità delle organizzazioni non profit e profit in occasione di premi o eventi analoghi, perché attraverso il confronto continuo è possibile migliorare se stessi e l'ambiente circostante. Vengono di seguito riportati i riconoscimenti ottenuti dall'associazione in questo ambito.

- v Oscar di bilancio e della comunicazione delle organizzazioni non profit 2002, categoria Cooperazione allo sviluppo, assegnato all'associazione dalla Ferpi e promosso in collaborazione con Fondazione italiana per il volontariato, Sodalitas, Vita, Consiglio nazionale dei dottori commercialisti, Poste italiane e Il sole 24 ore;
- v Premio Sodalitas Social Award 2005 categoria Marketing sociale, riconosciuto ad Artsana per la partnership con l'associazione nel quartiere di San Giovanni a

- Teduccio, a Napoli, volta alla costruzione del Centro servizi alla famiglia "Il bruco e la farfalla";
- v Vincitore Oscar di bilancio 2005, categoria Organizzazioni non profit, assegnato dalla Ferpi e promosso in collaborazione con gli enti sopra indicati;
 - v Premio speciale alla trasparenza e ricchezza dell'informazione Oscar di bilancio assoluto 2005 assegnato dalla Ferpi e promosso in collaborazione con gli enti sopra indicati;
 - v Menzione speciale per il Premio Amico della famiglia 2007 assegnato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri ad Artsana per il progetto "Chiudiamo gli istituti e apriamo le famiglie" realizzato in partnership con l'associazione.
 - v Menzione speciale per il Premio Amico della famiglia 2009 assegnato all'associazione dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri il 15 dicembre 2010 per il progetto "Abruzzo, base famiglia".
 - v Premio speciale Sodalitas Social Award 2014 ad Alessi per il "Miglior progetto di partnership realizzato nei Paesi in via di Sviluppo": la campagna "Alessi for children" ha infatti raccolto in due anni oltre 200.000euro che hanno permesso ad Amici dei Bambini di acquistare, ristrutturare e avviare una Casa Famiglia in Repubblica Democratica del Congo.

RICONOSCIMENTI GIURIDICI E ISCRIZIONI IN ALBI SOVRANAZIONALI

L'associazione ha ottenuto da organismi sovranazionali i seguenti riconoscimenti:

- v Associated NGO con United Nations Department of Public information (DPI) / NGO Section approvato dal Committee on Non-Governmental Organizations of the Department of Public Information nella seduta del 17 gennaio 2001;
- v Consultative status presso ECOSOC (Economic and social council) approvato dal Committee on Non-Governmental Organizations nella seduta di luglio 2009.

RICONOSCIMENTI GIURIDICI E ISCRIZIONI IN ALBI DI STATI ESTERI

Come si può desumere anche dal Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto, l'associazione opera in 26 paesi, oltre all'Italia, attraverso progetti di cooperazione allo sviluppo e adozione internazionale. E' da sempre sua cura, allo scopo di assicurare la massima trasparenza nell'azione, quella di cercare di operare nei paesi in cui è presente non solo dall'Italia e attraverso partner locali, ma cercando di ottenere i riconoscimenti locali afferenti il suo campo di azione.

Poiché il riconoscimento ottenibile e i correlati obblighi variano da stato a stato, la tabella seguente, allo scopo di fornire informazioni sul grado di autonoma esistenza della struttura presente nel paese, riporta lo statuto approvato e l'informazione economica richiesta in loco.

Secondo quanto indicato nel paragrafo "Informazioni generali sull'ente", la tabella riporta inoltre tra parentesi le sedi locali estere in funzione al 31 dicembre 2018.

Paese	Statuto	Informazione economica	Entità riconosciuta	Data riconoscimento
Africa				
Kenya (Nairobi)	inglese	Bilancio	Controllata non profit	11/3/10
Marocco (Rabat)	arabo	Bilancio	ONP estera	15/3/10
Repubblica del Congo (Kinsasha)	italiano	prospetto entrate uscite	Riconoscimento locale in corso come ONP estera, ottenuta autorizzazione ministeriale ad operare.	02/05/08
Ghana	italiano	prospetto entrate uscite	ONP locale	14/05/12
Burundi	italiano		ONP estera	17/04/14
America				
Bolivia (La Paz)	italiano	Bilancio	Controllata non profit	10/11/2005
Brasile (San Paolo, Parà, Bahia, Minas Gerais)	italiano	Bilancio	ONP estera e controllata non profit	01/10/2005 e 12/06/2008
Cile (Santiago)	italiano	prospetto entrate uscite	ONP estera per ad.int.	28/08/2007
Colombia (Bogotà)	italiano	Bilancio	Controllata non profit	05/08/2005
Haiti (-)	italiano		Riconoscimento locale in corso, ottenuto rinnovo autorizzazione ad operare per ad . int.	
Honduras	italiano	Bilancio	ONP estera per ad.int.	04/06/2009
Messico (-)	-	-	Riconoscimento locale in corso	-
Perù (Lima)	italiano	prospetto entrate uscite	ONP estera	23/12/08
Stati Uniti (New York)	americano	prospetto entrate uscite	ONP locale	04/05/10
Europa				
Albania (Tirana)	italiano	prospetto entrate uscite	ONP estera	10/02/2003
Bulgaria (Sofia)	bulgaro	Bilancio	Controllata non profit	01/01/2005

Fed.russa (Mosca)	italiano	Prospetto entrate uscite	ONP estera	11/10/2006
Kosovo (Pristina)	italiano	prospetto entrate uscite	ONP estera chiusa il 20/04/16	23/12/1999
Moldavia (Chisinau)	moldavo	Bilancio	Controllata non profit	22/04/2005
Romania (Bucarest)	-	-	Riconoscimento locale sospeso	-
Ucraina (Kiev)	ucraino	Bilancio	Controllata non profit	14/10/2008
Asia				
Cambogia (Pnom Phen)	italiano	prospetto entrate uscite	ONP estera	05/06/2008
Cina (Pechino)	-	-	Riconoscimento locale in corso	-
Mongolia (Ulan Bator)	italiano	Bilancio	Controllata non profit	16/07/2007
Nepal (Katmandu)	nepalese	prospetto entrate uscite	ONP locale	25/05/2008
Turchia	italiano		Riconoscimento locale in corso	
Sri Lanka (Colombo)	italiano	nessuno	Ente riconosciuto per svolgere procedure di adozione internazionale	

Essere riconosciuta come organizzazione non profit estera, cioè come associazione di diritto italiano, significa per l'associazione potere operare in loco direttamente, senza quindi la necessità di creare alcuna entità locale a lei collegata. A parità di condizioni, è la soluzione ritenuta preferibile.

In altri paesi, invece, soprattutto a fini di controllo, le autorità locali richiedono la costituzione di un'entità locale autonomamente esistente, anche se controllata dall'organizzazione italiana. Dove richiesto, l'associazione ha creato controllate non profit.

Indipendentemente dai due tipi di riconoscimento sopra descritti, l'associazione può essere riconosciuta come organizzazione estera limitatamente alle attività di adozione internazionale.

Non ci sono cambiamenti rispetto allo scorso esercizio. L'associazione non ha più richiesto il riconoscimento in Turchia per poter coordinare le attività in Siria, e sta valutando soluzioni alternative; sono sempre in corso di ottenimento le autorizzazioni in Messico, dove l'associazione continua ad operare solo per monitoraggio dell'adozione internazionale ed ad Haiti, dove invece si svolgono attività di adozione internazionale

Vengono ora riportati i dettagli dei riconoscimenti che l'associazione ha ottenuto dalle autorità estere divisi per paese e tipo riconoscimento.

Albania

- v Organizzazione non profit straniera riconosciuta dal Tribunale di Tirana con decisione numero 531 del 10/02/2003 ai sensi delle leggi 8788/2001 e 8789/2001;
- v Ente autorizzato per l'adozione internazionale riconosciuto con l'Accordo firmato con il Comitato Albanese delle Adozioni presso il Consiglio dei Ministri il 06/09/2001;
- v Autorizzazione a offrire servizi sociali per il sostegno e l'integrazione dei bambini e giovani in stato bisogno per le città di Fier, Valona, Tirana e Scutari rilasciata con licenza n.2640 del 04/10/2006 del Ministero del lavoro.

Bolivia

- v Ente autorizzato per l'adozione internazionale riconosciuto con l'Acuerdo marco sobre adopcion internacional firmato con il Ministerio de Desarrollo Sostenible y Planificacion il 26/07/2002 ai sensi del Codice del Nino, Nina y Adolescente Ley n° 2026 del 27 ottobre 1999;
- v Organizzazione non governativa senza fine di lucro riconosciuta con l'Acuerdo marco de cooperacion basica firmato con il Ministerio de relaciones exteriores y culto il 10/11/2005.

Brasile

- v Estabelecimento, no Brasil, de fundacao ou associacao estrangeiras inscrita en el Cadastro nacional da pessoa juridica n 07.591.538/0001-67 de 18/01/2005;
- v Entidade civil estrangeira sem fins lucrativos riconosciuta dal Ministerio de estado da Justica con Portaria n° 3079 del 30/12/2002 ai sensi del Decreto 3441 del 26/04/2000;
- v Organizacao italiana para atuar na cooperacao em adoção internacional no Brasil riconosciuta dalla Secretaria de estado dos direitos humanos con Portaria n° 15 del 14/11/2002 ai sensi del Decreto 3174 del 16/09/1999 inciso V e Portaria n° 14 del 27/07/2000;
- v Entidade apta a representar casais estrangeiros que possam requerer adoção internacional riconosciuta dalla Comissão Estadual Judiciária de adoção internacional con Portaria 2656/92 do Tribunal de Justica do Estado de São Paulo ai sensi del Autos N° 05/92-E;
- v Associazione "Associação Amigos das Crianças – Ai.Bi. Brasil" costituita il 12 giugno 2008.

Bulgaria

- v Persona giuridica senza scopo di lucro iscritta nel Registro centrale delle persone giuridiche senza scopo di lucro per la realizzazione di attività socialmente utile al numero 014/21/01/2004.

Burundi

- v Certificat d'immatriculation fiscale NIF 4000389033 come ONG rilasciato da

Office Burundais des Recettes il 17/4/14.

Cambogia

- v Memorandum of Understanding (MOU) tra Amici dei Bambini e Royal Government of Cambodia sull'autorizzazione ad operare in Cambogia, firmato il 05 giugno 2008.

Cile

- v Acreditamento en Chile a la Asociacion "Amici dei Bambini" de Italia, para actuar como intermediario de Adopcion Internacional. Emesso da: Gobierno de Chile - Servicio National de Menores - Res.Exenta n.0510/B – Città di Santiago il 28/08/2007.

Colombia

- v Entidad sin animo de lucro inserita ante el Ministerio del Interior y de Justicia segun Resolucion n 1438 de 5 agosto 2005;
- v Agencia para realizar el programa de adopcion internacional riconosciuta dal Ministerio de Salud Instituto colombiano de bienestar familiar con provvedimento n° MCM/Mary de t/530 del 1 giugno 1995.

Federazione russa

- v Rappresentanza di organizzazione non governativa non commerciale estera riconosciuta dal Ministero di Giustizia con il 11 ottobre 2006 al numero di registro 77.
- v Autorizzazione a effettuare procedure di adozione di minori nel territorio della federazione rilasciata dal Ministero dell'educazione e della scienza con ordinanza n. 29, provvedimento 353 del 19 dicembre 2007.

Ghana

- v Certificate of Recognition n° 5389 rilasciata da Department of Social Welfare – Republic of Ghana.

Honduras

- v Iscrizione nel Registro de agencias de adopcion internacional presso l'Istituto Hondureno de la Ninez Y la Familia del 4 giugno 2009.

Kenya

- v Autorizzazione a svolgere procedure di Adozione Internazionale in Kenya, rilasciata dall' "Office of the Vice President – Ministry of Home Affairs" in data 30/04/08 con registrazione n° 0006/IA/2008;
- v Non Governmental Organisation riconosciuta da "Ministry of State for National Heritage and Culture" con Certificate of Registration n° OP.21051/2009/0407/6291 del 11/03/10.

Kosovo

- v Foreign or international NGO riconosciuta da UNMIK con Registration n°

5300034-7 del 23/12/1999 ai sensi del provvedimento UNMIK/REG/1999/22, chiusa il 20/04/16.

Marocco

- v Associazione "Amici dei Bambini-Marocco" riconosciuta da Prefettura di Rabat. Divisione degli Affari Interni, Servizio dell'organizzazione e delle libertà pubbliche, Redatto a Rabat il 15/3/10, Rif. N° 4056.

Moldavia

- v Associazione pubblica "Filiale di Moldova dell'Associazione Amici dei Bambini" registrata presso il Ministero di Giustizia il 22/04/2005 con il provvedimento n° 3293.

Mongolia

- v Autorizzazione dell'Autorità centrale della Mongolia e il Ministero del Social Welfare e Lavoro per lavorare nel campo dell'adozione internazionale n.3/247 del 22/02/2006.
- v Filiale di ONG straniera in Mongolia riconosciuta dall'Ufficio immigrazioni, naturalizzazioni e cittadini stranieri della Città di Ulaan Baatar R.1035878 licenza n.160 del 16/07/2007.

Nepal

- v Associazione "Società per Solidarietà dei Minori" iscritta nel registro dell'Amministrazione distrettuale – Ministero degli Affari Interni, Kathmandu con registrazione n° 1113 del 25/01/2065 Anno Bikram. Questa registrazione consente ad Amici dei Bambini di operare in Nepal, in quanto il solo riconoscimento come ONG straniera non era sufficiente, ed è pertanto considerato, ai fini del presente bilancio, come filiale.

Perù

- v Asociacion para que desarolle las actividades autorizadas por la Autoridad Central Peruana e Italiana para la adopcion internacional riconosciuta dal Ministerio de la Presidencia – ente rector del Sistema Nacional de Atencion Integral al Niño y el Adolescente con Resolucion de la presidencia del Ente rector n° 005-96/ER del 23/10/1996 ai sensi della Ley 26518 modificata dalla Ley 26596 e 26621.
- v Iscrizione come ONG straniera nel Registro de Entidades e Instituciones Extranjeras de Cooperacion Tecnica Internacional – ENIEX, rilasciata daall'Agencia Peruana de Cooperacion Internacional – APCI con Resolucion Directoral n° 631 -2008/APCI-DOC.

Repubblica democratica del Congo

- v Autorizzazione provvisoria ad esercitare le proprie attività N°JUST.DH/SG/20/668/08 rilasciata da Ministère de la Justice e Droits Humains, Secretariat General, 2éme Direction chargée des Cultes, Associations et ONG, in data 02 maggio 2008.

Romania

- v Autorizzazione ad operare nell'ambito dell'adozione internazionale rilasciata dal Autoritatea Nationala pentru Protectia Drepturilor Copilului si Adoptiie con provvedimento 451/07.04.1999 ai sensi della legge nr. 87/1998.
- v Autorizzazione allo svolgimento di attività relative alla protezione dell'infanzia e allo svolgimento delle pratiche adottive rilasciata dal Comitetul Roman pentru adoptii con provvedimento 451/07.04.1999 ai sensi della legge nr. 87/1998.

Sri Lanka

- v Voluntary social services/Non governmental organisation riconosciuta con registrazione n° FL-99714 del 29/07/2005 secondo l'Act 31/1980 così come modificato dall'Act 08/1998.

Ucraina

- v Fondazione Internazionale di beneficenza "DRUSI DITEY UCRAINA" (Amici dei Bambini Ucraina) riconosciuta con registrazione n° 1 068 102 0000 023512 del 10/10/2008 rilasciata dall'Amministrazione Statale Rionale Golosiyivska della città di Kiev.

USA

- v Riconoscimento come Ai.Bi Inc, con Certificate of Incorporation under section 402 of not for profit corporation in law n° 100504000225 del 4/5/10.

AGEVOLAZIONI FISCALI DI CUI BENEFICIA L'ASSOCIAZIONE

L'associazione, organizzazione non governativa idonea ai sensi della Legge 125 dell'11 agosto 2014, gode, in base all'art.26, delle seguenti agevolazioni:

- v non commercialità delle attività di cooperazione allo sviluppo.

Come organizzazione non governativa idonea, l'associazione è Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale di diritto ai sensi dell'art.10 d.lgs. 460 del 4 dicembre 1997 e gode, in base agli art.12 e seguenti, delle seguenti agevolazioni:

- v non imponibilità ai fini dell'Imposta sul reddito delle società delle attività istituzionali svolte;
- v esenzione dall'Imposta sul Valore Aggiunto per le attività istituzionali svolte;
- v esenzione dalle tasse sulle concessioni governative;
- v assoggettamento in misura fissa all'imposta di registro;
- v esenzione dall'imposta sugli intrattenimenti svolti occasionalmente in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione;
- v esenzioni in materia di tributi locali deliberate da comuni, province e regioni.

In particolare, riguardo ai tributi locali, come Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale l'associazione gode delle seguenti agevolazioni in materia di Imposta

regionale sulle attività produttive:

- v esenzione per le attività svolte in Lombardia, in Puglia, in Sicilia, in Sardegna e nella provincia autonoma di Bolzano;
- v aliquota agevolata al 2,98% per le attività svolte in Toscana, Emilia Romagna e Basilicata;
- v aliquota agevolata al 2,25% per le attività svolte in Piemonte;
- v aliquota agevolata al 3,9% per le attività svolte nelle Marche;
- v aliquota agevolata al 4,4% per le attività svolte in Campania;
- v aliquota ordinaria al 3,9% per le attività svolte in Veneto;
- v aliquota ordinaria al 4,82% per le attività svolte in Lazio.

AGEVOLAZIONI FISCALI DI CUI BENEFICIANO I DONATORI

Per le erogazioni liberali a Organizzazioni non governative idonee, l'art.10 comma 1 del T.U.I.R. prevede, per persone fisiche e imprese, la seguente agevolazione:

- v deduzione delle somme donate fino al 2% del reddito imponibile.

Per le erogazioni liberali a Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale l'art.83 d.lgs. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore) prevede per le persone fisiche le seguenti agevolazioni:

- v detrazione fiscale pari al 30% per le erogazioni in denaro fino a un massimo donato di € 30.000 euro per periodo d'imposta (fino a 4).
- v Deduzione fino al 10% dal reddito complessivo netto dichiarato

Per le imprese le agevolazioni previste sono:

- v deduzione fiscale fino a € 30.000 o al 2% del reddito imponibile;
- v deduzione fino al 10% dal reddito complessivo netto dichiarato;
- v deduzione fino al 5 per mille dell'ammontare complessivo delle spese per prestazioni di lavoro dipendente per le spese relative all'impiego di lavoratori dipendenti per prestazioni di servizi erogate a favore di Onlus;
- v non considerazione di destinazione a finalità estranea all'esercizio di impresa dei beni non di lusso, che presentino imperfezioni che, pur non modificandone l'idoneità di utilizzo, non ne consentono la commercializzazione, ceduti gratuitamente alle onlus, per un importo corrispondente al costo specifico sostenuto per la produzione o l'acquisto e non superiore al 5% del reddito di impresa;
- v non considerazione di destinazione a finalità estranea all'esercizio di impresa delle derrate alimentari e farmaceutiche cedute gratuitamente alle Onlus in alternativa all'eliminazione dei beni.

Per le somme versate a enti autorizzati allo svolgimento di procedure di adozione internazionale l'art.4 della Legge 476 del 31 dicembre 1998 prevede per le coppie aspiranti all'adozione la seguente agevolazione:

v deduzione del 50% delle spese sostenute per le procedure di adozione internazionale e documentate dall'ente autorizzato.

Possono essere destinatarie delle erogazioni le Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale che tengano adeguate scritture contabili e approvino il rendiconto annuale entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio.

L'associazione soddisfa le condizioni sopra indicate e rientra quindi tra le organizzazioni possibili destinatarie.

Queste ultime agevolazioni introdotte non sono cumulabili con quelle precedenti.

Per potere usufruire di tutte le agevolazioni sopra descritte riguardanti erogazioni liberali in denaro, è necessario che le erogazioni siano effettuate tramite versamento postale o bancario o con carte di credito, carte prepagate, assegni bancari o circolari e che la documentazione comprovante il versamento sia conservata per cinque anni.

Benché non si tratti di una vera e propria agevolazione fiscale, l'associazione, in quanto onlus, può essere destinataria del 5 per mille previsto a partire dalla finanziaria 2006, Legge 266 del 23 dicembre 2005. E' stata iscritta tutti gli anni a partire dal 2006 negli elenchi dei soggetti ammessi al contributo.

NUMERO DIPENDENTI E ASSIMILATI IN ITALIA

Si fornisce di seguito il prospetto relativo alla composizione del personale dipendente e assimilato al 31 dicembre 2018, ad esclusione degli operatori presso case famiglia e altre strutture di accoglienza indicati a parte, e la movimentazione dello stesso rispetto allo scorso esercizio:

<i>Descrizione</i>	situazione al 31-12-17	Congedi straordin. (maternità, aspettati.)	assunzioni	assunzioni per cambio rapporto	cessazioni	cessazioni per cambio rapporto	Congedi straordin. (maternità, aspettati.)	situazione al 31-12-18
Dipendenti Mezzano (MI)								
- tempo pieno	9	0	4	1	1	0	1	12
- tempo parziale	18	0	0	0	2	1	1	14
Dipendenti altre sedi								
- tempo pieno	4	0	0	0	1	0	0	3
- tempo parziale	4	0	0	0	0	0	0	4
Totale dipendenti	35	0	4	1	4	1	2	33
Collaboratori Mezzano (MI)	1	0	0	0	0	0	0	1
Collaboratori altre sedi	1	0	0	0	0	0	0	1
Consulenti continuativi (oltre 80h/mese)	2	0	0	0	1	0	0	1
Totale collaboratori	4	0	0	0	1	0	0	3
Totale personale	39	0	4	1	5	1	2	36

Di 38 dipendenti e collaboratori al 31 dicembre 2018, 28 sono di sesso femminile; al 31 dicembre, due persone godono di congedi straordinari o di maternità.

La tabella seguente riporta la distinzione tra personale impegnato nella realizzazione delle attività tipiche, strutturali e di supporto. Non vi sono incluse le persone che stanno usufruendo di congedi straordinari.

	31-dic-18	31-dic-17
Adozione internazionale	5	9
Cooperazione allo sviluppo e sostegno a distanza	5	1
Affido e servizi Italia	0	
Sedi regionali Italia	8	7

Cultura dell'accoglienza	3	2
Totale attività tipiche	22	19
Centro servizi	4	4
Totale attività strutturali	4	4
Direzione generale	2	2
Amm. e rendicontazione	4	5
Centro studi e progettazione	0	2
IT	0	0
Comunicazione e raccolta fondi	5,5	7
Totale attività di supporto	11,5	16
Totale personale	36,5	39

Si fornisce a parte il prospetto relativo al numero dei volontari espatriati ai sensi della legge 11 agosto 2014 n° 125, aventi con l'associazione un rapporto di collaborazione a progetto, e quello relativo agli operatori presso case famiglia e altre strutture di accoglienza in Italia.

Descrizione	Vol. esp. al	Congedi straord. (maternità, aspettat.)	Anno 2018				Congedi straord. (maternità, aspettativa)	Vol. esp. al
	31/12/17		assunzioni	assunzioni per cambio rapporto	cessazio ni	cessazioni per cambio rapporto		31/12/18
Europa	2	0	0		2	0	0	0
America	0	0	0	0	0	0	0	0
Asia	1	0	0	0	0	0	0	1
Africa	4	0	1	0	1	0	0	4
Totale	7	0	1	0	3	0	0	5

I volontari espatriati sono impegnati esclusivamente nella realizzazione delle attività tipiche dell'associazione.

Dallo scorso esercizio, non sono più presenti operatori nelle strutture di accoglienza, passate in gestione alla cooperativa sociale AIBC, che l'Associazione ha contribuito a fare nascere.

I CCNL applicati per tutti i dipendenti italiani sono il contratto UNEBA, per la quasi totalità dei casi, e quello dei giornalisti.

Per i collaboratori a progetto, compresi i volontari espatriati, viene applicato l'Accordo quadro tra Associazione delle ONG e sindacati per le collaborazioni a progetto nelle ONG sottoscritto il 24 aprile 2013. Sono presi a riferimento i minimi contrattuali previsti per i dipendenti UNEBA, che svolgono mansioni assimilabili.

NUMERO COLLABORATORI ALL'ESTERO

Si fornisce di seguito il prospetto relativo alla composizione dei collaboratori all'estero al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017. Non sono inclusi i volontari espatriati, i cui dati sono riportati nel paragrafo precedente.

I dati di seguito indicati concorrono alla attribuzione degli oneri strutturali, come descritto nel paragrafo "Criteri di attribuzione degli oneri ai progetti delle attività tipiche".

Descrizione	Attività istituz.	Attività di supporto	Attività strutturali	Totale collab.	Attività istituz.	Attività di supporto	Attività strutturali	Totale collab.
	31-dic-18				31-dic-17			
Albania	0,95	0,05		1,00	0,50			0,50
Bosnia E.				0,00				0,00
Kosovo	1,00			1,00	1,00			1,00
Bulgaria	1,45	0,05		1,50	1,90	0,10		2,00
Moldavia	2,94	0,05		2,99	1,94	0,05		1,99
Romania	0,01			0,01	0,01			0,01
Ucraina	5,95	0,05		6,00	4,92	0,08		5,00
Federazione russa	0,95	0,05		1,00	1,45	0,05		1,50
Siria	1,00			1,00	2,50			2,50
Marocco	10,00			10,00	9,50			9,50
Rep. dem. del Congo	0,96	0,04		1,00	1,50			1,50
Kenya	4,49	0,01		4,50	8,99	0,01		9,00
Ghana	0,00			0,00	0,01			0,01
Burundi	0,00			0,00	0,01			0,01
Brasile	1,00			1,00	1,00			1,00
Stati Uniti	0,00			0,00				0,00
Ecuador	0,00			0,00				0,00
Bolivia	2,95	0,05		3,00	3,37	0,13	0,50	4,00
Perù	0,95	0,05		1,00	1,98	0,03		2,00
Colombia	0,95	0,05		1,00	0,95	0,05		1,00
Cile	1,00			1,00	1,00			1,00
Haiti	0,50			0,50	0,01			0,01
Honduras	0,00			0,00	0,01			0,01
Messico	0,00			0,00				0,00
Sri Lanka	0,00			0,00	0,01			0,01
Nepal	0,02			0,02	0,99	0,01		1,00
Mongolia	0,01			0,01	0,01			0,01
Cambogia	0,01			0,01	0,01			0,01
Cina	1,95	0,05		2,00	2,45	0,05		2,50
Totale collaboratori	39,04	0,50	0,00	39,54	46,02	0,56	0,50	47,07

NUMERO SOCI E VOLONTARI

I soci dell'associazione, tutti aventi da statuto la medesima qualifica di socio ordinario con pari diritti e doveri, al 31 dicembre 2018 sono 83, uno in meno rispetto allo scorso esercizio e tre in meno rispetto all'esercizio 2016.

I volontari stabilmente impegnati all'interno dell'associazione senza esserne soci al 31 dicembre 2018 sono 100, come nello scorso esercizio.

Soci e volontari prestano la loro opera gratuita presso le sedi italiane dell'associazione con un impegno medio stimabile in 3 ore settimanali, volto principalmente ad attività di sensibilizzazione e accompagnamento familiare.

Tutti i soci e i volontari sono iscritti rispettivamente nel libro soci e nel libro volontari e assicurati.

L'ASSOCIAZIONE DI FEDELI LA PIETRA SCARTATA , LA FONDAZIONE AI.BI. E LA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE AIBC

Al fianco di Ai.Bi. operano da diversi anni altri due enti, l'associazione di fedeli "La pietra scartata" e la Fondazione Ai.Bi., che perseguono con un diverso mandato, secondo gli stessi principi e valori, la missione di promuovere e realizzare il diritto di essere figlio.

A giugno 2015 si è aggiunta a questi due la Società Cooperativa Sociale AIBC

"La pietra scartata" è un'associazione di fedeli riconosciuta dalla Diocesi di Milano, costituita da famiglie adottive e affidatarie che, durante la loro esperienza di accoglienza, si sono sentite chiamate a rendere testimonianza dell'amore di Dio ai bambini abbandonati o in difficoltà familiare. I soci de "La pietra scartata" sono in larghissima maggioranza anche soci di Ai.Bi.

"La pietra scartata" opera in particolare per sensibilizzare, accompagnare e sostenere i coniugi e le famiglie disponibili ad accogliere i bambini abbandonati o in difficoltà familiare, con l'affido e l'adozione internazionale e per accompagnare i fidanzati nel loro percorso di avvicinamento al matrimonio e i giovani sposi nel loro approccio alla generazione e all'accoglienza.

Non sono in essere rapporti economici tra Ai.Bi. e "La pietra scartata".

Nell'ottobre 2008 "La pietra scartata" ha costituito la Fondazione Ai.Bi.. Subito dopo la sua nascita, la fondazione ha stretto con l'associazione un accordo sull'uso gratuito del marchio.

Essa infatti, pur mantenendo per la sua stessa natura giuridica l'assenza di lucro, è un ente fiscalmente commerciale, destinato quindi a svolgere in totale trasparenza e tranquillità quelle attività strumentali alla mission, dal commercio equo e solidale alla vendita di oggetti di merchandising, non chiaramente definite dalla spesso vaga legislazione fiscale italiana sul non profit.

Soggetto fondatore è stato La pietra scartata, poiché è a questa associazione di fedeli che è affidata la custodia della missione associativa. Se e quando sarà pienamente possibile la trasformazione giuridica da associazione in fondazione, la stessa Ai.Bi. valuterà questa opportunità in modo da potere dare vita ad un gruppo non profit caratterizzato da rapporti partecipativi diretti, in cui La pietra scartata sarà capogruppo.

Il Presidente e Legale Rappresentante di Fondazione Ai.Bi, nominato dalla Pietra Scartata, è Cristina Riccardi, membro anche del consiglio direttivo dell'Associazione. La Fondazione ha avuto nel 2018 oneri per 140 migliaia di euro e proventi pari a circa 138 migliaia di euro, che, in sua assenza, avrebbero parzialmente aumentato gli oneri e i proventi delle attività accessorie di Ai.Bi. In ogni caso, le attività della fondazione sono richiamate nel prosieguo di questa nota ogni volta che abbiano potuto

determinare un qualche impatto sul bilancio 2018.

Nella seguente tabella, sono esplicitati i rapporti economici intercorsi tra l'associazione e la Fondazione nell'esercizio. I valori sono espressi in euro.

Descrizione	31-dic-18	31-dic-17
Crediti vs Fondazione	52.095	51.818
Debiti vs Fondazione		-
Costi		-
Ricavi		-

Anche in questo esercizio, è stata effettuata la compensazione delle partite, pertanto permangono solo i crediti dell'Associazione. Questi sono costituiti quasi interamente dal ri-addebito dei costi del personale dell'Associazione prestato alla Fondazione e da pagamenti dei sostenitori erroneamente versati sul conto Fondazione. Ulteriori dettagli sono forniti nel paragrafo "Altre Informazioni".

L'11 giugno 2015 a Milano è stata costituita AIBC società cooperativa sociale; la cooperativa sociale è nata in continuità ideale con l'esperienza di questa associazione. La gestione di servizi e di unità di offerta rivolti a minori e nuclei mono-genitoriali consolida la volontà di alcuni collaboratori, soci e famiglie di implementare ulteriormente queste attività, dandosi la forma specifica della cooperativa sociale.

Nel marzo 2016 Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini è entrata a fare parte della compagine sociale della cooperativa come socio persona giuridica.

Il Presidente e Legale Rappresentante di AIBC è Ermes Carretta, membro anche del consiglio direttivo dell'Associazione

AIBC ha avuto nel 2018 oneri per 1.625 migliaia di euro e proventi pari a circa 1.654 migliaia di euro, che, in sua assenza, avrebbero parzialmente aumentato gli oneri e i proventi delle attività tipiche di Ai.Bi. Nella seguente tabella, sono esplicitati i rapporti economici intercorsi tra l'associazione e AIBC nell'esercizio.

Descrizione	31-dic-18	31-dic-17
Crediti vs AIBC	46.966	46.229
Debiti vs AIBC		
Costi		
Ricavi		

La composizione dei crediti è dettagliata nel rispettivo paragrafo nel proseguo di questa nota, ma anticipiamo che si tratta prevalentemente di un prestito infruttifero per ovviare alle naturali tensioni di liquidità dell'avvio di attività e di un prestito del personale amministrativo dell'associazione.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio d'esercizio rappresenta la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'associazione in modo veritiero e corretto.

Il bilancio è redatto nel rispetto del principio contabile per gli enti non profit n° 1 "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit" e di tutti i documenti di indirizzo emanati dalla Commissione aziende *non profit* del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili (CNDCEC), ovvero il "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio nelle aziende non profit" e le raccomandazioni da 1 a 10. Negli ultimi esercizi sono state accolte anche le indicazioni del principio contabile per gli enti non profit n° 2 "L'iscrizione e la valutazione delle liberalità nel bilancio d'esercizio degli enti non profit", sebbene ancora non sia stato ufficialmente approvato.

Il bilancio di esercizio è inoltre redatto nel rispetto del seguente documento di indirizzo elaborato dal Gruppo di lavoro enti non profit del Consiglio Nazionale dei Ragionieri Commercialisti ed Economisti d'Impresa:

- ∨ Raccomandazione "Criteri di rilevazione, valutazione e rappresentazione di donazioni, legati ed altre erogazioni liberali per enti non profit".

Il bilancio fa infine proprie anche le indicazioni dell'atto di indirizzo emanato e approvato dall'Agenzia per le Onlus l'11 febbraio 2009 "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci d'esercizio degli enti non profit".

Essendo gli schemi proposti dall'Agenzia per le Onlus analoghi a quelli proposti dalla Commissione aziende *non profit* del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili (CNDCEC), le innovazioni richieste dall'atto di indirizzo riguardano esclusivamente alcune informazioni aggiuntive da riportare in Nota integrativa.

I documenti citati sono specificamente richiamati quando le indicazioni da essi fornite riguardano la materia in quel punto trattata.

Lo schema adottato, nel rispetto della normativa civilistica, è conforme a quello suggerito dalla Raccomandazione n° 1 "Documento di presentazione di un sistema rappresentativo dei risultati di sintesi delle aziende non profit" approvata dalla Commissione aziende *non profit* del CNDCEC.

I criteri di redazione del bilancio non sono variati rispetto allo scorso esercizio.

In generale, i criteri e gli schemi adottati hanno non solo lo scopo di evidenziare l'utile o la perdita complessivi dell'esercizio, grandezze non completamente esaurienti in un'azienda non profit, quanto di illustrare i risultati delle singole attività tipiche e delle attività di supporto, gli eventuali vincoli sulle risorse donate, la sostenibilità finanziaria della posizione dell'ente e, in definitiva, le variazioni prodotte dall'esercizio sulle varie componenti del patrimonio, separatamente considerate.

Lo schema dei risultati economici, rappresentato dal Rendiconto gestionale a proventi ed oneri, è stato predisposto a sezioni divise e contrapposte. Tale schema non include più dallo scorso esercizio le poste "Accantonamento a fondi vincolati" e "Utilizzo fondi vincolati".

Il Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto evidenzia il risultato delle gestioni di tutti i progetti facenti parte delle attività tipiche e del patrimonio libero. E' redatto in ottemperanza alla Raccomandazione n° 4 recante lo stesso nome del prospetto approvata dalla Commissione aziende *non profit* del CNDCEC e, ritenendolo particolarmente esplicativo ai fini della trasparenza informativa, è inserito in allegato ai prospetti di bilancio.

Il risultato alla chiusura dell'esercizio coincide con il patrimonio netto iscritto in bilancio.

Il bilancio è redatto in Euro.

IL BILANCIO DI GRUPPO

Il presente bilancio rappresenta la situazione economica e patrimoniale-finanziaria aggregata di Ai.Bi Associazione Amici dei Bambini e di altri Enti costituiti dall'associazione stessa in alcuni stati all'estero.

In particolare, nel paragrafo "Riconoscimenti giuridici ed iscrizioni in albi di stati esteri" è riportato l'elenco di tutti i diversi enti che insieme ad "Ai.Bi Associazione Amici dei Bambini" operano nel mondo per il perseguimento degli scopi istituzionali e sono pertanto inclusi nel bilancio d'esercizio.

Il medesimo fine istituzionale rappresenta il comune denominatore che lega le diverse entità, pur autonomamente esistenti sulla base delle vigenti legislazioni locali. Le risorse finanziarie necessarie agli enti esteri per il perseguimento degli scopi sono fornite da Ai.Bi Associazione Amici dei Bambini che ne monitora l'effettivo utilizzo per gli scopi prefissati.

Nella redazione del presente bilancio d'esercizio sono stati aggregati i valori risultanti dalla contabilità dei diversi enti linea per linea, sommando tra loro i corrispondenti valori dell'attivo, del passivo, del patrimonio netto, dei proventi e degli oneri ed elidendo eventuali poste reciproche.

Lo schema riportato a pagina 45 riporta la tipologia di rendiconto utilizzato per l'aggregazione dei saldi. Si specifica che non sono stati consolidati i dati della Società Cooperativa Sociale AIBC e di Fondazione Ai.Bi, in quanto enti autonomi e separati e non oggetto di controllo da parte di Ai.Bi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Data la particolare natura dei bilanci delle aziende non profit e al fine di assicurare la massima trasparenza e leggibilità al presente bilancio, vengono qui indicati, accanto ai criteri di valutazione in senso stretto, la distinzione adottata dall'associazione tra attività tipiche, di supporto, di raccolta fondi e strutturali, la natura dei vincoli attribuiti ai proventi e le modalità di attribuzione degli oneri ai singoli progetti che compongono le attività tipiche.

Come indicato nel capitolo precedente, la raccomandazione n° 10 CNDCEC, emanata nel 2006, pur avendo come scopo principale quello di definire indicatori di performance per le organizzazioni non profit, ha per la prima volta definito una classificazione degli oneri e dei proventi, aspetto essenziale per assicurare trasparenza e comparabilità dei bilanci del terzo settore.

L'associazione ha integralmente recepito tale classificazione degli oneri e dei proventi.

ATTIVITÀ TIPICHE, DI SUPPORTO, DI RACCOLTA FONDI E STRUTTURALI

Le attività tipiche o istituzionali sono finalizzate alla realizzazione di obiettivi operativi che sono in diretta connessione con la missione per la quale l'organizzazione è stata costituita; le attività di supporto garantiscono l'esistenza e la continuità aziendale dell'organizzazione e comprendono, in particolare, i servizi amministrativi e di gestione delle risorse umane; le attività di raccolta fondi sono costituite da tutte le iniziative di raccolta rivolte al pubblico, escluso tutto ciò che concerne i contribuenti istituzionali, che sono comunque classificati come supporto; quelle strutturali infine, introdotte come tipologia dalla raccomandazione n° 10 CNDCEC, sono invece le attività strumentali allo svolgimento di tutte le altre attività, tipiche, di supporto o di raccolta fondi che siano.

Vengono di seguito indicati i criteri seguiti dall'associazione per l'attribuzione ad attività tipiche, di supporto, di raccolta fondi o strutturali di ogni categoria di oneri.

Oneri da attività tipiche

Sono inseriti in questo raggruppamento tutti gli oneri, classificati per progetto, sostenuti per la realizzazione diretta dei progetti di Cooperazione allo sviluppo, Adozione internazionale, Affidamento e servizi Italia e Cultura dell'accoglienza, a titolo di esempio:

- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per l'apertura e il mantenimento delle strutture di progetto (centri servizi per la famiglia, case famiglia, centri di cura e accoglienza, microimprese);
- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per prestazioni professionali e fornitura di beni e servizi relative alle procedure di adozione e affidamento;
- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per prestazioni professionali e fornitura di beni e servizi ai minori in condizione disagiata e alle loro famiglie;

- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per prestazioni professionali e fornitura di beni e servizi nell'ambito di attività di formazione a famiglie e operatori sull'accoglienza;
- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per prestazioni professionali e fornitura di beni relative alla Cultura dell'accoglienza, essendo considerati in questo raggruppamento solo oneri relativi ad attività, manifestazioni ed eventi in cui non vengono effettuate in alcun modo operazioni di raccolta fondi;
- v gli oneri per la formazione del personale impegnato sui progetti;
- v le perdite su crediti relativi a progetti di Cooperazione allo sviluppo, Adozione internazionale, Affidamento e servizi Italia o Cultura dell'accoglienza.

Oneri per attività di supporto

- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per prestazioni professionali e fornitura di beni e servizi relativi all'amministrazione e alla contabilità, alle rendicontazioni e alla gestione del personale, quando non direttamente imputabili ad un progetto;
- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per le certificazioni esterne alle quali l'associazione si sottopone;
- v gli oneri relativi alla presidenza e alla direzione generale;
- v gli oneri relativi alla progettazione;
- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per il funzionamento degli organi associativi e gli incontri dei soci in generale;
- v le quote di iscrizione alle organizzazioni di secondo livello a cui l'associazione aderisce;
- v le perdite su crediti o gli accantonamenti a fondi che non riguardano progetti di Cooperazione allo sviluppo, Adozione internazionale, Affidamento e servizi Italia o Cultura dell'accoglienza e le perdite relative a questi finanziamenti per la parte destinata a coprire le spese generali.

Oneri per attività di raccolta fondi

- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per prestazioni professionali e fornitura di beni e servizi relativi ad ogni attività di raccolta fondi o comunicazione in generale con i sostenitori, comprese quelle relative al Sostegno a distanza, considerato una forma di raccolta fondi;
- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per prestazioni professionali e fornitura di beni e servizi relativi alle attività accessorie svolte dall'associazione;
- v gli oneri sostenuti in Italia per call center e strutture similari, allestiti provvisoriamente in occasione di eventi di particolare rilevanza.

Oneri per attività strutturali

- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per l'apertura e il mantenimento delle strutture logistiche (uffici e sedi operative);
- v gli oneri sostenuti all'estero per l'alloggio in foresterie comunitarie del personale espatriato impegnato sui progetti;

- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per le attrezzature hardware e software delle strutture logistiche;
- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per il mantenimento degli automezzi di proprietà e per i trasporti se non di diretta imputazione;
- v le quote di ammortamento in Italia e all'estero per le strutture, le attrezzature e gli automezzi di proprietà se non di diretta imputazione;
- v le imposte, con l'eccezione dell'Imposta sul Valore Aggiunto, che, in quanto non detraibile, viene considerata tra gli oneri accessori del bene o servizio acquistato e quindi imputata alla categoria di attività a cui è imputato il bene o servizio.

Personale

Viene di seguito riportata separatamente la suddivisione riguardante l'attribuzione degli oneri del personale, data anche l'importanza attribuita a questa voce dalla Raccomandazione n° 10.

Sono considerati oneri da attività tipiche:

- v gli oneri per i volontari espatriati e, più in generale, per tutto il personale operante all'estero direttamente sui progetti;
- v gli oneri per il personale di Adozione internazionale, Affidamento e servizi Italia, Cultura dell'accoglienza operante in Italia sia direttamente impegnato in attività di progetto sia con ruoli di direzione e coordinamento;
- v gli oneri per il personale della Cooperazione allo sviluppo operante in Italia e che coordina dalla sede centrale di Mezzano le attività di cooperazione svolte dall'associazione nel mondo.

Sono considerati oneri per attività di supporto:

- v gli oneri per il personale impegnato in Italia e all'estero nei servizi Amministrazione e rendicontazione, Personale, Progettazione, IT, quando non direttamente imputabili ad un progetto.

Sono considerati oneri per attività di raccolta fondi:

- v gli oneri per il personale presso la sede centrale che gestisce i rapporti con i sostenitori a distanza;
- v gli oneri per il personale impegnato in Italia e all'estero nella comunicazione e raccolta fondi.

Sono considerati oneri strutturali:

- v gli oneri per il personale impegnato in Italia e all'estero come Centro Servizi, che vede tra i suoi compiti l'attività di logistica, reception e centralino.

Oneri finanziari

Sono considerati separatamente e si compongono di interessi passivi, commissioni bancarie, differenze cambi e minusvalenze finanziarie.

Oneri straordinari

Sono considerati separatamente.

VINCOLI SUI PROVENTI

I proventi sono vincolati quando la volontà del donatore li destina alla realizzazione di progetti che rispondono alla missione per la quale l'organizzazione è stata costituita.

Tra questi, si considerano proventi vincolati destinati i proventi esplicitamente dedicati dal donatore alla realizzazione di un particolare progetto; sono invece vincolati non destinati i proventi per i quali il donatore non indica alcuna causale di donazione o ne indica una generica.

Sono proventi vincolati destinati i finanziamenti pubblici su progetto, i proventi da sostegno a distanza e quelli da campagne di comunicazione su progetti. Sono considerati non vincolati le quote associative, le adesioni Amico dei Bambini e ogni altra elargizione pubblica o privata genericamente rivolta ai progetti dell'associazione. Questi proventi, corrispondenti nello schema di rendiconto gestionale adottato ai proventi da attività tipiche e da raccolta fondi, vengono destinati alla realizzazione delle attività tipiche per almeno l'80% del loro importo, la percentuale restante contribuisce a coprire gli oneri di supporto e raccolta fondi. Tali percentuali sono dettagliate per progetto nel "Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto" relativa ai proventi.

Sono proventi vincolati anche i contributi versati dalle coppie adottive o dagli enti locali per le spese legate alle procedure di adozione internazionale e all'ospitalità di minori in case famiglia.

L'importo dei contributi per procedure adottive è regolato dalle tabelle dei costi pubblicate per ogni paese dalla Commissione adozioni internazionali. Fino al 2005 tali tabelle regolavano le spese voce per voce e di conseguenza, attraverso i criteri di attribuzione degli oneri ad attività tipiche o di supporto indicate nel paragrafo precedente, anche la percentuale destinata alla realizzazione delle attività tipiche e quella utilizzata per coprire gli oneri di supporto.

Con la revisione parziale delle tabelle operata nel 2006 dalla Commissione adozioni internazionali, le tabelle medesime hanno variato i tetti di spesa senza però variare la composizione delle singole voci. Si è così aperto un periodo di incertezza sulle modalità di copertura degli oneri di supporto. In questo esercizio, in linea con il criterio generale utilizzato di destinare il 20% dei proventi alla copertura degli oneri di supporto, l'Associazione continua a destinare quindi i relativi proventi alla realizzazione delle attività tipiche di adozione internazionale per almeno l'80% del loro importo, la percentuale restante contribuisce a coprire gli oneri di supporto e raccolta fondi.

Riguardo alla suddivisione per competenza dei contributi ricevuti dalle coppie, si rimanda al paragrafo di commento "Proventi da attività tipiche", nella parte riguardante i proventi da persone fisiche dell'Adozione Internazionale

Anche i contributi relativi ai corsi di formazione, non regolati dalle tabelle della Commissione adozioni internazionali, vengono destinati alla realizzazione di attività tipiche e alla copertura degli oneri di supporto e raccolta fondi secondo le percentuali dell'80% e del 20%.

La differenza di fine anno tra proventi e oneri di un progetto va a variare il patrimonio

vincolato e, in particolare, il fondo vincolato legato al progetto.

I proventi derivanti dalla gestione accessoria e straordinaria dell'associazione sono per la loro stessa natura considerati non vincolati e contribuiscono interamente al risultato gestionale dell'esercizio, insieme con la percentuale delle categorie di proventi più sopra descritte e dedicata alla copertura delle attività di supporto e di raccolta fondi.

Gli organi direttivi dell'associazione possono decidere di vincolare gli eventuali avanzi di gestione o di lasciarli tra il patrimonio libero.

Anche in questo esercizio l'associazione ha deciso di non vincolare neppure parzialmente i proventi finanziari da gestione patrimoniale. Di tale scelta si dà conto nel paragrafo "Movimentazione del patrimonio vincolato".

Il rendiconto gestionale a proventi e oneri così costruito da quindi evidenza dei vari risultati gestionali: quelli dei diversi progetti facenti parte delle attività tipiche, sintetizzati nella variazione dei relativi fondi vincolati, e quello della gestione delle attività di supporto e di raccolta fondi, illustrato dal risultato d'esercizio.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEGLI ONERI AI PROGETTI DELLE ATTIVITÀ TIPICHE

I criteri di attribuzione degli oneri ai singoli progetti che compongono le attività tipiche è determinante nella definizione delle variazioni del patrimonio vincolato.

Il patrimonio vincolato è stato distinto per paese e, all'interno dei paesi in cui vengono realizzati più progetti, per progetto.

Il prospetto indica la variazione del patrimonio vincolato per singolo progetto sommando i fondi vincolati esistenti all'inizio dell'esercizio ai proventi vincolati di competenza dell'esercizio e sottraendo alla somma così ottenuta gli oneri del progetto di competenza dell'esercizio.

Per quanto riguarda i criteri di attribuzione dei vincoli sui proventi, si rimanda al paragrafo "*Vincoli sui proventi*".

Gli oneri attribuiti a ogni progetto sono quelli direttamente connessi allo svolgimento del progetto e quelli, indiretti, relativi al mantenimento delle strutture logistiche necessarie per operare nel paese in questione.

L'attribuzione di tali oneri ai singoli progetti avviene, secondo quanto richiesto dalla raccomandazione n° 10 CNDCEC, sulla base del personale impegnato in ciascuna sede in ognuna delle attività individuate. Gli oneri da attività strutturali della sede centrale sono ripartiti tra le varie attività sulla base del personale che vi lavora e, per la parte equivalente al personale che presso la sede centrale svolge attività di coordinamento, ulteriormente ripartiti sulle sedi di realizzazione dei progetti da questo coordinati.

Parte di tali oneri sia della sede centrale sia delle sedi operative locali è quindi attribuita anche alle attività di supporto e di raccolta fondi.

Il peso degli oneri strutturali su ogni progetto o attività è dettagliatamente indicato nel Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio

netto.

La somma dei risultati dei singoli progetti forma la variazione del patrimonio vincolato.

Sempre al fine di rispettare al massimo grado il principio generale della prudenza nella redazione del bilancio, ogni risultato negativo di progetto viene speso nell'anno. Se cioè il patrimonio vincolato relativo a un progetto risulta negativo alla fine dell'esercizio, viene accantonata una somma sufficiente ad azzerare il disavanzo attraverso l'utilizzo di fondi non destinati o, in ultima istanza, del patrimonio libero dell'associazione.

E' esplicita scelta dell'associazione non considerare tali disavanzi come anticipi su progetti, a meno che gli oneri considerati non siano in tutto o in parte attribuibili per competenza all'esercizio successivo e quindi da portare a risconto. Gli eventuali risconti di tale natura sono specificatamente indicati nel Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto.

A partire dall'esercizio 2014, l'Associazione ha deciso di ricostituire le riserve vincolate non destinate utilizzate negli ultimi cinque esercizi per coprire i disavanzi dei patrimoni vincolati attraverso variazioni di vincolo evidenziate nel Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto. Questa operazione è stata effettuata solo nei casi in cui il fondo vincolato, successivamente alla restituzione, mantiene una capienza sufficiente a coprire almeno il 35% del totale degli oneri del progetto nell'esercizio e continua quindi a costituire un accantonamento sufficiente a garantire il futuro del progetto.

Tale decisione è stata motivata dal fatto che il criterio prudenziale adottato precedentemente toglieva risorse ai fondi "liberi" dell'Associazione, a favore di progetti in perdita, senza però riequilibrare mai la situazione, neanche quando tali progetti raggiungevano negli anni un risultato più che positivo. Peraltro, i fondi "liberi", costituiti da riserve non destinate e patrimonio libero, costituiscono risorse indispensabili per l'Associazione perché le consentono di intervenire anche in contesti dove non c'è sostenibilità economica, ma sono comunque necessari interventi di cooperazione.

L'Associazione ha dunque confermato questa scelta, ritenendola rispettosa non solo dei principi contabili, ma anche del vincolo espresso originariamente dai donatori, sia che abbiano scelto di sostenere un progetto sia che abbiano invece fatto una donazione non destinata.

VALUTAZIONE DELLE VOCI

La valutazione delle singole voci di bilancio è stata fatta secondo il principio generale di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività da parte dell'associazione.

Al fine di ottemperare al meglio ai principi di prudenza e certezza del bilancio e nel rispetto di quanto previsto dalle Raccomandazioni CNDCEC, i proventi e gli oneri sono stati contabilizzati con un criterio misto di competenza e cassa. E' stato rispettato il criterio della correlazione degli oneri ai proventi in funzione sia del rapporto causa ed effetto sia dell'utilità o funzionalità pluriennale.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono i seguenti.

Immobilizzazioni immateriali e materiali

Il valore di acquisto delle nuove immobilizzazioni è considerato al netto degli sconti e al lordo degli oneri accessori, tra i quali è inclusa l'IVA come onere accessorio di diretta imputazione, in quanto non detraibile, secondo le indicazioni della Raccomandazione n° 6 CNDCEC "Le immobilizzazioni".

In Nota integrativa, senza modificare l'esposizione a livello di stato patrimoniale, è riportata la distinzione tra immobilizzazioni patrimoniali e strumentali e, per queste ultime, la distinzione tra immobilizzazioni a perdurare e a perdere.

Le tabelle seguenti riportano inoltre la percentuale di ammortamento utilizzata nei paesi in cui è richiesto un percorso di ammortamento specifico. Le percentuali di ammortamento non sono in questi casi state uniformate allo scopo di non appesantire la redazione del bilancio e considerato anche lo scarso peso delle immobilizzazioni coinvolte.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al valore di acquisto, al netto degli ammortamenti, e sono rettificata in caso di perdita durevole di valore.

Sono assoggettate ad ammortamento secondo le percentuali seguenti, a partire dall'esercizio in cui risultano disponibili e pronte per l'uso.

Nella tabella sottostante viene riportata, accanto alle categorie utilizzate per definire le percentuali di ammortamento, la classificazione di bilancio richiesta dalla Raccomandazione n° 6 CNDCEC sopra citata.

Descrizione	Classificazione di bilancio	Italia	Brasile	Bulgaria	Moldavia
Oneri Pluriennali	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	20%	-	-	-
Programmi	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20%	-	50%	30%
Migliorie	Costi impianto e ampliamento	20%	-	-	-

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto maggiorato degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione futura e sono rettificata in caso di perdita durevole di valore.

Le immobilizzazioni acquisite fino al 31 dicembre 1996 sono state interamente ammortizzate. Quelle acquisite successivamente a tale data vengono ammortizzate, a partire dall'esercizio in cui risultano disponibili e pronte per l'uso, applicando le

seguenti aliquote che sono considerate rappresentative della stimata vita utile dei cespiti.

Nella tabella sottostante viene riportata, accanto alle categorie utilizzate per definire le percentuali di ammortamento, la classificazione di bilancio richiesta dalla Raccomandazione n° 6 CNDCEC sopra citata.

Descrizione	Classificazione	Italia	Bolivia	Brasile	Bulgaria	Colombia	Kenya	Ucraina	Moldavia
	di bilancio								
Immobili	Terreni e fabbricati	3%	-	4%	-	-	-	-	5%
Autovetture	Altri beni	25%	-	20%	-	-	25%	-	14%
Macch. elettr. e software	Altri beni	20%	10%	20%	50%	20%	30%	20%	30%
Impianti diversi	Impianti e attrezzature	10%	-	-	-	-	-	-	-
App. audio e video	Altri beni	30%	12,5%	10%	-	-	12,5%	-	-
Mobili e arredi	Altri beni	12%	10%	10%	20%	-	12,5%	-	20%
Impianti anti incendio	Impianti e attrezzature	100%	-	-	-	-	-	-	-
Beni inferiori € 516	Altri beni	100%	-	-	-	-	-	-	-
App. cellulari e satellitari	Altri beni	30%	-	-	-	-	-	-	-
Attrezzature	Impianti e attrezzature	30%	-	10%	-	-	-	-	-
Impianti telefonici	Altri beni	30%	-	-	-	-	-	-	-

Le immobilizzazioni ricevute a titolo gratuito sono valutate al presumibile valore di mercato, adottando criteri prudenziali.

Immobilizzazioni finanziarie

Si distinguono in partecipazioni e titoli.

Le partecipazioni sono iscritte al loro valore d'acquisto o di sottoscrizione, rettificato per le perdite durevoli di valore, determinate sulla base della corrispondente frazione del patrimonio netto dell'impresa partecipata desunto dall'ultimo bilancio d'esercizio.

I titoli considerati come investimento a lungo termine sono anch'essi inseriti al valore di acquisto, rettificato in caso di perdite durevoli di valore. In questo caso, verranno indicati in nota integrativa i criteri di identificazione del minor valore, come previsto dal Principio Contabile Nazionale n° 20.

Secondo quanto indicato dalla Raccomandazione n° 6 CNDCEC "Le immobilizzazioni", le immobilizzazioni finanziarie sono divise in Nota integrativa tra immobilizzazioni di liquidità e strategiche e, per queste ultime, tra partecipazioni in società commerciali e in aziende non profit.

Rimanenze

L'associazione non effettua lavorazioni e non possiede quindi rimanenze, se non di materiale contribuito da terzi, anche come destinazione di premi non riscossi di concorsi, da utilizzare per attività di sensibilizzazione o fund raising.

Poiché non è possibile attribuire un valore certo a tali rimanenze, anche in considerazione del loro utilizzo, esse sono prudenzialmente iscritte in bilancio al

valore di un euro e in nota se ne indica la composizione.

Crediti

Compaiono nell'attivo al presumibile valore di realizzo, determinato dalla differenza tra il valore nominale del credito e le rettifiche determinate dall'accantonamento nel fondo svalutazione crediti, portate in bilancio in diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono.

Non sono inclusi i proventi del Sostegno a Distanza maturati fino al 31 dicembre 2018 e non ancora incassati a fine esercizio.

Tale criterio di valutazione si basa sull'adozione della Raccomandazione n° 2 CNDCEC e sul fatto che i crediti su impegni di sostegni a distanza sottoscritti dai sostenitori si concretizzano solo al momento dell'effettivo incasso della quota. Possono pertanto essere assimilati alle promesse di liberalità condizionate, che devono essere contabilizzate solo al momento del verificarsi della condizione che trasforma la promessa di liberalità da condizionata in incondizionata. Poiché tale trasformazione si verifica solo con l'incasso della quota, l'importo relativo ai proventi del Sostegno a Distanza non ancora incassati a fine esercizio non viene inserito tra i crediti ma tra i conti d'ordine, come richiesto dalla Raccomandazione n° 8 CNDCEC riguardante i conti d'ordine.

Sempre secondo quanto indicato dalla seconda Raccomandazione CNDCEC, vengono invece inclusi tra i crediti come anticipi da terzi per liberalità condizionate, a fronte di un pari inserimento tra i debiti per la possibilità del manifestarsi della condizione risolutiva della liberalità, i buoni prepagati con scadenza, ad esempio per carburante o pedaggi autostradali, donati da aziende all'associazione. Tali liberalità condizionate si tramutano in proventi nel momento del loro utilizzo, che esclude definitivamente la possibile manifestazione della condizione risolutiva.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si distinguono in:

Investimenti in obbligazioni e fondi comuni di investimento;

Investimenti in Gestioni Patrimoniali Mobiliari;

Investimenti in operazioni di "pronti contro termine".

Obbligazioni e fondi comuni di investimento

Sono iscritti al valore d'acquisto e rettificati in caso di durevole perdita di valore. Se il titolo è quotato, il valore d'acquisto viene confrontato col valore di mercato ed eventualmente rettificato con minusvalenza. Il valore dei titoli non quotati è invece confrontato col valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio comunicato dall'istituto di credito depositario del titolo stesso.

I fondi comuni di investimento sono iscritti al valore di acquisto e confrontati col prezzo all'ultimo giorno di quotazione del mercato.

Gestioni Patrimoniali Mobiliari

Gli investimenti di liquidità in gestioni patrimoniali, affidate a primari operatori del mercato, sono iscritte al minor valore tra l'investimento iniziale e la valutazione del portafoglio alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi, o eventuali oneri, risultanti al momento dell'estinzione della gestione patrimoniale vengono imputati nell'esercizio in cui si verifica l'estinzione.

Operazioni di "pronti contro termine"

Le operazioni di "pronti contro termine" in essere alla chiusura dell'esercizio sono iscritte nella voce crediti diversi verso banche e iscritti al costo di acquisto con l'imputazione tra i proventi del rateo attivo maturato alla fine dell'esercizio.

Disponibilità liquide

Vengono rilevate al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono inserite in tali voci quote di oneri e proventi, comuni a più esercizi, calcolate secondo il principio della competenza temporale.

In particolare, il valore dei risconti passivi include pro quota l'importo dei finanziamenti istituzionali relativi a progetti e impegni in corso d'esecuzione di competenza di esercizi futuri. Tali finanziamenti sono già deliberati dall'ente erogatore a fronte di progetti presentati dall'associazione.

Sono inoltre inseriti tra i risconti passivi gli importi pro quota dei contributi dovuti dalle aspiranti coppie adottive, e a queste già fatturati, relativamente a passi del percorso adottivo di competenza di esercizi futuri. Tali contributi sono già stati sottoscritti dalle aspiranti coppie adottive al momento del conferimento dell'incarico. La quota di tali contributi non ancora incassata a fine esercizio è iscritta tra i crediti.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è costituito dal patrimonio libero e dal patrimonio vincolato.

Come descritto nel paragrafo precedente, nel patrimonio libero confluiscono i risultati gestionali dell'esercizio in corso e di quelli precedenti; nel patrimonio vincolato si sommano i risultati delle gestioni dei singoli progetti afferenti le attività tipiche.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta il debito certo, anche se non esigibile, maturato a favore dei lavoratori subordinati alla data di chiusura del bilancio, al netto degli eventuali anticipi erogati.

L'accantonamento corrisponde all'importo integrale delle competenze maturate a favore dei dipendenti a norma del Codice civile e di quanto previsto dal C.C.N.L.

Debiti

Sono valutati al valore nominale.

Sono iscritti in questa posta anche i contributi versati all'associazione per i quali il donatore non ha ancora stabilito la destinazione e che potrebbero anche essere utilizzati per sostenere i progetti di altre associazioni con scopi similari.

Garanzie e Impegni

Le garanzie e impegni non sono più indicate in calce allo Stato Patrimoniale secondo quanto previsto dal Dlgs 139/15; sono però riportate nel proseguo di questa nota al paragrafo Garanzie e impegni per l'ammontare corrispondente all'effettivo impegno dell'associazione alla data di chiusura dell'esercizio.

Delle categorie di conti d'ordine indicati dalla Raccomandazione n° 8 CNDCEC, l'associazione ritiene di dovere iscrivere i rischi, gli impegni e le promesse di liberalità, non essendo presenti, alla data di redazione del bilancio, immobilizzazioni a perdere e beni di terzi presso l'organizzazione.

I rischi riguardano i titoli offerti a garanzia delle fidejussioni rilasciate dagli istituti di credito, così come richiesto da alcuni enti pubblici finanziatori per determinati progetti, mentre gli impegni dell'associazione sono registrati a fronte delle quote SAD di competenza degli ultimi due esercizi non ancora incassate e delle relative promesse di liberalità.

Proventi da liberalità

I proventi sono rilevati seguendo il criterio della competenza temporale per quanto riguarda i proventi di fonte pubblica e quelli di fonte privata a tantum e seguendo invece un criterio misto di cassa e competenza per quanto riguarda i proventi derivanti dal SAD.

I contributi relativi al sostegno a distanza, infatti, al fine di attribuire all'esercizio solo i proventi derivanti da operazioni effettivamente realizzate entro la data di chiusura dell'esercizio sociale, vengono assimilati alle promesse condizionate, definite nelle note relative ai criteri di valutazione dei crediti, e contabilizzati al momento dell'incasso.

Al termine dell'esercizio si è invece provveduto a girare tra i risconti passivi le quote già incassate e di competenza di esercizi futuri.

I contributi ricevuti da società ed enti pubblici sono iscritti in bilancio pro-quota in base alla delibera formale di erogazione e alla durata del progetto o impegno finanziato.

I contributi ricevuti da aziende per partnership di progetto sono iscritti in bilancio pro-quota in base all'accordo sottoscritto tra le parti e alla durata del progetto o impegno finanziato.

I proventi per quote associative sono relativi alle quote di competenza dell'esercizio.

I contributi per adozione internazionale, relativi alle procedure regolate dalla Commissione Adozioni Internazionali, sono iscritti in bilancio pro quota in base al conferimento dell'incarico dato dalla coppia adottiva all'ente e alla durata del percorso adottivo. Considerazioni più dettagliate sulla durata stimata del percorso adottivo, per sua natura non determinabile a priori, sono sviluppate nel paragrafo "*Proventi da attività tipiche*".

Oneri

Gli oneri sono rilevati seguendo il criterio della competenza temporale.

Gli oneri per i programmi di adozione internazionale sono rilevati al momento del sostenimento.

I costi del personale sono rilevati sulla base dell'importo maturato delle competenze e degli altri oneri.

Altri proventi e altri oneri

Sono imputati a rendiconto gestionale secondo il criterio della competenza economica e nel rispetto del principio generale della prudenza.

Quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Imposte

Le imposte correnti sono calcolate in conformità alle disposizioni tributarie vigenti per le organizzazioni non profit e sono rilevate per competenza.

Conversione poste in valuta

Le poste in valuta sono registrate al cambio medio mensile fornito dalla Commissione Europea. I saldi in valuta presenti nel bilancio si riferiscono a saldi bancari e di giacenza di casse.

A fine esercizio tali saldi vengono adeguati al cambio del 31 dicembre.

INFORMAZIONE SULLO STATO PATRIMONIALE

Tutti gli importi espressi nella presente Nota Integrativa sono in migliaia di euro, se non diversamente indicato.

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti sono costituiti dalle quote associative non ancora versate da alcuni soci per l'anno 2016, 2017 e 2018. I crediti precedenti erano stati mandati a perdita nei precedenti esercizi.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono immobilizzazioni non monetarie prive di consistenza fisica e possedute per essere utilizzate nella produzione, fornitura o erogazione di beni e/o servizi per il raggiungimento diretto o indiretto dello scopo istituzionale. Esse incidono annualmente sul risultato di gestione dell'esercizio tramite quote di ammortamento costanti.

Nel corso del 2018 non ci sono stati acquisti.

Descrizione	costo storico	increm.	decr.	costo storico
	31-dic-17	anno 2018		31-dic-18
Programmi	268	0	0	268
Concessioni, licenze, marchi e diritti	37	0	0	37
Totale	305	0	0	305

La movimentazione dei fondi di ammortamento nel corso del 2018 è stata la seguente:

Descrizione	fondo ammort.	increm.	decr.	fondo ammort.	Valore Netto
	31-dic-17	anno 2018		31-dic-18	31-dic-18
Programmi	262	3	0	265	3
Concessioni, licenze, marchi e diritti	37	0	0	37	0
Totale	299	3	0	302	3

Tutte le immobilizzazioni immateriali sono classificabili come immobilizzazioni strumentali, in quanto accessorie e funzionali al perseguimento diretto o indiretto del fine istituzionale, e a perdurare, in quanto utilizzate direttamente e secondo le decisioni dell'associazione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali, iscritte al costo storico d'acquisto, sono costituite in prevalenza dall'immobile di Mezzano (MI), dal terreno circostante e dall'immobile in Repubblica Democratica del Congo che ospita strutture di accoglienza per minori in difficoltà (Case Famiglia). Le altre immobilizzazioni materiali sono costituite da impianti, attrezzature, mobili per l'ufficio e autovetture utilizzati per lo svolgimento dell'attività dell'associazione sia in Italia sia all'estero, dove riconosciuta come filiale. Ricordiamo che dall'esercizio 2011, per dare conto nel modo più completo delle alienazioni effettuate, i costi storici e i relativi ammortamenti riportati comprendono anche i beni acquisiti prima del 2000 e completamente ammortizzati.

I movimenti intervenuti nel corso del 2018 sono stati i seguenti:

Descrizione	costo storico	increm.	decr.	costo storico
	31-dic-17	anno 2018		31-dic-18
Fabbricati	3.352	0	0	3.352
Terreni	72	0	0	72
Terreni e Fabbricati	3.424	0	0	3.424
Impianti e attrezzature	94	4	0	98
Macchine elettroniche uff.	195	3	2	196
App. audio e video	20	0	0	20
Cellulari e satellitari	2	0	0	2
Autovetture	66	0	0	66
Beni inferiore 516 euro	1	0	0	1
Mobili e arredi	79	0	0	79
Altri beni	363	3	2	364
Totale	3.881	7	2	3.886

La variazione delle voci è dovuto: per "impianti" alla sostituzione del sistema di allarme della sede di Mezzano, per "macchine elettroniche d'ufficio" alla sostituzione dei PC in Moldova (acquisto e dismissione) e alla chiusura dell'ufficio in Bulgaria.

La movimentazione dei fondi di ammortamento nel corso del 2018 è stata la seguente:

Descrizione	fondo ammort.	increm.	decr.	fondo ammort.	Valore
	31-dic-17	anno 2018		31-dic-18	Netto 31-dic-18
Fabbricati	727	97	0	824	2.528
Terreni	0	0	0	0	72
Terreni e Fabbricati	727	97	0	824	2.600
Impianti e attrezzature	86	3	0	89	9
Macchine elettroniche uff	185	9	2	192	4
App.audio e video	19	0	0	19	1
Cellulari e satellitari	2	0	0	2	0
Autovetture	60	2	0	62	4
Beni inferiore 516 euro	1	0	0	1	0
Mobili e arredi	63	4,5	0	67,5	12
Altri beni	330	15,5	2	343,5	21
Totale	1.143	115,5	2	1.256,5	2.629,5

Tutte le immobilizzazioni materiali sono classificabili come immobilizzazioni strumentali, in quanto accessorie e funzionali al perseguimento diretto o indiretto del fine istituzionale, e a perdurare, in quanto utilizzate direttamente e secondo le decisioni dell'associazione.

L'incremento del fondo è dovuto al normale processo di utilizzo dei beni indicati, il decremento è invece dovuto ai motivi precedentemente illustrati.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a 242 migliaia di euro e sono costituite da partecipazioni in enti e società e da investimenti finanziari a carattere durevole.

Le immobilizzazioni finanziarie strategiche sono configurabili come partecipazioni in aziende non profit, per quanto riguarda Coresad e come partecipazioni in società commerciali per le restanti.

Il Comitato Italiano Sostegno a Distanza è stato chiuso ed è di conseguenza stata liquidata la relativa partecipazione.

La partecipazione nella Società Editoriale Vita S.p.A. rappresenta il valore di n. 45.000 azioni del valore nominale di 0,28 euro, pari allo 0,29% del capitale sociale della suddetta società. Il valore di codeste azioni è stato azzerato al 31/12/17. Il bilancio 2018 non è ancora disponibile ma si preannuncia in perdita. La Società lo scorso 8 gennaio 2019 ha depositato presso il Tribunale di Milano 'Ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo ex art. 160 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267'.

L'associazione possiede poi 40 azioni della Banca Popolare Etica del valore nominale di 51,64 euro l'una, pari allo 0,01% del capitale sociale della suddetta società, che al 31 dicembre 2017 valevano 2.066 euro.

La partecipazione nel Coresad rappresenta il 33,3% del fondo di dotazione del comitato, costituito pariteticamente nel 2008 insieme ad altre due organizzazioni non profit.

Il valore delle partecipazioni iscritto in bilancio è congruo rispetto al valore del patrimonio netto delle partecipate con riferimento al bilancio del 31 dicembre 2018.

Descrizione	Valore di bilancio al	incred.	decr.	Valore di bilancio al
	31-dic-17	anno 2018		31-dic-18
Imm. Finanz. Strategiche				
Comitato italiano sostegno a distanza onlus (CISD)	1	0	-1	0
Società editoriale Vita	0	0	0	0
Banca popolare etica	2	0	0	2
Comitato per la regolamentazione del Sostegno a distanza (Coresad)	1	0	0	1
Partecipazione AIBC	3	0	0	3
	7	0	-1	6

Imm. Finanz. di Liquidità				
BPL gestione protetta (prest.obblig.)	149	0	0	149
BTP -ST Intesa (eredità)	87	0	0	87
	236	0	0	236
Totale	243	0	-1	242

Il decremento delle immobilizzazioni finanziarie strategiche è relativo alla chiusura del Comitato Italiano Sostegno a Distanza.

Non ci sono invece variazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di liquidità. Ricordiamo che, per tutti i titoli immobilizzati, l'eventuale differenza tra il valore di acquisto e il valore di rimborso è portata a plusvalenza pro quota negli esercizi per cui il titolo sarà mantenuto in portafoglio.

Anche in questo esercizio tali plusvalenze, relative alla gestione protetta BPL, sono state pari a 4 migliaia di euro, come indicato nel paragrafo "Proventi e oneri finanziari e patrimoniali".

Questi investimenti risultano liberi da garanzie e impegni.

RIMANENZE

L'associazione non effettua lavorazioni e non possiede quindi rimanenze, ad eccezione dei beni contribuiti gratuitamente dalle aziende.

Poiché non è possibile attribuire un valore certo a tali rimanenze, anche in considerazione del previsto loro utilizzo per attività di sensibilizzazione e fund raising, esse sono prudenzialmente iscritte al valore di un euro.

Al 31 dicembre 2018 tali rimanenze erano prevalentemente costituite da oggettistica d'arredo, qualche capo d'abbigliamento donna e bambino e giocattoli.

CREDITI VERSO SOSTENTORI E FINANZIATORI ISTITUZIONALI

Ammontano a 1.379 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-18	31-dic-17
Crediti per fatture AI emesse	15	15
Crediti per fatture vs sostenitori emesse	21	31
Crediti finanziamenti istituzionali	1.538	1.429
Crediti verso partner di progetto	-	0
Altri crediti	16	24
Fondo svalutazione crediti	- 119	-120
Totale	1.471	1.379

I crediti relativi all'adozione internazionale (AI) sono costituiti dalle fatture emesse

nei confronti delle coppie che hanno conferito incarico all'associazione per lo svolgimento della procedura adottiva. La fatturazione è contestuale al pagamento effettuato dalle coppie. L'importo dei crediti per fatture AI resta invariato. Per l'impatto sui risconti passivi si rimanda al paragrafo relativo. Resta comunque iscritto nella voce dei risconti passivi il pro quota, rispetto alla durata del percorso adottivo, dell'importo di tali contributi già fatturato ma relativo a passi del percorso di competenza di esercizi futuri.

I crediti per fatture verso sostenitori riguardano l'attività di tutoring presso le scuole, finanziamenti per progetti e contributi erogati dietro emissione di fatture, ad esempio per gli interventi effettuati nell'ambito dei protocolli regionali per la sensibilizzazione delle coppie all'adozione internazionale. La riduzione è dovuta principalmente al passaggio delle ultime attività di accoglienza alla Cooperativa Sociale AIBC.

I crediti verso finanziatori istituzionali, che possono essere enti pubblici, aziende o enti non profit, corrispondono al contributo deliberato dal rispettivo ente a fronte di progetti specifici presentati dall'associazione e non ancora incassato alla data di bilancio. Tali finanziamenti risultano già formalmente deliberati dall'ente erogatore. In merito a tali finanziamenti, è iscritto nella voce dei risconti passivi il pro quota, rispetto alla durata del progetto, dell'importo dei finanziamenti per impegni in corso d'esecuzione di competenza di esercizi futuri.

La successiva tabella mostra il dettaglio dei suddetti crediti e del corrispondente risconto passivo distinto per ente erogatore:

Descrizione	31-dic-18	31-dic-18	31-dic-17	31-dic-17
	Credito	Risconto passivo	Credito	Risconto passivo
Unione Europea	294	221	601	561
AICS Agenzia Italiana per la Cooperazione e lo Sviluppo	1	4	103	1
Presidenza del Consiglio – Commissione Adozioni Internaz.	168		508	
ONU	0		0	
Regione Lombardia	0		50	
Regione Emilia Romagna	0		0	
Altri ministeri italiani	155	331	0	
Regione Friuli Venezia Giulia	0		6	2
Regione Autonoma della Sardegna	7		8	
Prov. Autonoma Bolzano	54		83	26
Comune di Cagliari	21		11	5
Comunità Montana Val Sabbia	8	5	5	8
Fondazione Cariplo	0		0	
Impres Sociale Con i Bambini	600	547	0	
Fondazione San Zeno	0		3	
Lottomatica	0		0	7
Artsana	0		0	
Finanziatori Istituzionali	206	206	18	

esteri				
Altri finanziatori istituzionali	24	24	33	9
Totale	1.538,00	1.338,00	1.429,00	619,00

La voce relativa agli altri finanziatori istituzionali comprende il finanziamento del Comune di Bolzano per un progetto in Kenya, i contributi di tre comuni della Val Sabbia per le attività sul territorio e i contributi derivanti da protocolli di intesa con pubbliche amministrazioni per la realizzazione di percorsi a sostegno di coppie adottive o aspiranti tali.

I risconti passivi al 31 dicembre sono così suddivisi in relazione all'anno di competenza dei proventi.

Descrizione	Risconti passivi al 31-dic-18	Risconti passivi al 31-dic-17
Proventi 2018	-	399
Proventi 2019	780	201
Proventi 2020	405	19
Proventi 2021	153	0
Totale	1.338	619

Gli altri crediti anche in questo esercizio sono costituiti per 7 migliaia di euro da quanto versato erroneamente in più dall'Associazione ad un ex collaboratore e di cui l'Associazione ha recuperato quanto relativo ad oneri previdenziali e assistenziali, importo comunque coperto dal Fondo per vertenze legali, e per il resto dal corrispettivo delle ore di assistenza informatica già pagate ma non ancora usufruite. Riguardo al Fondo svalutazione crediti, ricordiamo che dall'esercizio 2005 tale fondo è utilizzato per la copertura di crediti non riconosciuti e riguardanti proventi o quote di essi destinati a coprire gli oneri di supporto.

Da quella data, infatti, allo scopo di evitare trasferimenti automatici di fondi da patrimonio libero a patrimonio vincolato dovuti ai criteri contabili utilizzati, l'associazione utilizza il fondo svalutazione crediti, creato con fondi del patrimonio libero, per coprire solo le perdite su crediti riguardanti proventi che sarebbero andati appunto a incremento del patrimonio libero. Le perdite su crediti riguardanti invece proventi vincolati sono considerate oneri di progetto e vanno quindi a diminuzione dei fondi vincolati stessi.

Nell'esercizio le perdite su crediti riguardanti proventi vincolati sono state pari a 53 migliaia di euro, di cui 29 migliaia sulle attività culturali per la riduzione del budget di progetto a noi assegnato, 18 migliaia sul Perù per un progetto in valuta pluriennale per cui la differenza cambio è stata interamente registrata al momento del saldo, 3 migliaia sul Kenia a conclusione di un progetto finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e dalla Provincia Autonoma di Bolzano e 3 migliaia di euro sul Brasile a conclusione di un finanziamento della Commissione Europea. Tali perdite considerate oneri di progetto e portate quindi a diminuzione dei rispettivi patrimoni vincolati

Le perdite su crediti riguardanti proventi destinati a coprire gli oneri di supporto, costituite dalla parte dei finanziamenti sopra indicati da utilizzare in proporzione per le spese generali e per le quali è stato quindi utilizzato il fondo svalutazione, sono state pari a poco meno di un migliaio di euro, come indicato nella tabella seguente, che dettaglia le movimentazioni del fondo.

Descrizione	Fondo al	increm.	decr.	Fondo al
	31-dic-17	anno 2018		31-dic-18
Crediti istituzionali (attività di supporto)	70	0	1	69
crediti CAI	50	0	0	50
Totale	120	0	1	119

Al 31 dicembre il fondo Crediti istituzionali ammonta al 5.23% dei crediti istituzionali, mentre le perdite dell'anno relative alle attività di supporto sono state pari a 502 euro. L'associazione ritiene quindi la consistenza del fondo più che adeguata.

A titolo prudenziale, il fondo di 50 migliaia di euro a garanzia dei crediti nei confronti della Commissione Adozioni Internazionali è stato mantenuto, nonostante l'Associazione abbia ricevuto il pagamento di tutti i 191 migliaia di euro contestati nello scorso esercizio. Come già illustrato nella sezione "Indici", l'Associazione ha ricevuto il saldo anche del secondo progetto ancora in sospeso, pari a 149 migliaia di euro, ma resta in liquidazione un ultimo progetto per ulteriori 149, motivo per il quale non è ancora stato rilasciato il suddetto fondo. L'andamento delle perdite su crediti è commentato nel capitolo "Quadro degli indicatori di bilancio" e specificatamente in relazione agli indicatori sulla consistenza patrimoniale dell'associazione.

CREDITI VERSO ALTRI

Ammontano a 234 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-18	31-dic-17
Erario c/Aconti IRAP	2	5
Crediti per note credito da ricevere	2	9
Anticipi da terzi per liberalità condizionate	0	0
Crediti per anticipi di cassa	5	5
Cauzioni	32	32
Anticipi a fornitori	6	15
Crediti per anticipi a dipendenti e collaboratori	10	2
Crediti vs. erario per 5x1000	0	0
Crediti operatori tele. Sms solidale	0	0
Crediti per anticipi su adozione int.	8	8
Crediti vs Pay Pal	7	8
Crediti vs Fondazione Aibi	52	52

Crediti verso AiBiC	47	46
Crediti diversi	46	44
Crediti controllate estero	17	17
Totale	234	243

I crediti per anticipi per liberalità condizionate sono ormai azzerati ma ricordiamo che secondo quanto indicato dalla Raccomandazione 2 CNDCEC, erano costituite da viacard e buoni carburante a fronte dei quali erano iscritti debiti per anticipi per liberalità condizionate di pari importo.

Nel momento in cui tali crediti vengono utilizzati, e viene quindi meno la possibilità che si verifichi la condizione risolutiva della scadenza del credito prepagato, la passività viene stornata a fronte dell'iscrizione di proventi.

Non ci sono crediti verso erario per il 5X1000 in quanto, nel corso dell'esercizio, è stato reso noto e pagato l'importo relativo alle preferenze espresse nelle dichiarazioni fiscali 2016 relative ai redditi 2015, pari a 201 migliaia di euro, mentre l'importo relativo alle preferenze espresse nelle dichiarazioni fiscali 2017 è stato reso noto dopo la chiusura dell'esercizio e rientrerà quindi nel prossimo bilancio.

I crediti verso operatori telefonici pagati nell'esercizio sono relativi a quanto raccolto in occasione del SMS solidale realizzato dall'Associazione nel mese di dicembre 2017 e ammontavano a 10 migliaia di euro.

I crediti per anticipi su adozione internazionale, compensati dall'apposito fondo rischi di eguale importo non si movimentano.

Come già illustrato nei precedenti esercizi, l'associazione ha inserito questa voce di stato patrimoniale per sottolineare in nota integrativa la presenza in bilancio di questi pagamenti per alcuni aspetti opachi, poiché riguardano quanto richiesto alle coppie adottive allo scopo di velocizzare il processo adottivo e per il quale non viene rilasciata idonea pezza giustificativa. Tutto ciò è stato sottoposto più volte dall'associazione all'attenzione della Commissione adozioni internazionali

Si ricorda che la posizione dell'associazione a riguardo è che non operare in paesi dove si palesano rischi di questo tipo significhi soltanto permettere alle realtà senza scrupoli di continuare a lucrare e, soprattutto, lasciare che a farne le spese siano in primo luogo i minori in stato di abbandono. Per contrastare davvero tali realtà è piuttosto necessario conoscere sempre più a fondo le regole scritte e non scritte, sia pure sempre e solo con l'informazione e il consenso della Commissione.

Naturalmente, dove i minori diventano merce di scambio, è necessario verificare con la massima accuratezza il loro effettivo stato di abbandono. L'associazione porta quindi a termine, d'accordo con la Commissione, solo le adozioni di minori di cui sia stato ragionevolmente verificato il reale stato di abbandono.

E' inserita in questa voce anche l'importo di ca 7 migliaia di euro anticipato al rappresentante AI in Burundi e mai documentato o restituito per cui l'Associazione ha svolto denuncia presso le autorità locali competenti.

I crediti verso Fondazione Ai.Bi anche in questo esercizio sono stati compensati con i debiti (3 migliaia di euro) verso la stessa. I rapporti economici intercorsi tra

Associazione e Fondazione nel corso del 2018 hanno riguardato per 23 migliaia di euro il costo del personale prestato dall'Associazione alla Fondazione, per 20 migliaia di euro il pagamento da parte di Fondazione di una parte dei debiti verso l'Associazione, per 2 migliaia di euro l'acquisto di merchandising da parte dell'Associazione per i suoi eventi di raccolta fondi e per 1 migliaio di euro versamenti di clienti Fondazione che hanno erroneamente versato sul conto Associazione: ulteriori dettagli sono forniti nel paragrafo "Altre informazioni".

I crediti verso AIBC sono costituiti da un prestito infruttifero per ovviare alle naturali tensioni di liquidità dell'avvio di attività e dai costi delle strutture passate alla gestione di AIBC, fatturati all'Associazione perché relativi a contratti stipulati precedentemente o a ritardi nelle vulture; la variazione di ca 1 migliaio di euro nell'esercizio è dovuta a errati pagamenti di forniture tra i due enti. Ulteriori informazioni sono fornite nei paragrafi "L'associazione di fedeli La pietra scartata, la Fondazione Ai.Bi. e la Società cooperativa sociale AIBC" e "Altre Informazioni".

I crediti diversi originano dagli importi depositati alla data di chiusura dell'esercizio su conti correnti o carte prepagate intestate ai volontari espatriati in paesi dove l'Associazione per motivi burocratici o politici non ha la possibilità di aprire un proprio conto corrente. Questo credito viene quindi utilizzato dai volontari espatriati per gestire l'operatività in loco ed è monitorato mensilmente.

I crediti verso controllate estero sono i crediti delle filiali estere in essere al 31 dicembre 2018 e riguardano prevalentemente anticipi al personale o a fornitori o trasferimenti a partner locali per i quali siamo in attesa di ricevere adeguata rendicontazione.

INVESTIMENTI IN TITOLI

Ammontano a 1.996 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	valore di bilancio al 31/12/2017	movimenti	descrizione movimento	valore di bilancio al 31/12/2018	quotazione o valore al 31/12/2018
Fondo valori responsabili monetario Etica	26			26	26
Franklin Templeton Funds	29	- 1	minusv	28	28
AZ Global Cur. Ratp.Acc.	52	-0,5	minusv	51,5	52
AZ Aggregate Bond	40			40	44
Hybrid Bond Acc. AZFund	31			31	33
Conservative B AZFund	46	-3	minusv	43	43
European Dynamic AZFund	24	-2	minusv	22	22
Fideuram Omnia	1647	-16	minusv	1631	1.569
Global Income A Acc EUR	33	0		33	38

Fidelity funds FF global multi	30	0	30	32
DNCA Iinvest Eurose	24	0	24	26
Invesco Funds	36	0	36	39
Totale titoli di rendita e f.c.investimento	2.018	-23	1.996	1.952

In questo esercizio non ci sono state movimentazioni di titoli e pertanto non sono state realizzate plusvalenze.

Le minusvalenze di 23 migliaia di euro ca sono tutte relative a rettifiche di valore, come dettagliato nel prospetto.

Ricordiamo che l'investimento di 1.650 migliaia di euro presso il Fondo di Gestione Patrimoniale Omnia di banca Fideuram permette di usufruire di condizioni particolarmente vantaggiose grazie alle quali l'Associazione ha potuto effettuare la ristrutturazione dell'immobile Family House per 2 milioni di euro ca, senza ricorrere a strumenti di indebitamento di più lungo periodo.

Poiché la Gestione Omnia al 31/12/18 registrava un valore eccessivamente basso, subito recuperato nei mesi successivi, la rettifica è stata fatta sul valore al 31/3, pari appunto a 1.631. Per questo motivo, il valore di mercato dei titoli in portafoglio risulta inferiore a quanto iscritto in bilancio per 44 migliaia di euro ca, ma al netto dell'Omnia risulta superiore per 18 migliaia di euro.

Gli investimenti in tabella risultano liberi da garanzie e impegni, ad eccezione del Fondo Fideuram Omnia per i motivi sopra descritti e secondo quanto riportato nei conti d'ordine.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Ammontano a 721 migliaia di euro e sono così composte:

Descrizione	31-dic-18	31-dic-17
Conti correnti bancari	689	486
Conti correnti postali	11	32
Denaro e valori in cassa	21	21
Totale	721	539

Lo scoperto di conto corrente su conti Fideuram pari a 1.203 migliaia di euro è stato classificato in bilancio come debito verso banche.

I depositi bancari relativi all'associazione, in euro e in valuta, sono ripartiti tra conti correnti in Italia e all'estero, nei paesi dove l'associazione svolge la sua attività.

Descrizione	31-dic-18	31-dic-17
Conti correnti in Italia in euro	519	405
Conti correnti in Italia in valuta	11	10

Depositi bancari all'estero in euro	2	20
Depositi bancari all'estero in valuta	157	51
Totale	689	486

Gli importi in giacenza sui conti correnti esteri corrispondono a quanto necessario per le spese correnti. Anche in questa tabella, il valore dei conti correnti in Italia in euro non considera lo scoperto di conto corrente sopra descritto.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano a 58 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-18	31-dic-17
Ratei attivi	53	49
Risconti attivi	5	3
Totale	58	52

I ratei attivi sono composti da interessi su titoli.

I risconti attivi sono relativi ad utenze e polizze assicurative pagate nell'esercizio ma di competenza del prossimo anno.

PATRIMONIO NETTO

I movimenti intervenuti nel saldo pari a 2.899 migliaia di euro sono i seguenti:

Descrizione	Ris. gest. esercizio in corso	Ris.gest. esercizi prec.	Fondi di riserva	Patr. libero	Fondo di dotaz.	Patr. Vin.	Totale Patr. netto
Valore 31.12.2017	56	0	779	835	0	2.186	3.021
Destinazione ris. gest. es. precedenti	-56	0	56	0			0
Movimenti di patrimonio	0	0	0	0			0
Risultato effettivo gest. bilancio 2018	-57	0	0	-57		-65	-122
Valore 31.12.2018	-57	0	835	778	0	2.121	2.899

Le norme statutarie dell'associazione non prevedono uno specifico Fondo di dotazione, in quanto le quote associative costituiscono parte delle entrate

dell'associazione e sono iscritte contabilmente tra i proventi di competenza dell'esercizio.

Il patrimonio dell'associazione non è distribuibile ai soci in base alle norme statutarie, art.6, e alle norme contenute nell'art.10 del d.lgs. n.460 del 4 dicembre 1997 che disciplina le Organizzazioni non lucrative di utilità sociale.

Lo schema di patrimonio netto, non espressamente previsto da norme statutarie, è stato redatto in base alle indicazioni fornite dalla Raccomandazione n.1 CNDCEC e successive.

Al presente bilancio è allegato il Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto al quale si rimanda per un più approfondito commento della posta.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Ammonta a 108 migliaia di euro ed è così composto.

Descrizione	Fondo al	increm.	decr.	Fondo al
	31-dic-17	anno 2018		31-dic-18
Fondo per anticipi su adozioni int.	8	0	0	8
Fondo per vertenze legali	100	0	0	100
Totale	108	0	0	108

Il fondo per anticipi su adozioni internazionali è stato incrementato fino a pareggiare gli omonimi crediti inseriti tra i Crediti verso altri. Il paragrafo "*Crediti verso altri*" contiene appunto un commento della voce.

L'associazione ha ritenuto di inserire questo fondo tra i fondi rischi e non tra quelli svalutazione crediti proprio per la particolare natura della voce, costituendo questa non un vero e proprio credito ma un pagamento di natura discutibile che, appunto per tale motivo, va evidenziato ma al tempo stesso costituisce un rischio.

I crediti per anticipi su adozione internazionale, compensati dall'apposito fondo rischi di eguale importo non si movimentano nell'esercizio.

Anche il fondo per vertenze legali risulta invariato ed è ritenuto congruo a coprire eventuali procedimenti a carico per percorsi di adozione internazionale non andati a buon fine per varie ragioni o rapporti di lavoro conclusi.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo in questione ha visto nel corso dell'anno le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Fondo al	increm.	decr.	Fondo al
	31-dic-17	anno 2018		31-dic-18
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	461	58	-25	494
Totale	461	58	-25	494

Il fondo è stato calcolato e movimentato nel rispetto delle relative disposizioni vigenti; comprende le indennità che devono essere versate al personale dipendente alla cessazione del rapporto di lavoro subordinato.

Al 31/12/18 due dipendenti di Ai.Bi. hanno scelto di destinare quota del proprio TFR ai fondi pensione.

DEBITI VERSO FORNITORI

Ammontano a 118 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-18	31-dic-17
Fatture ricevute	86	133
Fatture da ricevere	32	85
Totale	118	218

I debiti verso fornitori, in assenza di tensioni di liquidità, diminuiscono.

DEBITI TRIBUTARI

Ammontano a 23 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-18	31-dic-17
Erario per ritenute dipendenti e assimilati	17	21
Erario per ritenute autonomi	0	3
Debiti per IRAP	6	7
Totale	23	31

L'IRAP a carico dell'associazione usufruisce delle riduzioni di aliquota o dell'esenzione stabilite da alcune regioni a favore delle Onlus. In particolare,

l'associazione si è giovata dell'esenzione che la regione Lombardia, con la legge regionale 27 del 18 dicembre 2001, ha concesso alle onlus per l'attività svolta sul suo territorio a partire dal 1 gennaio 2002. Il dettaglio delle aliquote è fornito nel paragrafo "Agevolazioni fiscali"

I debiti per ritenute si riferiscono alle ritenute sui compensi pagati a dipendenti, collaboratori e assimilati nel mese di dicembre 2018. Le ritenute sono state versate a gennaio.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

Ammontano a 40 migliaia di euro e sono composti dai contributi sui compensi pagati a dipendenti, collaboratori e assimilati nel mese di dicembre 2018 e versati a gennaio:

Descrizione	31-dic-18	31-dic-17
Enti previdenziali per contributi dipendenti e assimilati	40	40
Totale	40	40

ALTRI DEBITI

Ammontano a 247 migliaia di euro e sono così composti.

Descrizione	31-dic-18	31-dic-17
Debiti verso personale	196	225
Debiti verso partner di progetto	0	0
Debiti per anticipi di cassa	3	1
Debiti per anticipi su liberalità condizionate	0	0
Debiti diversi	48	73
Totale	247	299

Il debito verso personale rappresenta l'onere per ferie, permessi e altre competenze maturate alla data di bilancio. Comprende inoltre l'onere per i compensi di dicembre erogati nei primi giorni di gennaio.

I debiti per anticipi su liberalità condizionate si riferiscono alle tessere viacard iscritti per un pari importo come crediti per liberalità condizionate tra i Crediti verso altri. Si rimanda al relativo paragrafo per il commento della voce.

I debiti diversi sono costituiti per 8 migliaia di euro da importi accreditati erroneamente all'Associazione e richiesti indietro, per 23 migliaia di euro per un TFR

da liquidare a rate per richiesta del dipendente, per 14 migliaia di euro da quanto versato dal comitato Aibi trophy e non ancora destinato a progetti e per il residuo dai debiti delle entità locali estere controllate.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ammontano a 2.165 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-18	31-dic-17
Ratei passivi	0	1
Risconti passivi	2.165	1.495
Totale	2.165	1.496

La successiva tabella dettaglia il valore dei risconti passivi:

Descrizione	31-dic-18	31-dic-17
Risconti finanziamenti istituzionali	1338	619
Risconti adozione internazionale	373	394
Sostegni a distanza	373	381
Altri risconti	81	101
Totale	2.165	1.495

In merito al saldo dei risconti passivi per finanziamenti, si rimanda al commento e al relativo dettaglio nel paragrafo "*Crediti verso sostenitori e finanziatori istituzionali*". Il saldo dei risconti relativi all'adozione internazionale riguarda i contributi versati per lo svolgimento di procedure adottive che si concluderanno negli esercizi futuri. Il saldo dei risconti passivi per Sostegno a distanza riguarda le quote già incassate, ma relative a competenze degli esercizi successivi. Il dettaglio delle quote di competenza futura incassate nell'esercizio è il seguente:

Descrizione	31-dic-17	31-dic-18
Proventi 2018	212	0
Proventi 2019	31	192
Proventi 2020	12	28
Proventi 2021	7	10
Proventi 2022	5	6,5
Proventi 2023	4	6,5
Proventi 2024	1	5
Proventi 2025	1	3
Proventi 2026	0	0,5
Proventi 2027	0	0,5
Proventi 2028	0	0,5
Proventi 2029	0	0
Totale	273	252,5

GARANZIE E IMPEGNI

Si fornisce il dettaglio dei conti d'ordine poiché non compare più negli schemi di Stato Patrimoniale:

I titoli a garanzia ammontano a 1.650 migliaia di euro, depositati presso Banca Fideuram "Investimenti in titoli che non costituiscono immobilizzazione".

Tra gli impegni e le garanzie si annoverano anche le fidejussioni, ma nel corso dell'esercizio sono state tutte chiuse e non ne sono state richieste di nuove. L'associazione presenta come promesse condizionate di contribuzione, i proventi del Sostegno a Distanza maturati nel corso degli ultimi due anni e non ancora incassati a fine esercizio per complessivi 272 migliaia di euro. I proventi da Sostegno a distanza maturati e non ancora incassati si riferiscono a impegni sottoscritti dai sostenitori ai quali non ha fatto seguito il pagamento delle quote del sostegno medesimo.

Descrizione	31-dic-17	31-dic-18
Promesse condizionate di contribuzione di competenza 2018	0	117
Promesse condizionate di contribuzione di competenza 2017	154	155
Promesse condizionate di contribuzione di competenza 2016	205	0
Totale	359	272

Le Promesse condizionate di contribuzione diminuiscono, segno di un miglioramento nella puntualità dei versamenti da parte dei sostenitori. Segnaliamo però che il dato è chiaramente legato al numero dei sostenitori attivi, che purtroppo continua a diminuire. L'Associazione quindi, pur soddisfatta del miglioramento, dovrà trovare il modo di implementare il numero dei sostenitori attivi.

INFORMAZIONE SUL RENDICONTO GESTIONALE A PROVENTI E ONERI

Il Rendiconto gestionale è redatto secondo lo schema indicato dalla Raccomandazione n.° 1 CNDCEC, in particolare classificando i proventi per provenienza e gli oneri per destinazione.

Allo scopo di rendere più agevole la lettura della Nota integrativa, in questo capitolo è indicata la composizione delle voci del Rendiconto gestionale e il loro peso percentuale sul totale, mentre l'analisi dell'andamento economico dell'esercizio è condotta prevalentemente nel capitolo *“Indicatori di performance e di bilancio”* attraverso un sistema di indicatori di bilancio confrontati con i valori degli esercizi precedenti.

In particolare, uno degli indicatori descritti è la percentuale degli oneri di supporto sui proventi totali, considerato l'indice per eccellenza per le organizzazioni non profit.

Ricordiamo che dagli scorsi esercizi non sono più presenti all'interno del rendiconto le voci Accantonamento a fondi vincolati e Utilizzo fondi vincolati: per il loro funzionamento, si rimanda comunque ai paragrafi *“Vincoli su proventi”* e *“Criteri di attribuzione degli oneri ai progetti delle attività tipiche”*.

PROVENTI DA ATTIVITÀ TIPICHE

Sono costituiti in senso stretto da proventi concessi da contribuenti istituzionali, pubblici e privati, per lo svolgimento di attività di utilità sociale.

L'associazione vi include anche i proventi derivanti dalla fornitura di servizi rientranti nell'ambito delle attività istituzionali, in particolare per ciò che riguarda l'adozione e l'affido, e le quote associative, in quanto non provenienti da campagne di raccolta fondi.

Ammontano a 1.312 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-18	% su proventi	31-dic-17	% su proventi
Cooperazione allo sviluppo – proventi da finanziatori istituzionali privati	38	1,37%	10	0,23%
Cooperazione allo sviluppo – proventi pubblici	333	11,98%	1196	27,39%
Adozione internazionale - Proventi da finanziatori istituzionali privati	0	0,00%	1	0,02%
Adozione internazionale – proventi pubblici	66	2,37%	96	2,20%
Affido e servizi Italia – proventi da finanziatori istituzionali privati	67	2,41%	18	0,41%
Affido e servizi Italia – proventi pubblici	37	1,33%	29	0,66%

Cultura dell'accoglienza – proventi da finanziatori istituzionali privati	0	0,00%	0	0,00%
Cultura dell'accoglienza – proventi pubblici	46	1,65%	148	3,39%
Proventi da fin. istituzionali privati vincolati non destinati	0	0,00%	0	0,00%
Proventi pubblici vincolati non destinati	0	0,00%	0	0,00%
Da contributi su progetti	587	21%	1.498	34,30%
Affido e servizi Italia - Proventi pubblici	51	1,83%	147	3,37%
Adozione Internazionale - Proventi pubblici	6	0,22%	6	0,14%
Da contratti con enti pubblici	57	2%	153	4%
Da soci ed associati	11	0,40%	13	0,30%
Adozione internazionale – proventi da persone fisiche	657	23,63%	886	20,29%
Altri proventi da persone fisiche non soci	0	0,00%	5	0,11%
Da non soci	657	23,63%	891	20,40%
Totale	1.312	47%	2.555	59%

I proventi da attività tipiche sono suddivisi, all'interno dello schema di rendiconto, nei quattro tradizionali settori di attività svolte dall'associazione: cooperazione allo sviluppo, adozione internazionale, affido e servizi Italia, cultura dell'accoglienza. Per ogni settore sono indicate separatamente le diverse fonti di provenienza dei proventi.

I contratti con enti pubblici si riferiscono al versamento delle rette per l'ospitalità di nuclei mamma bambino presso appartamenti ad alta autonomia situate in provincia di Milano da parte del Comune di Legnano. Le rette variano da 70 a 110 euro per diem a seconda del tipo di accoglienza richiesto dai comuni. Le altre attività di accoglienza sono passate alla gestione di AIBC.

Infine sono riclassificati come “contratti e convenzioni con enti pubblici” anche i contributi versati da comuni o regioni per i protocolli di attività di formazione e sensibilizzazione rivolti ad aspiranti coppie adottive.

Relativamente ai progetti della Cooperazione allo Sviluppo, i contributi da finanziatori istituzionali privati aumentano grazie al contributo della Fondazione Etico-olistica in Marocco e della Fondazione Italia Cina per il sostegno alla nostra “Casa di accoglienza Vittorino Colombo” a Xi'An, in Cina, che ospita bambini con problemi sanitari”; i contributi pubblici diminuiscono a causa della conclusione dei progetti di emergenza in Siria, finanziati dall'AICS.

Relativamente all'adozione internazionale, i contributi pubblici diminuiscono per la conclusione del progetto finanziato dalla Regione Autonoma Sardegna per la sede di

Cagliari, mentre continua l'annuale finanziamento da parte della Provincia Autonoma di Bolzano per la sede locale.

Per l'area Affidato e Servizi in Italia, i contributi pubblici sono relativi ai finanziamenti ottenuti per il Centro Servizi alla Famiglia in Valsabbia e per due progetti di sostegno alle famiglie accoglienti a Cagliari finanziato dal Comune; i contributi da finanziatori istituzionali privati riguardano le attività in Campania del progetto "Panthakù. Educare dappertutto", finanziato dall'Impresa Sociale Con i Bambini, nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e dal contributo del Banco Popolare in collaborazione con l'Istituto Italiano della donazione per un progetto a sostegno della popolazione colpita dal terremoto nella zona di Amatrice.

I contributi pubblici dell'area culturale si riducono per la conclusione del finanziamento pluriennale da parte della Commissione Europea sul fenomeno del bullismo, mentre l'area beneficia di due piccoli finanziamenti sempre della Commissione Europea nell'ambito di due progetti, in cui l'associazione è partner, sui minori stranieri non accompagnati, uno sul rafforzamento dei sistemi di tutela e uno sull'affido familiare.

I contributi da contratti e convenzioni con enti pubblici del settore Italia sono invece relativi alle rette per l'accoglienza di nuclei mamma bambino in un appartamento ad alta autonomia, unica attività non ancora passata alla Società Cooperativa AIBC, che in continuità con l'Associazione, ha progressivamente rilevato i servizi di accoglienza e le relative rette.

Infine, segnaliamo la continua riduzione dei proventi da persone fisiche per l'adozione internazionale, con 53 procedimenti adottivi realizzati nell'esercizio contro i 64 del 2017; questo dato è in linea con la crisi generale delle Adozioni Internazionali che continuano a diminuire in maniera drastica e che ha quindi fortemente influenzato i relativi proventi. Per i dettagli, si rimanda alla Relazione di Missione. Ricordiamo inoltre che dall'esercizio 2010 è stato modificato il criterio di attribuzione a provento dei contributi versati dalle aspiranti coppie adottive per la parte di procedura in Italia: precedentemente, l'intera quota della procedura Italia andava a provento, a fini prudenziali, solo alla conclusione di tutta la procedura adottiva, quindi al rientro della coppia in Italia col proprio figlio; ora invece, la quota viene suddivisa in base alla durata massima di un procedimento adottivo, identificata in 4 anni, e viene dunque portata a provento un quarto per anno. Questa modalità permette di ridurre l'impatto dei risconti passivi, da qualche anno obiettivo dell'Associazione.

Sul dato incide quindi anche il progressivo venir meno dell'effetto traino degli anni precedenti al 2016, in cui i procedimenti adottivi conclusi erano superiori ai 150 minori.

L'andamento economico di tutti i progetti e i relativi risultati sono illustrati nel dettaglio nel Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto.

I contributi da soci sono costituiti dalle quote associative.

I contributi da non soci comprendono le somme versate dalle aspiranti coppie adottive, in quanto non viene loro richiesta alcun tipo di adesione.

Le modalità di calcolo sono indicate nel paragrafo "Vincoli sui proventi". Complessivamente, i proventi per attività tipiche diminuiscono notevolmente, per i motivi già illustrati e relativi a tutte le aree; se per le aree Cooperazione allo sviluppo

e Affidamento e Servizi in Italia il dato è anche conseguente alla riduzione dei progetti e delle attività anche a livello strategico, ciò non vale per l'Adozioni Internazionali l'Associazione dove l'Associazione sconta una crisi di dimensione nazionale e la mancanza di un'adeguata politica di sostegno alle Adozioni. Pur consapevole che non ci potranno essere risultati significativi nel breve periodo, l'associazione si augura che l'Adozioni Internazionali torni ad essere un ambito di interesse per le istituzioni, a beneficio delle aspiranti coppie adottive, ma soprattutto di tutti i minori che, in varie parti del mondo, ancora non hanno trovato il calore di una famiglia che li accolga come figli.

ONERI DA ATTIVITÀ TIPICHE

Ammontano a 2.225 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-18	% su oneri	31-dic-17	% su oneri
Coop. allo sviluppo – materie prime e servizi	456	16%	1368	29%
Adozione internaz. – materie prime e servizi	263	9%	375	8%
Affido e servizi Italia – materie prime e servizi	90	3%	143	3%
Cultura dell'accoglienza – materie prime e servizi	134	5%	114	2%
Materie prime e servizi	943	32%	2.000	43%
Coop. allo sviluppo – pers. Italia ed estero	386	13%	522	11%
Adozione internaz. – pers. Italia ed estero	349	12%	490	11%
Affido e servizi Italia – pers. Italia ed estero	62	2%	80	2%
Cultura dell'accoglienza – pers. Italia ed estero	154	5%	170	4%
Personale	951	33%	1.262	27%
Coop. allo sviluppo – oneri diversi di gest.	122	4%	78	2%
Adozione internaz. – oneri diversi di gest.	134	5%	210	5%
Affido e servizi Italia – oneri diversi di gest.	26	1%	14	0%
Cultura dell'accoglienza – oneri diversi di gest.	49	2%	47	1%
Oneri diversi di gestione	331	11%	349	8%
Oneri su progetti per attività tipiche	2.225	77%	3.611	78%

Come indicato nel paragrafo precedente, gli oneri sono classificati per destinazione.

Gli oneri diversi di gestione sono costituiti dagli oneri da attività strutturali.

Tutti gli oneri diminuiscono sensibilmente, in linea con la diminuzione dei proventi e con le motivazioni sopra descritte. Ricordiamo che gli oneri strutturali vengono ripartiti sulla base del personale impiegato per area e di conseguenza seguono l'andamento dei costi ad esso relativi.

Raggruppati per settore di competenza, gli oneri risultano così composti:

Descrizione	31-dic-18	% su oneri	31-dic-17	% su oneri
Coop. allo sviluppo	964	33%	1.968	42%
Adozione internaz.	746	26%	1.075	23%
Affido e servizi Italia	178	6%	237	5%
Cultura dell'accoglienza	337	12%	331	7%
Oneri per attività	2.225	77%	3.611	78%

Gli oneri relativi alla cooperazione internazionale diminuiscono in conseguenza della conclusione dei grandi progetti di emergenza nell'area siriana, particolarmente onerosi dal punto di vista economico, e della conclusione di progetti pluriennali in Marocco e Kenya.

Gli oneri dell'adozione internazionale diminuiscono in conseguenza del minor numero di mandati ricevuti nell'esercizio.

Gli oneri del settore Italia si riducono nell'esercizio per quanto già illustrato nei proventi e continueranno a ridursi nei prossimi esercizi.

Il settore culturale, in controtendenza rispetto agli altri, registra un leggero aumento degli oneri, ma a causa della diminuzione delle altre aree vede aumentare notevolmente la sua rilevanza percentuale; l'Associazione continua ad investire in questo campo poiché ritiene che informare correttamente sul significato dell'accoglienza sia l'unico modo per rilanciarla e per fare in modo che ogni bambino possa un giorno sentirsi "figlio".

Come indicato anche nel commento dei proventi da attività tipiche, l'andamento economico di tutti i progetti e i relativi risultati sono illustrati nel dettaglio nel Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto.

PROVENTI DA RACCOLTA FONDI E DA ATTIVITÀ ACCESSORIE

Sono costituiti da tutti i proventi generati dalle strutture dedicate alle attività di raccolta attraverso iniziative continuative rivolte al pubblico.

L'associazione include quindi tra i proventi da raccolta fondi tutti i proventi derivanti da campagne di comunicazione, i proventi del sostegno a distanza e quelli provenienti in qualsiasi forma da aziende, non considerando queste ultime contributori

istituzionali anche quando impegnate in progetti pluriennali e di importo significativo.

La definizione data nella Raccomandazione n° 1 CNDCEC individua invece le attività accessorie nelle attività diverse da quelle istituzionali ma in grado di garantire all'azienda *non profit* risorse economiche con cui perseguire le finalità istituzionali stesse espresse dallo statuto. L'associazione vi include quindi i proventi derivanti da iniziative di raccolta che, a differenza di quelli da raccolta fondi, comportano l'instaurazione di un rapporto sinallagmatico, ad esempio attraverso la cessione di oggetti di modico valore, all'interno comunque di quanto stabilito dalla disciplina delle onlus.

I proventi da raccolta fondi ammontano a 1.682 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-18	% su proventi	31-dic-17	% su proventi
Coop. allo sviluppo – proventi da pers.fisiche	776	28%	895	20%
Coop. allo sviluppo – proventi da aziende	37	1%	37	1%
Affido e servizi Italia – proventi da pers.fisiche	95	3%	58	1%
Affido e servizi Italia – proventi da aziende	37	1%	114	3%
Cultura dell'accoglienza – proventi da pers.fisiche	201	7%	208	5%
Cultura dell'accoglienza – proventi da aziende	0	0%	0	0%
Proventi non destinati da pers.fisiche	99	4%	0	0%
Proventi non destinati da aziende	34	1%	-19	0%
Proventi da attività di raccolta fondi	1.279	46%	1.293	30%

I proventi da raccolta fondi diminuiscono ancora, come già illustrato precedentemente.

Come si evince dalla tabella, diminuiscono ulteriormente i proventi da persone fisiche della Cooperazione allo sviluppo, rappresentati soprattutto dai sostegni a distanza, il cui andamento è già stato commentato nella sezione "conti d'ordine". Il risultato delle aziende sulla Cooperazione allo sviluppo è determinato dai contributi di varie aziende in occasione del Natale per i progetti in Africa e in Siria. I proventi da persone fisiche dell'Affido e servizi Italia aumentano grazie allo sviluppo del piano di raccolta fondi territoriale per le sedi italiane attivato due anni fa e che vede finalmente risultati concreti. I contributi da aziende si riducono in quanto è venuto meno il sostegno di Artsana alle famiglie che accolgono minori special needs. I proventi da persone fisiche della Cultura dell'Accoglienza beneficiano nell'esercizio del contributo del 5*1000 2016 relativo ai redditi 2015, di ca 201 migliaia di euro.

I proventi non destinati migliorano nettamente rispetto allo scorso esercizio, che era però influenzato da aggiustamenti contabili relativi a rettifiche di imputazione, sebbene restino comunque residuali.

Non viene effettuata alcuna attività di raccolta relativa all'adozione internazionale. Nel complesso, l'andamento della raccolta fondi si riduce proporzionalmente meno rispetto alle altre fonti di entrata, confermando la fedeltà dei sostenitori attuali, che hanno mantenuto la fiducia nell'operato dell'associazione nonostante gli attacchi mediatici fortemente diffamatori di questi anni. Ricordiamo che il processo per diffamazione contro un noto settimanale è ancora in corso, ma durante la stesura di questa nota è arrivato a conclusione il procedimento contro il presidente di AiBi, sua moglie e sua figlia, archiviato "per infondatezza della notizia di reato": in poche parole, non è successo nulla di quello che è stato raccontato in quegli articoli terribili. L'associazione spera quindi in risultati positivi nei prossimi esercizi, puntando sempre sulla promozione del sostegno continuativo (sostegno a distanza) quale unica forma di solidarietà che garantisce continuità ai progetti di cooperazione a favore dell'infanzia in grave difficoltà familiare.

Anche in questo esercizio, sono stati privilegiati i rapporti diretti e personalizzati con i singoli donatori e sostenitori perché siano sempre informati e partecipi delle attività realizzate sia in Italia sia all'estero.

Le attività accessorie ammontano a 136 migliaia di euro di cui 8 migliaia figurativi perché relativi ai beni donati da aziende o da concorsi a premi per essere utilizzati negli eventi di raccolta fondi; come già illustrato nella sezione indici, l'associazione non ha richiesto spazi pubblicitari gratuiti in quanto non ha realizzato nell'esercizio la campagna sms solidale, dati gli scarsi risultati dei precedenti esercizi. I relativi oneri figurativi, di pari importo, sono commentati nel successivo paragrafo "oneri promozionali e di attività di raccolta fondi".

Nel bilancio 2017 erano presenti proventi e oneri figurativi per 180 migliaia di euro.

Raggruppati per fonte di provenienza, i proventi da attività tipiche e da raccolta fondi risultano così composti:

Descrizione	31-dic-18	% su proventi	31-dic-17	% su proventi
Finanziatori istituzionali privati	105	3,8%	29	0,7%
Finanziatori pubblici	539	19,4%	1.622	37,1%
Persone fisiche	1.839	66,2%	2.065	47,3%
Aziende	108	3,9%	132	3,0%
Proventi da attività tipiche e raccolta fondi	2.591	93%	3.848	88,12%

Quest'ultima tabella evidenzia come anche in questo esercizio abbia pesato in maniera più incisiva la riduzione dei contributi da finanziatori pubblici, rispetto alla sempre drastica riduzione dei proventi da persone fisiche, su cui pesa significativamente l'andamento delle adozioni internazionali. Il dato dei finanziatori pubblici è però fortemente influenzato dal mancato finanziamento AICS in Siria e dalla ulteriore diminuzione delle entrate da rette per l'ospitalità di minori nelle strutture passate alla Società Cooperativa AIBC. La riduzione dei proventi da aziende è già stata commentata nelle singole sezioni e insieme a quelli da persone fisiche determinano un quadro ancora critico dei proventi. L'aumento dei finanziatori istituzionali privati è

dovuto alla vincita di un importante finanziamento da parte dell'Impresa sociale Con i Bambini, assimilabile per modalità ad un finanziamento pubblico; il progetto di durata triennale è gestito localmente dalla sede di Salerno e promuove attività contro la dispersione scolastica nei territori di Napoli, Caserta e Salerno. Nell'ambito della riflessione avviata nello scorso esercizio sul futuro strategico dell'associazione, questo potrebbe e sicuramente diventare un ambito di sviluppo. L'associazione intende poi rilanciare le attività di cooperazione in Africa e in Siria, sperando di ottenere nuovi finanziamenti, mentre permane il momento di forte difficoltà dell'adozione internazionale: nonostante la Commissione Adozioni Internazionali abbia ripreso a lavorare, l'incertezza politica e il clima di diffidenza e sfiducia creatosi negli ultimi anni non permetteranno una ripresa a breve.

ONERI PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI

Ammontano a 281 migliaia di euro e sono composti come segue:

Descrizione	31-dic-18	% su oneri	31-dic-17	% su oneri
Materie prime e servizi	75	2,58%	260	5,59%
Personale	116	4,00%	135	2,90%
Oneri diversi di gestione	90	3,10%	100	2,15%
Oneri per attività	281	9,68%	495	10,6%

Gli oneri per materie prime e servizi sono costituiti principalmente, in entrambi gli esercizi esaminati, dai costi sostenuti per la produzione e l'invio a soci e sostenitori del calendario di Natale, delle tessere "Amico dei Bambini" e di rapporti specifici e materiale promozionale su progetti o campagne. Comprendono inoltre gli oneri delle attività accessorie e gli oneri figurativi, pari a 8 migliaia di euro per i beni donati in occasione delle vendite di beneficenza dell'Associazione, come indicato dalla Raccomandazione n° 10 CNDCEC.

Il personale indicato in questa voce, conseguentemente alla classificazione dei proventi descritta nel paragrafo "Proventi da raccolta fondi e da attività accessorie", si occupa invece delle attività di comunicazione, compresa la gestione del sito internet, della gestione del sostegno a distanza, e del fundraising verso privati, aziende ed enti non profit.

Gli oneri per raccolta fondi diminuiscono, come già commentato nella sezione Indici. La riduzione più drastica in questo esercizio è relativa ai costi per servizi, ma solo per l'assenza degli spot pubblicitari gratuiti, pari a 180 migliaia di euro di oneri figurativi nell'esercizio precedente. In sostanza quindi l'investimento in raccolta fondi diminuisce ancora, prevedendo una strategia a basso profilo, in attesa appunto di momenti più propizi sia dal punto di vista economico che di immagine.

Ricordiamo inoltre che l'Associazione preferisce mantenere un'identità non profit anche sugli investimenti pubblicitari, prediligendo collaborazioni e spazi gratuiti per la realizzazione di campagne a costi il più possibile ridotti, e ricorrere all'impiego di personale proprio piuttosto che affidarsi a consulenza esterne in un'ottica di maggior trasparenza.

Nel prospetto sottostante, diamo invece evidenza dei risultati delle principali

campagne e attività di raccolta fondi effettuate nel corso dell'esercizio. Sottolineiamo che i dati forniti sono aggregati per Campagna e non per competenza contabile e possono quindi differire di anno in anno.

DESCRIZIONE	DESTINAZ.	2018			2017		
		Oneri	Proventi	Utile/perdita	Oneri	Proventi	Utile/perdita
Campagna Natale Privati	Att. tipiche	12.921	1.045	- 11.876	13.796	3.748	- 10.048
Campagna Natale Aziende Donazioni	Att. tipiche		26.350	26.350	-	30.580	30.580
Serata Bello che fa Bene (asta+cena)	attività supporto	24.551	46.113	21.562	20.109	57.535	37.426
Bello che fa Bene (vend. Benef.)	attività supporto	2.440	19.483	17.043	2.708	16.951	14.243
Campagne progetto	Att. tipiche			-	-	18.442	18.442
Tessera Amico dei Bambini	Att. tipiche	7.128	13.332	6.204	7.051	14.156	7.105
Fidelizzazione e 5X1000	Att. tipiche	8.833	6.491	- 2.342	9.707	9.020	- 688
SMS SOLIDALE	Att. tipiche			-	2.174	10.331	8.157
TOTALE		55.873	112.813	56.940	55.544	160.762	105.217

In continuità con gli anni precedenti, la campagna di natale privati è stata realizzata come numero della pubblicazione semestrale dell'Associazione "Ai.Bi Notizie", il che spiega i costi elevati. Segnaliamo che la spedizione è avvenuta a ridosso del Natale, pertanto molte donazioni sono arrivate successivamente alla chiusura dell'esercizio, portando l'incasso a 8 migliaia di euro ca. La campagna di natale aziende non ha invece costi diretti perché la comunicazione viene svolta prevalentemente via internet; ricordiamo che gli oneri del personale assunto, come detto, sono inseriti negli oneri della raccolta fondi e non rientrano in questo prospetto.

Nell'esercizio, non sono state svolte campagne "progetto", sostituite con iniziative di crowdfunding, svolte attraverso il sito dell'associazione, in occasione di matrimoni o compleanni di singoli sostenitori.

La campagna "Fidelizzazione e 5x1000" dovrebbe tener conto anche dell'incasso del 5x1000 2018 e 2017, ma ad oggi è disponibile solo il dato relativo al 2017, pari a 161 migliaia di euro ma ancora non liquidato e pertanto non inserito nel prospetto.

La campagna SMS Solidale non è stata realizzata nell'esercizio, dati i risultati poco incoraggianti dei precedenti esercizi.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI

I proventi finanziari e patrimoniali, pari a 21 migliaia di euro, sono così costituiti:

Descrizione	31-dic-18	% su proventi	31-dic-17	% su proventi
Interessi attivi su depositi bancari	0		1	
Differenze cambio e abbuoni attivi	9		12	
Proventi da operazioni di pronti contro termine	0		0	
Interessi attivi su titoli e obbligazioni	8		11	
Proventi da titoli	8		11	
Plusvalenze da alienazione	0		44	
Plusvalenze da rivalutazione	4		5	
Totale	21	0,76%	73	1,67%

I proventi finanziari diminuiscono in quanto nell'esercizio non ci sono state dismissioni. L'importo complessivo resta comunque poco rilevante. Il dettaglio degli investimenti è indicato nei paragrafi "Immobilizzazioni Finanziarie" e "Investimenti in Titoli".

Anche in questo esercizio, come già illustrato nel paragrafo "Vincoli sui proventi", si è deciso di non vincolare i Proventi da titoli e le Plusvalenze da rivalutazione.

Gli oneri finanziari e patrimoniali, pari a 75 migliaia di euro, sono così costituiti:

Descrizione	31-dic-18	% su oneri	31-dic-17	% su oneri
Differenze cambio passive	12		26	
Minusvalenze da valutazione titoli	22		15	
Spese e commissioni bancarie	32		42	
Altri oneri finanziari e patrimoniali	9		11	
Totale	75	2,45%	94	2,02%

Gli oneri finanziari e patrimoniali diminuiscono grazie alle minor transazioni estere. Sulle minusvalenze pesa la svalutazione della gestione Omnia, già commentata nel paragrafo "Titoli che non costituiscono immobilizzazioni".

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

I proventi e gli oneri straordinari sono relativi a fatti contabili non di competenza dell'esercizio.

Descrizione	31-dic-18	%	31-dic-17	%
Proventi straordinari	32	1,2%	20	0,5%
Oneri straordinari	6	0,2%	3	0,1%
Totale	38	1,4%	23	0,5%

L'importo dei proventi straordinari è relativo alla chiusura di alcuni fornitori molto

datati, rimasti probabilmente aperti per errore negli scorsi esercizi.

ONERI DI SUPPORTO GENERALE

Ammontano a 315 migliaia di euro e sono così composti:

Descrizione	31-dic-18	% su oneri	31-dic-17	% su oneri
Materie prime e servizi	101	3,5%	159	3,4%
Personale	113	3,9%	137	2,9%
Oneri diversi di gestione	101	3,5%	100	2,2%
Totale	315	10,9%	396	8,5%

Nella voce Materie prime e servizi è compresa l'IVA pagata sugli acquisti, considerata per la sua indeducibilità onere accessorio dei prodotti e servizi acquistati. Gli oneri di supporto diminuiscono significativamente, soprattutto nella voce Personale. Le motivazioni sono legate a quanto già commentato nei precedenti paragrafi. Gli oneri diversi di gestione sono costituiti dagli oneri da attività strutturali.

ALTRI ONERI

Non sono stati effettuati accantonamenti nell'esercizio.

INFORMAZIONE SUL PROSPETTO DI RAPPRESENTAZIONE DELLA MOVIMENTAZIONE DELLE COMPONENTI DEL PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto dell'associazione è composto dal patrimonio libero, formato dal risultato gestionale dell'esercizio in corso e dalle riserve, e dal patrimonio vincolato. L'associazione non ha fondo di dotazione.

Ai fini della determinazione dei fondi vincolati, l'associazione ha tenuto distinti e posto a confronto i proventi e gli oneri dei singoli progetti, come indicato nel prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto. Ai fini dell'esposizione, nel bilancio d'esercizio ha aggregato i progetti nei suoi quattro settori di attività: cooperazione allo sviluppo, adozione internazionale, affido e servizi in Italia e cultura dell'accoglienza.

MOVIMENTAZIONI DEL PATRIMONIO VINCOLATO

Nell'esercizio il patrimonio vincolato ha visto le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Patrimonio	incred.	decr.	Patrimonio
	al	Anno 2018		al
	31-dic-17			31-dic-18
Patrimonio vincolato	2.186	2160	-2225	2.121

Gli incrementi e i decrementi sono dovuti ai seguenti accadimenti:

Descrizione	31-dic-18	31-dic-17
Proventi di progetto	2.160	3.274
Riclassificazioni da debiti verso beneficiari	0	0
Attribuzione proventi finanziari da gest.patr.	0	0
Oneri di progetto	-2.225	-3.612
Variazione patr. vincolato ante rettifiche	-65	-338
Risconti oneri	0	0
Utilizzo patrimonio libero	0	0
Variazione patr. vincolato post rettifiche	-65	-338

Ricordiamo che l'associazione destina oneri e proventi finanziari interamente a patrimonio libero. Anche in questo esercizio non sono stati effettuati risconti e non è stato necessario utilizzare patrimonio libero

L'Associazione ha effettuato nell'esercizio le seguenti variazioni di vincolo:

Per 10 migliaia di euro i progetti cooperazione in Moldova, dove l'associazione opera ancora ma in maniera residuale rispetto al fondo vincolato ancora sul paese. L'Associazione ha quindi destinato questa cifra alla copertura di progetti al momento più bisognosi.

Gli oneri nell'esercizio hanno riguardato per 964 migliaia di euro la cooperazione internazionale dove i progetti più onerosi sono risultati il Marocco, dove ci sono in corso due progetti finanziati dalla Commissione Europea, e Kenya e Brasile dove ci sono molti dei sostegni a distanza dell'Associazione: il progetto più oneroso è risultato però la Siria, dove, in assenza di finanziamenti, l'associazione ha dovuto restituire a UNOCHA oltre 30.000euro per costi del partner di progetto non accettati in sede di audit, avvenuto oltre un anno dopo la conclusione dei progetti. L'Adozione internazionale ha avuto costi per 747 migliaia di euro, dove quasi la metà ha riguardato i costi in Italia e per il resto Cina, Russia, Haiti, Bulgaria; quest'ultimo è un paese dove le adozioni non sono ancora sostenibili, sebbene nell'esercizio si è finalizzato un accordo con la rappresentante locale che speriamo possa in futuro riequilibrare la situazione economica. la Cultura dell'accoglienza ha avuto costi per 337 migliaia di euro, già ampiamente commentati, e i progetti in Italia per 178 migliaia di euro grazie all'avvio di nuove progettualità sulle sedi locali.

I proventi per quanto riguarda le attività di cooperazione sono stati speculari ai costi, mentre per le attività di adozione si sono avuti risultati positivi (quindi proventi superiori agli oneri) solo in Bolivia e Romania. Ricordiamo poi che le attività culturali hanno beneficiato del 5 per mille 2015 liquidato nell'esercizio, pari a 201 migliaia di euro, anche se non sufficiente a coprire i costi.

Come già descritto nel paragrafo "*Attribuzione degli oneri ai progetti delle attività tipiche*", anche in questo esercizio l'Associazione ha deciso variazioni di vincolo volte a ricostituire le riserve vincolate non destinate utilizzate negli ultimi cinque esercizi per coprire i disavanzi dei patrimoni vincolati dei singoli progetti. Si rimanda al paragrafo indicato per ulteriori dettagli sui criteri utilizzati, in particolare per salvaguardare la continuità di tutti i progetti interessati dalle variazioni di vincolo.

Anche in questo esercizio, l'attribuzione è stata di importo considerevole, pari a 153 migliaia di euro.

La tabella seguente riassume le attribuzioni di fondi vincolati non destinati degli esercizi dal 2006 al 2018 e le variazioni di vincolo effettuate in questo e negli esercizi 2016 e 2017 da fondi destinati a fondi non destinati. Tutti i dati riportati sono desumibili dai Prospetti di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto dei rispettivi esercizi.

PAESE	PROGETTO	Attr. fondi non dest. 2017	Attr. fondi non dest. 2016	Attr. fondi non dest. 2015	Attr. fondi non dest. 2014-2006	Totale attr. fondi non dest. 2006-2017	Variazione vincolo a fondi non destinati 2011-2015	Variazione e vincolo a fondi non destinati 2016	Variazione e vincolo a fondi non destinati 2017	Variazione e vincolo a fondi non destinati 2018	Totale attr. fondi non dest. al netto di variazioni di vincolo al 31/12/18
Albania	In Albania si può vivere				0,00	0,00	0,00				0,00
Albania	A.I. Albania				22.913,71	22.913,71	9.000,00	5.000,00	5.000,00	2.000,00	1.913,71
Bosnia	Bosnia dimenticata				31.807,91	31.807,91	0,00				31.807,91
Bosnia	A.I. Bosnia				51.822,86	51.822,86	0,00				51.822,86
Kosovo	Ricostruiamo dai bambini		7.694,36		0,00	7.694,36	0,00			5.000,00	2.694,36
Kosovo	A.I. Kosovo				6.783,17	6.783,17	3.000,00		1.000,00		2.783,17
Bulgaria	Il profumo della famiglia				228.051,29	228.051,29	0,00		86,61		227.964,68
Bulgaria	A.I. Bulgaria	45.947,23	31.928,77	5.785,57	80.391,06	164.082,64	68.000,00				96.082,64
Moldavia	Un arcobaleno per l'infanzia				0,00	0,00	0,00			10.000,00	-10.000,00
Moldavia	A.I. Moldavia	3.932,31			63.217,58	67.149,89	3.000,00	3.000,00			61.149,89
Romania	Colorando la speranza				7.596,02	7.596,02	0,00				7.596,02
Romania	A.I. Romania				9.129,07	9.129,07	4.000,00	5.000,00	129,07		0,00
Ucraina	Bambini verso il futuro				0,00	0,00	0,00				0,00
Ucraina	A.I. Ucraina				63.908,08	63.908,08	27.000,00	1.000,00			38.908,08
Fed.russa	L'ultima speranza				25.780,59	25.780,59	0,00	25.780,59	580,00		-580,00
Fed.russa	A.I. Russia Mosca				10.214,64	10.214,64	85.214,64	31.000,00	10.000,00		-116.000,00
Siria	Emergenza Siria BAM				4.258,06	4.258,06	0,00				4.258,06
Siria	A.I. Siria				0,00	0,00	0,00				0,00
Burundi (L)	Progetto Burundi				29.960,74	29.960,74	0,00				29.960,74
Burundi (L)	A.I. Burundi				21.962,65	21.962,65	0,00				21.962,65
Marocco	L'Africa vicina				52.904,46	52.904,46	5.000,00				47.904,46
Marocco	A.I. Marocco				9.358,67	9.358,67	0,00				9.358,67
Rep.Congo	Bambini al centro		6.428,73		14.859,30	21.288,03	14.859,30			3.000,00	3.428,73
Rep.Congo	A.I. Congo				53.186,57	53.186,57	53.186,57				0,00
Kenya	Occhi di speranza				15.246,87	15.246,87	15.246,87				0,00
Kenya	A.I. Kenya				42.344,73	42.344,73	28.733,96				13.610,77
Ghana	I bambini del Ghana				4.490,34	4.490,34	2.000,00	1.000,00	1.490,34		0,00
Ghana	A.I. Ghana	448,00			11.244,43	11.692,43	0,00				11.692,43
USA	USA				36.926,51	36.926,51	0,00				36.926,51
USA	A.I. USA				55.285,80	55.285,80	0,00				55.285,80
Haiti	Progetto Haiti		160,00	1.314,04	12.546,79	14.020,83	0,00				14.020,83
Haiti	A.I. Haiti				2.314,57	2.314,57	2.000,00				314,57
Brasile	I bambini delle favelas				0,00	0,00	0,00				0,00
Brasile	A.I. Brasile	34.500,08			77.317,83	111.817,91	0,00				111.817,91
Ecuador	Iniziare dai bambini				0,00	0,00	0,00				0,00
Ecuador	A.I. Ecuador				0,00	0,00	0,00				0,00
Bolivia	Piccoli Angeli				56.236,84	56.236,84	15.000,00			1.000,00	40.236,84
Bolivia	A.I. Bolivia	6.773,82	9.260,13	4.871,11	183.426,60	204.331,66	0,00			1.000,00	203.331,66
Perù	Sui sentieri della famiglia				0,00	0,00	0,00				0,00
Perù	A.I. Perù				1.307,86	1.307,86	1.307,86				0,00
Colombia	I semi dell'accoglienza			7.685,01	5.535,68	13.220,69	0,00				13.220,69
Colombia	A.I. Colombia		33,28	13.777,05	74.937,39	88.747,72	60.000,00				28.747,72
Cile	Il fuoco della famiglia	604,70			0,00	604,70	0,00				604,70
Cile	A.I. Cile				36.207,03	36.207,03	36.207,03				0,00
Honduras	Sull'onda dei bambini				25.395,58	25.395,58	0,00				25.395,58
Honduras	A.I. Honduras				29.174,66	29.174,66	0,00				29.174,66
Messico	Una famiglia para todos				13.282,05	13.282,05	5.000,00				8.282,05
Messico	A.I. Messico				13.905,87	13.905,87	13.905,87		26.000,00		-26.000,00
Sri Lanka	I figli della speranza				0,00	0,00	0,00			1.000,00	-1.000,00
Sri Lanka	A.I. Sri Lanka				73.078,84	73.078,84	0,00	1.000,00			72.078,84
Nepal	Bambini cullati dal vento	24.273,08			4.355,79	28.628,87	6.654,79			10.000,00	11.974,08
Nepal	A.I. Nepal	1.705,14	2.833,57		71.031,64	75.570,35	0,00				75.570,35
Mongolia	Fiori della steppa				10.823,36	10.823,36	0,00				10.823,36
Mongolia	A.I. Mongolia	87,41			36.511,55	36.598,96	0,00				36.598,96
Cambogia	Chicchi di felicità				12.147,75	12.147,75	0,00			30.000,00	-17.852,25
Cambogia	A.I. Cambogia	3.075,43			38.237,93	41.313,36	0,00				41.313,36
Cina	Mille sorrisi da scoprire				238,82	238,82	0,00				238,82
Cina	A.I. Cina				25.517,83	25.517,83	25.517,83	46.500,00	25.000,00		-71.500,00
Italia	Tutoring scolastico ed extrascolastico			18.753,80	114.748,15	133.501,95	0,00		17.000,00	40.000,00	76.501,95
Italia	La carezza della famiglia			193.619,97	294.012,41	487.632,38	0,00		40.000,00	0,00	447.632,38
Italia	Cultura dell'accoglienza	30.820,82	45.460,57		823.987,37	900.268,76	0,00				900.268,76
Italia	Progetto culturale		65.196,43	224.298,50	287.858,96	577.353,89	0,00				577.353,89
Italia	A.I. ITALIA	55.718,17	152.123,18	4.110,33	462.023,23	673.974,91	0,00		85.000,00	50.000,00	538.974,91
TOTALI		207.886,20	321.119,02	474.218,38	3.739.807,49	4.743.028,09	483.834,72	119.280,59	211.286,02	153.000,00	3.775.626,76

MOVIMENTAZIONI DEL PATRIMONIO LIBERO

Il patrimonio libero ha fatto registrare una variazione negativa pari a 58 migliaia di euro, di seguito dettagliata.

Descrizione	Patrimonio al	incred.	decr.	Patrimonio al
	31-dic-17	anno 2018		31-dic-18
Patrimonio libero	835	620	-678	777

La variazione del patrimonio libero coincide con il risultato gestionale dell'esercizio in corso.

Il risultato di esercizio torna purtroppo negativo, dopo il buon risultato dello scorso esercizio. Come già commentato più volte, tale risultato è dovuto all'inarrestabile contrazione dei proventi, le cui cause sono state già ampiamente commentate nel corso di questa nota. Il quadro generale dall'Adozione internazionale italiana, in cui AiBi inevitabilmente si colloca, continua ad avere numeri molto bassi rendendo inapplicabile il "modello Ai.Bi.", che si basava prevalentemente su costi fissi ed economie di scala. L'Associazione si è quindi adeguata, con strutture talmente snelle da essere quasi inesistenti, con l'inevitabile passaggio al costo ad iter e soprattutto adeguando la preparazione delle coppie che devono ormai essere pronte ad accogliere minori con problematiche sempre più difficili.

Nell'ambito della Cooperazione allo Sviluppo l'associazione continua in linea con lo scorso esercizio a portare avanti prioritariamente gli interventi in Africa, in quanto particolarmente necessari, e in minima parte l'intervento di emergenza in Siria, grazie alla raccolta fondi, in attesa di ottenere fondi adeguati da parte delle istituzioni.

Per preservare l'equilibrio economico, quindi l'Associazione continuerà ad attuare le politiche di riduzione costi intraprese, volte alla concentrazione, razionalizzazione e riduzione delle proprie attività, sempre nel rispetto della propria natura non profit.

Poiché le attività di supporto di un'azienda non profit costituiscono una sorta di "azienda produttrice di servizi forniti alle attività tipiche" all'interno dell'organizzazione non profit, di seguito viene fornito separato dettaglio degli incrementi e decrementi del patrimonio libero riclassificati secondo lo schema tipico delle diverse gestioni aziendali.

Gli incrementi sono dovuti alle seguenti movimentazioni.

Descrizione	31-dic-18	31-dic-17
Gestione caratteristica	431	575
Gestione accessoria	136	426
Gestione patrimoniale e finanziaria	21	73
Gestione straordinaria	32	20
Variazione positiva patrimonio libero	620	1.094

Per proventi da gestione caratteristica si intende la percentuale dei proventi vincolati che l'associazione dichiara di utilizzare per coprire gli oneri di supporto, come indicato nel paragrafo "Vincoli sui proventi".

Sottolineiamo come sulla performance negativa della gestione caratteristica pesi, oltre all'andamento dell'Adozione Internazionale, già ampiamente commentato, anche l'avvento di AIBC, che dando continuità ai servizi prima offerti dall'Associazione, ha di fatto ridotto le entrate derivanti dalle rette pagate dai Comuni e di conseguenza la quota destinata agli oneri di supporto.

Sulla gestione accessoria, ricordiamo che il dato dell'esercizio precedente era fortemente influenzato dai proventi/oneri figurativi (180 migliaia di euro) praticamente non presenti in questo, e già dettagliati nelle apposite sezioni.

La composizione dei proventi da gestione accessoria, finanziaria e straordinaria è indicata nei paragrafi "Proventi e oneri da attività accessorie", "Proventi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali", "Proventi e oneri straordinari".

I decrementi sono dovuti alle seguenti movimentazioni:

Descrizione	31-dic-18	31-dic-17
Oneri diretti servizi di supporto	315	396
Oneri promozionali	281	495
Accantonamenti	0	50
Oneri da gestione propria	596	941
Gestione patrimoniale e finanziaria	76	94
Gestione straordinaria	6	3
Utilizzo patrimonio libero	0	0
Vincolo su proventi finanziari da gest.patr.	0	0
Variazione negativa patrimonio libero	678	1.038

MOVIMENTAZIONI COMPLESSIVE DEL PATRIMONIO NETTO

La variazione complessiva del patrimonio netto è negativa e pari a 123 migliaia di euro.

Descrizione	Patrimonio al	incred.	decr.	Patrimonio al
	31-dic-17	anno 2018		31-dic-18
Patrimonio libero	835	620	-678	777
Patrimonio vincolato	2.186	2.160	-2.225	2.121
Patrimonio netto	3.021	2.780	-2.903	2.898

Entrambi i patrimoni diminuiscono sebbene la variazione complessiva sia notevolmente inferiore allo scorso esercizio, che pur aveva un patrimonio libero in aumento. L'Associazione è quindi soddisfatta di questi risultati, sebbene sia

consapevole che, se non riesce ad invertire l'andamento scoraggiante dei proventi, dovrà ricorrere a decisioni ancora più drastiche. Relativamente al patrimonio vincolato, ricordiamo come incida negativamente la situazione critica dell'area Adozione Internazionale su cui sono già state illustrate le strategie di rientro.

Ricordiamo che l'interesse primario dell'associazione è dare una famiglia ad ogni bambino, anche in un momento in cui questa mission è assolutamente sconveniente dal punto di vista economico. Ovviamente la sostenibilità e l'equilibrio restano obiettivi importanti e l'associazione rinnova l'impegno e la costanza nelle politiche di contenimento, ma sempre con un occhio di riguardo alla sua anima non profit.

ALTRE INFORMAZIONI

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel marzo 2019, dopo innumerevoli rinvii, sono state archiviate per assoluta infondatezza della notizia di reato le indagini preliminari, a carico del Presidente di Ai.Bi. Marco Griffini, di sua moglie Irene Bertuzzi e di sua figlia Valentina, avviate a seguito di denunce presentate dalla ex vice Presidente della Commissione per le Adozioni internazionali per vicende legate ad alcuni procedimenti adottivi in Repubblica Democratica del Congo. Il Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Milano ha accolto la richiesta del PM che aveva chiesto l'archiviazione della procedura già a gennaio 2018. Nel documento di archiviazione, che - non essendo stato impugnato - è definitivo - è stato ricostruito dettagliatamente il clima in cui questa vicenda si è inserita, caratterizzato anche da abusi di potere da parte dell'allora vice presidente della CAI, Silvia della Monica, ed è stato precisato che nel corso della vicenda il Presidente di Ai.Bi. ha ammonito a gran voce, nell'interesse dei minori e delle coppie adottanti in Italia, che la condotta posta in essere dalla CAI rischiava di compromettere ogni possibilità di collaborazione con le Autorità congolesi e di dar vita a uno scontro istituzionale a tutto svantaggio degli aspiranti genitori e dei loro bambini.

Speriamo che ciò tolga ogni dubbio sull'operato dell'Associazione e che si chiuda un capitolo molto triste nella storia dell'adozione internazionale italiana, che ha danneggiato soprattutto le famiglie adottive e aspiranti tali.

COMPENSI ORGANI SOCIALI E TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati, né sono previsti, compensi ai componenti del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori.

Nel corso dell'esercizio non sono avvenute transazioni con parti correlate, secondo la definizione data dall'ex Agenzia per il terzo settore nelle "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci d'esercizio degli enti non profit", ad eccezione di tre casi.

I consiglieri Pellini e Carretta sono rispettivamente presidente e socio dell'Associazione Fidarsi della Vita, che gestisce un Centro servizi alla famiglia, in Viale Affori 12 a Milano, in parte finanziato dall'associazione.

Sono inoltre Presidente e Legale Rappresentante rispettivamente di Fondazione AiBi e di AIBC Cooperativa sociale, come già ricordato nel paragrafo relativo sotto il capitolo "Informazioni Preliminari".

Inoltre un consigliere di AIBC svolge compiti direzionali a titolo volontario all'interno dell'Associazione,

Tre familiari del presidente Griffini prestano la propria opera presso l'associazione, la moglie Irene Bertuzzi in qualità di volontaria e responsabile di settore e i figli Valentina e Francesco in qualità di dipendenti.

E' inoltre dipendente dell'associazione un figlio del Consigliere Carretta.

Nell'esercizio sono inoltre avvenute con la Fondazione Ai.Bi. transazioni pari a 23 migliaia di euro per il riaddebito del personale prestato dall'Associazione alla Fondazione, per 20 migliaia di euro il pagamento da parte di Fondazione di debiti pregressi, per 2 migliaia di euro l'acquisto di merchandising da parte dell'Associazione per i suoi eventi di raccolta fondi e per 1 migliaia di euro errati versamenti di sostenitori. Inoltre, come già descritto precedentemente, si è effettuata una compensazione tra i debiti e crediti di associazione e Fondazione per un importo di 3 migliaia di euro. Della Fondazione si dà conto nel capitolo "*Informazioni preliminari*".

Infine, nell'esercizio sono avvenute transazioni con Società Cooperativa AIBC per 1 migliaia di euro, già dettagliate nel paragrafo Crediti verso Altri. Inoltre l'Associazione ha concesso ad AIBC in comodato d'uso gratuito, i locali dove AIBC accoglie i propri beneficiari (nuclei mamma-bambino in difficoltà) presso l'immobile di Pedriano. Anche di AIBC si dà conto nel capitolo "*Informazioni preliminari*".

I responsabili di settore che supportano gli organi direttivi nella gestione delle attività dell'ente hanno con questo rapporti di lavoro regolati dal CCNL UNEBA come quadri. Poiché con la riforma Fornero i compensi delle collaborazioni a progetto devono essere equiparati a quelli dei contratti di lavoro dipendente con mansioni analoghe, si riportano di seguito il compenso più alto è quello più basso erogati in Ai.Bi., parametrati a un contratto di lavoro dipendente a tempo pieno con 14 mensilità. Nessuno quindi in Ai.Bi. (dipendenti, volontari espatriati, collaboratori vari) guadagna di più o di meno.

Il compenso lordo mensile più alto attualmente erogato, parametrato al tempo pieno di 38 ore settimanali, è pari a € 3.135,00. Il compenso lordo mensile più basso è pari a € 1.085,00. Il rapporto tra i due compensi lordi sopra indicati è dunque pari a 2,89 ed è quindi indice di una struttura retributiva molto piatta, che si ritiene possa avere pochi termini di confronto al di fuori del non profit.

IMPORTI DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, INCARICHI RETRIBUITI E VANTAGGI ECONOMICI DA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Nel corso dell'esercizio, l'Associazione ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla legge 124/2017, art. 1, comma 25, pari ad Euro 1.341 migliaia di euro. Ulteriori dettagli sono disponibili sul sito www.aibi.it, alla sezione "chi siamo/trasparenza".

DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

Benché continui a ritenere l'intera normativa sulla privacy costruita in modo del tutto insensibile alle esigenze del non profit, l'associazione ha provveduto a redigere volontariamente, essendo in sostanza soppresso l'obbligo di redazione del documento ma non le prescrizioni in esso contenute, il Documento programmatico sulla sicurezza come prescritto dal D.lgs. 196/2003.

Il presidente di
Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini
Marco Griffini

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Marco Griffini', is written over a horizontal line. The signature is fluid and cursive.

PROSPETTO DI RAPPRESENTAZIONE DELLA MOVIMENTAZIONE DELLE COMPONENTI DEL PATRIMONIO NETTO – SINTESI

PAESE	PROGETTO	Fondo vincolato al 31 dicembre 2017	Variazione di vincolo	Fondo vincolato 2017	Totale prov. prog.	Totale oneri prog.	Progetti con risultato positivo 2018	Progetti con risultato negativo 2018	Fondi positivi al 31 dicembre 2018 ante rettifiche	Fondi negativi al 31 dicembre 2018 ante rettifiche	Risconti 2018	Attribuzione a fondi non destinati	Attribuzione da fondi non destinati	Utilizzo patrimonio libero	Patrimonio al 31.12.2018
Albania	Cooperazione Albania	232,00		232,00	480,00	0,00	480,00	0,00	712,00	0,00			0,00	0,00	712,00
	A.I. Albania	12.589,45		12.589,45	5.400,00	10.883,59	0,00	-5.483,59	7.105,96	0,00		-2.000,00	0,00	0,00	5.105,96
totali Albania		12.821,45	0,00	12.821,45	5.880,00	10.883,59	480,00	-5.483,59	7.817,96	0,00	0,00	-2.000,00	0,00	0,00	5.817,96
Bosnia	Cooperazione Bosnia	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
	A.I. Bosnia	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
totali Bosnia		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Kosovo	Cooperazione Kosovo	2.276,91		2.276,91	5.088,00	316,54	4.771,46	0,00	7.048,37	0,00		-5.000,00	0,00	0,00	2.048,37
	A.I. Kosovo	7.081,80		7.081,80	10.568,00	12.436,29	0,00	-2.068,29	5.013,51	0,00		0,00	0,00	0,00	5.013,51
totali Kosovo		9.358,71	0,00	9.358,71	15.456,00	12.752,83	4.771,46	-2.068,29	12.061,88	0,00	0,00	-5.000,00	0,00	0,00	7.061,88
Bulgaria	Cooperazione Bulgaria	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
	A.I. Bulgaria	0,00		0,00	12.023,20	44.186,95	0,00	-32.163,75	0,00	-32.163,75			32.163,75	0,00	0,00
totali Bulgaria		0,00	0,00	0,00	12.023,20	44.186,95	0,00	-32.163,75	0,00	-32.163,75	0,00	0,00	32.163,75	0,00	0,00
Moldavia	Cooperazione Moldavia	232.821,31		232.821,31	51.026,03	78.340,26	0,00	-27.314,23	205.507,08	0,00		-10.000,00	0,00	0,00	195.507,08
	A.I. Moldavia	0,00		0,00	11.136,00	10.872,80	263,20	0,00	263,20	0,00			0,00	0,00	263,20
totali Moldavia		232.821,31	0,00	232.821,31	62.162,03	89.213,06	263,20	-27.314,23	205.770,28	0,00	0,00	-10.000,00	0,00	0,00	195.770,28
Romania	Cooperazione Romania	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
	A.I. Romania	22.603,28		22.603,28	16.868,00	9.143,67	7.724,33	0,00	30.327,61	0,00			0,00	0,00	30.327,61
totali Romania		22.603,28	0,00	22.603,28	16.868,00	9.143,67	7.724,33	0,00	30.327,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.327,61
Ucraina	Cooperazione Ucraina	235.751,13		235.751,13	31.085,68	51.490,15	0,00	-20.404,47	213.346,66	0,00			0,00	0,00	213.346,66
	A.I. Ucraina	1.278,73		1.278,73	104,00	1.400,18	0,00	-1.296,18	0,00	-1.296,18			1.296,18	0,00	0,00
totali Ucraina		237.029,86	0,00	237.029,86	31.189,68	52.890,33	0,00	-21.700,65	213.346,66	-1.296,18	1.296,18	0,00	0,00	0,00	213.346,66
Fedruscia	Cooperazione Russia	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
	A.I. Russia	191.025,81		191.025,81	35.789,06	56.667,93	0,00	-20.878,87	170.146,94	0,00			0,00	0,00	170.146,94
totali Federazione russa		191.025,81	0,00	191.025,81	35.789,06	56.667,93	0,00	-20.878,87	170.146,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	170.146,94
Burundi	Cooperazione Burundi	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
	A.I. Burundi	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
totali Burundi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Marocco	Cooperazione Marocco	16.519,21		16.519,21	364.429,48	356.352,70	8.076,78	0,00	24.595,99	0,00			0,00	0,00	24.595,99
	A.I. Marocco	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
totali Marocco		16.519,21	0,00	16.519,21	364.429,48	356.352,70	8.076,78	0,00	24.595,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.595,99
Rep Conl	Cooperazione Congo e Burundi e Burundi A.I. Congo e Burundi	31.180,40		31.180,40	70.935,48	26.613,48	44.322,00	0,00	75.502,40	0,00		-3.000,00	0,00	0,00	72.502,40
	A.I. Congo e Burundi	4.256,41		4.256,41	2.908,81	2.908,81	-2.908,81	0,00	1.347,60	0,00			0,00	0,00	1.347,60
totali Repubblica del Congo		35.436,81	0,00	35.436,81	70.935,48	29.522,29	44.322,00	-2.908,81	76.850,00	0,00	0,00	-3.000,00	0,00	0,00	73.850,00
Kenya	Cooperazione Kenya	119.252,19		119.252,19	145.619,36	110.518,51	35.100,85	0,00	154.383,04	0,00			0,00	0,00	154.383,04
	A.I. Kenya	30.087,06		30.087,06	-748,80	0,00	-748,80	-748,80	29.338,24	0,00			0,00	0,00	29.338,24
totali Kenya		149.339,25	0,00	149.339,25	144.870,56	110.518,51	35.100,85	-748,80	183.691,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	183.691,28
Ghana	Cooperazione Ghana	23.188,30		23.188,30	18.396,00	6.186,00	12.210,00	0,00	35.398,30	0,00			0,00	0,00	35.398,30
	A.I. Ghana	0,00		0,00	0,00	336,00	0,00	-336,00	0,00	-336,00			336,00	0,00	0,00
totali Ghana		23.188,30	0,00	23.188,30	18.396,00	6.522,00	12.210,00	-336,00	35.398,30	-336,00	0,00	0,00	336,00	0,00	35.398,30
Brasile	Cooperazione Belem	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
	A.I. Belem	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
totali Brasile, regione di Belem		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Brasile	Cooperazione Bordin	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
	A.I. Bahia	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
totali Brasile, regione di Bahia		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
USA	Cooperazione USA	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
	A.I. USA	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
totali USA		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Haiti	Cooperazione Haiti	3.080,12		3.080,12	0,00	1.200,00	0,00	-1.200,00	1.880,12	0,00			0,00	0,00	1.880,12
	A.I. Haiti	27.959,62		27.959,62	35.266,05	82.662,47	0,00	-27.396,42	543,20	0,00			0,00	0,00	543,20
totali Haiti		31.039,74	0,00	31.039,74	35.266,05	83.862,47	0,00	-28.596,42	2.423,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.423,32
Brasile	Cooperazione Brasile	575.188,72		575.188,72	155.701,35	172.595,96	0,00	-16.894,61	558.294,11	0,00			0,00	0,00	558.294,11
	A.I. Brasile	0,00		0,00	13.809,00	22.248,58	0,00	-8.439,58	0,00	-8.439,58			8.439,58	0,00	0,00
totali Brasile		575.188,72	0,00	575.188,72	169.510,35	194.844,54	0,00	-25.334,19	558.294,11	-8.439,58	0,00	0,00	8.439,58	0,00	558.294,11
Siria	Cooperazione Siria	12.663,72		12.663,72	40.753,75	79.613,49	0,00	-38.859,74	0,00	-26.196,02			26.196,02	0,00	0,00
	A.I. Siria	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
totali Siria		12.663,72	0,00	12.663,72	40.753,75	79.613,49	0,00	-38.859,74	0,00	-26.196,02	0,00	0,00	26.196,02	0,00	0,00
Bolivia	Cooperazione Bolivia	4.556,22		4.556,22	59.369,30	47.962,98	11.406,22	0,00	15.962,54	0,00		-1.000,00	0,00	0,00	14.962,54
	A.I. Bolivia	0,00		0,00	27.495,65	17.776,77	0,00	-17.776,77	0,00	0,00			-1.000,00	0,00	0,00
totali Bolivia		4.556,22	0,00	4.556,22	86.779,90	65.742,75	11.406,22	0,00	15.962,54	0,00	0,00	-2.000,00	0,00	0,00	23.962,54
Perù	Cooperazione Perù	19.785,61		19.785,61	2.400,00	18.392,00	0,00	-15.992,00	3.793,61	0,00			0,00	0,00	3.793,61
	A.I. Perù	142.956,91	</												

**PROSPETTO DI RAPPRESENTAZIONE DELLA MOVIMENTAZIONE DELLE
COMPONENTI DEL PATRIMONIO NETTO – DETTAGLIO**

Fondi vincolati al 31 dicembre 2018 e proventi (1)

PAESE	PROGETTO	Fondo vincolato al 31 dicembre 2017	Variazione di vincolo	Fondo vincolato 2017	Prov. SAD 2018	%SI	SI SAD	Prov.pers.fisiche 2018	%SI	SI pers.fisiche
Albania	Cooperazione Albania	232,00		232,00	600,00	0,20	120,00	0,20	0,00	0,00
	A.I. Albania	12.589,45		12.589,45		0,20	0,00	6.750,00	0,20	1.350,00
totali Albania		12.821,45	0,00	12.821,45	600,00		120,00	6.750,00		1.350,00
Bosnia	Cooperazione Bosnia	0,00		0,00		0,20	0,00		0,20	0,00
	A.I. Bosnia	0,00		0,00		0,00	0,00		0,20	0,00
totali Bosnia		0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00
Kosovo	Cooperazione Kosovo	2.276,91		2.276,91	6.360,00	0,20	1.272,00	0,20	0,00	0,00
	A.I. Kosovo	7.081,80		7.081,80		0,00	0,00	12.960,00	0,20	2.592,00
totali Kosovo		9.358,71	0,00	9.358,71	6.360,00		1.272,00	12.960,00		2.592,00
Bulgaria	Cooperazione Bulgaria	0,00		0,00		0,20	0,00	0,00	0,20	0,00
	A.I. Bulgaria	0,00		0,00		0,00	0,00	15.029,00	0,20	3.005,80
totali Bulgaria		0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	15.029,00		3.005,80
Moldavia	Cooperazione Moldavia	232.821,31	0,00	232.821,31	529,00	0,20	105,80	0,20	0,00	0,00
	A.I. Moldavia	0,00		0,00		0,00	0,00	13.920,00	0,20	2.784,00
totali Moldavia		232.821,31	0,00	232.821,31	529,00		105,80	13.920,00		2.784,00
Romania	Cooperazione Romania	0,00		0,00		0,20	0,00	0,00	0,20	0,00
	A.I. Romania	22.603,28		22.603,28		0,00	0,00	21.085,00	0,20	4.217,00
totali Romania		22.603,28	0,00	22.603,28	0,00		0,00	21.085,00		4.217,00
Ucraina	Cooperazione Ucraina	235.751,13		235.751,13	38.257,10	0,20	7.651,42	600,00	0,20	120,00
	A.I. Ucraina	1.278,73		1.278,73		0,00	0,00	130,00	0,20	26,00
totali Ucraina		237.029,86	0,00	237.029,86	38.257,10		7.651,42	730,00		146,00
Fed.russa	Cooperazione Russia	0,00		0,00		0,20	0,00	0,00	0,20	0,00
	A.I. Russia	191.025,81		191.025,81		0,00	0,00	44.736,33	0,20	8.947,27
totali Federazione russa		191.025,81	0,00	191.025,81	0,00		0,00	44.736,33		8.947,27
Burundi	Cooperazione Burundi	0,00		0,00		0,20	0,00	0,00	0,20	0,00
	A.I. Burundi	0,00		0,00		0,00	0,00	0,00	0,20	0,00
totali Burundi		0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00
Marocco	Cooperazione Marocco	16.519,21		16.519,21	110.882,10	0,20	22.176,42	3.329,17	0,20	665,83
	A.I. Marocco	0,00		0,00		0,00	0,00	0,00	0,20	0,00
totali Marocco		16.519,21	0,00	16.519,21	110.882,10		22.176,42	3.329,17		665,83
Rep. Congo	Cooperazione Congo e B	31.180,40		31.180,40	69.694,35	0,20	13.938,87	2.101,67	0,20	420,33
e Burundi	A.I. Congo e Burundi	4.256,41		4.256,41		0,00	0,00	0,00	0,20	0,00
totali Repubblica del Congo		35.436,81	0,00	35.436,81	69.694,35		13.938,87	2.101,67		420,33
Kenya	Cooperazione Kenya	119.252,19		119.252,19	138.479,91	0,20	31.695,98	7.941,25	0,20	1.589,45
	A.I. Kenya	30.087,06		30.087,06		0,00	0,00	-936,00	0,20	-187,20
totali Kenya		149.339,25	0,00	149.339,25	158.479,91		31.695,98	7.011,25		1.402,25
Ghana	Cooperazione Ghana	23.188,30		23.188,30	22.595,00	0,20	4.519,00	400,00	0,20	80,00
	A.I. Ghana	0,00		0,00		0,00	0,00	0,00	0,20	0,00
totali Ghana		23.188,30	0,00	23.188,30	22.595,00		4.519,00	400,00		80,00
Brasile	Cooperazione Belem	0,00		0,00	0,00	0,20	0,00	0,00	0,20	0,00
	A.I. Belem	0,00		0,00		0,00	0,00	0,00	0,20	0,00
totali Brasile, regione di Belem		0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00
Brasile	Cooperazione Bonfim	0,00		0,00	0,00	0,20	0,00	0,00	0,20	0,00
	A.I. Bahia	0,00		0,00		0,00	0,00	0,00	0,20	0,00
totali Brasile, regione di Bahia		0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00
USA	Cooperazione USA	0,00		0,00	0,00	0,20	0,00	0,00	0,20	0,00
	A.I. USA	0,00		0,00		0,00	0,00	0,00	0,20	0,00
totali USA		0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00
Haiti	Cooperazione Haiti	3.080,12		3.080,12	0,00	0,20	0,00	0,00	0,20	0,00
	A.I. Haiti	27.959,62		27.959,62	3.000,00	0,00	0,00	44.082,56	0,20	8.816,51
totali Haiti		31.039,74	0,00	31.039,74	3.000,00		0,00	44.082,56		8.816,51
Brasile	Cooperazione Brasile	575.188,72	0,00	575.188,72	194.366,69	0,20	38.873,34	260,00	0,20	52,00
	A.I. Brasile	0,00		0,00		0,00	0,00	17.261,25	0,20	3.452,25
totali Brasile		575.188,72	0,00	575.188,72	194.366,69		38.873,34	17.521,25		3.504,25
Siria	Cooperazione Siria	12.663,72		12.663,72	19.764,00	0,20	3.952,80	14.146,00	0,20	2.829,20
	A.I. Siria	0,00		0,00		0,00	0,00	0,00	0,20	0,00
totali Siria		12.663,72	0,00	12.663,72	19.764,00		3.952,80	14.146,00		2.829,20
Bolivia	Cooperazione Bolivia	4.556,22		4.556,22	72.854,63	0,20	14.570,93	1.357,00	0,20	271,40
	A.I. Bolivia	0,00		0,00		0,00	0,00	34.257,00	0,20	6.851,40
totali Bolivia		4.556,22	0,00	4.556,22	72.854,63		14.570,93	35.614,00		7.122,80
Perù	Cooperazione Perù	19.785,61		19.785,61	3.000,00	0,20	600,00	0,00	0,20	0,00
	A.I. Perù	142.956,91		142.956,91		0,00	0,00	32.149,00	0,20	6.429,80
totali Perù		162.742,52	0,00	162.742,52	3.000,00		600,00	32.149,00		6.429,80
Colombia	Cooperazione Colombia	630,43		630,43	475,00	0,20	95,00	0,00	0,20	0,00
	A.I. Colombia	545,58		545,58		0,00	0,00	31.263,00	0,20	6.252,60
totali Colombia		1.176,01	0,00	1.176,01	475,00		95,00	31.263,00		6.252,60
Cile	Cooperazione Cile	0,00		0,00	0,00	0,20	0,00	0,00	0,20	0,00
	A.I. Cile	43.587,29		43.587,29		0,00	0,00	23.672,00	0,20	4.734,40
totali Cile		43.587,29	0,00	43.587,29	0,00		0,00	23.672,00		4.734,40
Honduras	Cooperazione Honduras	0,00		0,00	0,00	0,20	0,00	0,00	0,20	0,00
	A.I. Honduras	0,00		0,00		0,00	0,00	0,00	0,20	0,00
totali Honduras		0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00
Messico e Honduras	Cooperazione Messico e Honduras	120,19		120,19	0,00	0,20	0,00	0,00	0,20	0,00
	A.I. Messico e Honduras	0,00		0,00		0,00	0,00	0,00	0,20	0,00
totali Messico		120,19	0,00	120,19	0,00		0,00	0,00		0,00
Sri Lanka	Cooperazione Sri Lanka	320,00		320,00	0,00	0,20	0,00	0,00	0,20	0,00
	A.I. Sri Lanka	1.301,57		1.301,57		0,00	0,00	850,00	0,20	170,00
totali Sri Lanka		1.621,57	0,00	1.621,57	0,00		0,00	850,00		170,00
Nepal	Cooperazione Nepal	0,00		0,00	18.629,70	0,20	3.725,94	383,00	0,20	77,00
	A.I. Nepal	0,00		0,00		0,00	0,00	1.140,00	0,20	228,00
totali Nepal		0,00	0,00	0,00	18.629,70		3.725,94	1.425,00		285,00
Mongolia	Cooperazione Mongolia	920,00		920,00	0,00	0,20	0,00	0,00	0,20	0,00
	A.I. Mongolia	0,00		0,00		0,00	0,00	670,00	0,20	134,00
totali Mongolia		920,00	0,00	920,00	0,00		0,00	670,00		134,00
Cambogia	Cooperazione Cambogia	46.951,65		46.951,65	10.954,00	0,20	2.190,80	498,11	0,20	99,62
	A.I. Cambogia	0,00		0,00		0,00	0,00	850,00	0,20	162,00
totali Cambogia		46.951,65	0,00	46.951,65	10.954,00		2.190,80	1.308,11		261,62
Cina	Cooperazione Cina	15.273,59		15.273,59	14.405,00	0,20	2.881,00	3.675,00	0,20	735,00
	A.I. Cina	261.365,25		261.365,25		0,00	0,00	77.147,69	0,20	15.429,54
totali Cina		276.638,84	0,00	276.638,84	14.405,00		2.881,00	80.822,69		16.164,54
Italia	Tutoring scolastico ed es	5.309,13		5.309,13	0,00	0,20	0,00	0,00	0,20	0,00
	La carezza della famiglia	9.243,45		9.243,45	9.915,00	0,20	1.983,00	84.822,95	0,20	16.964,59
	Cultura dell'accoglienza	0,00		0,00		0,20	0,00	201.103,76	0,20	40.220,75
	Progetto culturale	1.648,84		1.648,84	0,00	0,20	0,00	0,00	0,20	0,00
	A.I. ITALIA	0,00								

**PROSPETTO DI RAPPRESENTAZIONE DELLA MOVIMENTAZIONE DELLE
COMPONENTI DEL PATRIMONIO NETTO – DETTAGLIO**

Fondi vincolati al 31 dicembre 2018 e proventi (2)

PAESE	PROGETTO	Prov.aziende 2018	%SI	SI aziende	Prov.ent. non profit 2018	%SI	SI enti non profit	Prov.pubb. 2018	%SI	SI pubblici	Totale prov. prog.
Albania	Cooperazione Albania	0,00			0,00			0,00			480,00
	A.I. Albania	0,00			0,00			0,00			5.400,00
totali Albania		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	5.880,00
Bosnia	Cooperazione Bosnia	0,00			0,00			0,00			0,00
	A.I. Bosnia	0,00			0,00			0,00			0,00
totali Bosnia		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00
Kosovo	Cooperazione Kosovo	0,00			0,00			0,00			5.088,00
	A.I. Kosovo	0,00			0,00			0,00			10.368,00
totali Kosovo		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	15.456,00
Bulgaria	Cooperazione Bulgaria	0,00			0,00			0,00			0,00
	A.I. Bulgaria	0,00			0,00			0,00			12.023,20
totali Bulgaria		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	12.023,20
Moldavia	Cooperazione Moldavia	0,00			0,00		51.419,74	0,02	816,91		51.026,03
	A.I. Moldavia	0,00			0,00			0,00			11.136,00
totali Moldavia		0,00		0,00	0,00		51.419,74	0,02	816,91		62.162,03
Romania	Cooperazione Romania	0,00			0,00			0,00			0,00
	A.I. Romania	0,00			0,00			0,00			16.868,00
totali Romania		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	16.868,00
Ucraina	Cooperazione Ucraina	0,00			0,00			0,00			31.085,68
	A.I. Ucraina	0,00			0,00			0,00			104,00
totali Ucraina		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	31.189,68
Fed.russa	Cooperazione Russia	0,00			0,00			0,00			0,00
	A.I. Russia	0,00			0,00			0,00			35.789,06
totali Federazione russa		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	35.789,06
Burundi	Cooperazione Burundi	0,00			0,00			0,00			0,00
	A.I. Burundi	0,00			0,00			0,00			0,00
totali Burundi		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00
Marocco	Cooperazione Marocco	333,33	0,20	66,67	22.200,00	0,20	4.440,00	271.149,40	0,06	16.115,60	364.429,48
	A.I. Marocco	0,00			0,00			0,00			0,00
totali Marocco		333,33		66,67	22.200,00		4.440,00	271.149,40		16.115,60	364.429,48
Rep.Congol	Cooperazione Congo e B	16.873,33	0,20	3.374,67				0,00			70.935,48
	A.I. Congo e Burundi	0,00			0,00			0,00			0,00
totali Repubblica del Congo		16.873,33		3.374,67	0,00		0,00	0,00		0,00	70.935,48
Kenya	Cooperazione Kenya	5.333,34	0,20	1.066,67				8.210,96	0,00		145.619,36
	A.I. Kenya	0,00			0,00			0,00			-748,80
totali Kenya		5.333,34		1.066,67	0,00		0,00	8.210,96		0,00	144.870,56
Ghana	Cooperazione Ghana	0,00			0,00			0,00			18.396,00
	A.I. Ghana	0,00			0,00			0,00			0,00
totali Ghana		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	18.396,00
Brasile	Cooperazione Belem	0,00			0,00			0,00			0,00
	A.I. Belem	0,00			0,00			0,00			0,00
totali Brasile, regione di Belem		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00
Brasile	Cooperazione Bonfim	0,00			0,00			0,00			0,00
	A.I. Bahia	0,00			0,00			0,00			0,00
totali Brasile, regione di Bahia		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00
USA	Cooperazione USA	0,00			0,00			0,00			0,00
	A.I. USA	0,00			0,00			0,00			0,00
totali USA		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00
Haiti	Cooperazione Haiti	0,00			0,00			0,00			0,00
	A.I. Haiti	0,00			0,00			0,00			35.266,05
totali Haiti		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	35.266,05
Brasile	Cooperazione Brasile	0,00			0,00			0,00			155.701,35
	A.I. Brasile	0,00			0,00			0,00			13.809,00
totali Brasile		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	169.510,35
Siria	Cooperazione Siria	14.400,00	0,20	2.880,00				2.289,86	0,08	184,11	40.753,75
	A.I. Siria	0,00			0,00			0,00			0,00
totali Siria		14.400,00		2.880,00	0,00		0,00	2.289,86		184,11	40.753,75
Bolivia	Cooperazione Bolivia	0,00			0,00			0,00			59.369,30
	A.I. Bolivia	0,00			0,00			0,00			27.405,60
totali Bolivia		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	86.774,90
Perù	Cooperazione Perù	0,00			0,00			0,00			2.400,00
	A.I. Perù	0,00			0,00			0,00			25.719,20
totali Perù		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	28.119,20
Colombia	Cooperazione Colombia	0,00			0,00			0,00			380,00
	A.I. Colombia	0,00			0,00			0,00			25.010,40
totali Colombia		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	25.390,40
Cile	Cooperazione Cile	0,00			0,00			0,00			0,00
	A.I. Cile	0,00			0,00			0,00			18.937,60
totali Cile		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	18.937,60
Honduras	Cooperazione Honduras	0,00			0,00			0,00			0,00
	A.I. Honduras	0,00			0,00			0,00			0,00
totali Honduras		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00
Messico e Honduras	Cooperazione Messico e Honduras	0,00			0,00			0,00			0,00
	A.I. Messico e Honduras	0,00			0,00			0,00			0,00
totali Messico		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00
Sri Lanka	Cooperazione Sri Lanka	0,00			0,00			0,00			0,00
	A.I. Sri Lanka	0,00			0,00			0,00			680,00
totali Sri Lanka		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	680,00
Nepal	Cooperazione Nepal	0,00			0,00			0,00			15.131,76
	A.I. Nepal	0,00			0,00			0,00			912,00
totali Nepal		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	16.043,76
Mongolia	Cooperazione Mongolia	0,00			0,00			0,00			0,00
	A.I. Mongolia	0,00			0,00			0,00			536,00
totali Mongolia		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	536,00
Cambogia	Cooperazione Cambogia	0,00			0,00			0,00			9.161,69
	A.I. Cambogia	0,00			0,00			0,00			648,00
totali Cambogia		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	9.809,69
Cina	Cooperazione Cina	0,00			15.350,00	0,20	3.070,00				26.744,00
	A.I. Cina	0,00			0,00			0,00			61.718,15
totali Cina		0,00		0,00	15.350,00		3.070,00	0,00		0,00	88.462,15
Italia	Tutoring scolastico ed extrascolastico	0,00			53.924,32	0,00		22.309,93	0,12	2.745,97	73.488,28
	La carezza della famiglia	36.744,04	0,20	7.348,81	13.005,99	0,14	1.827,54	65.820,24	0,17	11.226,00	170.958,28
	Cultura dell'accoglienza	0,00			0,00			45.760,81	0,01	325,68	206.318,14
	Progetto culturale	0,00			0,00			0,00			0,00
	A.I. ITALIA	0,00			0,00			72.072,49	0,02	1.118,14	294.066,97
	Fondo x l'accoglienza	0,00			0,00			0,00			1.040,00
totali Italia		36.744,04		7.348,81	66.930,31		1.827,54	205.963,47	0,32	15.415,79	745.871,67
TOTALI ATT.TIPICHE DEST.		73.684,04	0,00	14.736,82	104.480,31	0,00	9.337,54	539.033,43	0,32	32.532,41	2.044.155,01
PATRIMONIO DA ATTIVITA' TIPICHE :											
- DESTINATE:											
	COOPERAZIONE INTE	36.940,00		7.388,01	37.550,00		7.510,00	333.069,96		17.116,62	996.701,88
	ADOZIONE INTERNAZ	0,00		0,00	0,00		0,00	72.072,49		1.118,14	596.688,43
	AREA CULTURALE	0,00		0,00	0,00		0,00	45.760,81		325,68	206.318,14
	AFFIDO E SERVIZI ITA	36.744,04		7.348,81	66.930,31		1.827,54	88.130,17		13.971,97	244.446,56
		73.684,04		14.736,82	104.480,31						

**PROSPETTO DI RAPPRESENTAZIONE DELLA
MOVIMENTAZIONE DELLE COMPONENTI DEL PATRIMONIO NETTO – DETTAGLIO
Oneri e fondi vincolati al 31 dicembre 2018 (1)**

PAESE	PROGETTO	Risconti 2018	Variazio- ne di vincolo	Situazione 1 gennaio 2018	Oneri diretti loco	Oneri diretti Italia	Oneri strutturali Italia e loco	Totale oneri prog.
Albania	Cooperazione Albania			0,00				0,00
	A.I. Albania			0,00	3.771,97	1.014,91	6.096,71	10.883,59
totali Albania		0,00	0,00	0,00	3.771,97	1.014,91	6.096,71	10.883,59
Bosnia	Cooperazione Bosnia			0,00				0,00
	A.I. Bosnia			0,00				0,00
totali Bosnia		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Kosovo	Cooperazione Kosovo			0,00	316,54			316,54
	A.I. Kosovo			0,00	7.042,96	1.068,32	4.325,01	12.436,29
totali Kosovo		0,00	0,00	0,00	7.359,50	1.068,32	4.325,01	12.752,83
Bulgaria	Cooperazione Bulgaria			0,00				0,00
	A.I. Bulgaria			0,00	31.852,27	1.549,07	10.785,61	44.186,95
totali Bulgaria		0,00	0,00	0,00	31.852,27	1.549,07	10.785,61	44.186,95
Moldavia	Cooperazione Moldavia			0,00	61.847,63	7.108,19	9.384,44	78.340,26
	A.I. Moldavia			0,00	5.232,49	961,49	4.678,82	10.872,80
totali Moldavia		0,00	0,00	0,00	67.080,12	8.069,68	14.063,26	89.213,06
Romania	Cooperazione Romania			0,00				0,00
	A.I. Romania			0,00	9.095,80	10,69	37,18	9.143,67
totali Romania		0,00	0,00	0,00	9.095,80	10,69	37,18	9.143,67
Ucraina	Cooperazione Ucraina			0,00	10.486,44	20.383,78	20.619,93	51.490,15
	A.I. Ucraina			0,00	881,02	106,84	412,32	1.400,18
totali Ucraina		0,00	0,00	0,00	11.367,46	20.490,62	21.032,25	52.890,33
Fed.russa	Cooperazione Russia			0,00				0,00
	A.I. Russia			0,00	48.770,48	1.014,91	6.882,54	56.667,93
totali Federazione russa		0,00	0,00	0,00	48.770,48	1.014,91	6.882,54	56.667,93
Burundi	Cooperazione Burundi			0,00				0,00
	A.I. Burundi			0,00	0,00			0,00
totali Burundi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Marocco	Cooperazione Marocco			0,00	285.875,99	34.844,06	35.632,65	356.352,70
	A.I. Marocco			0,00				0,00
totali Marocco		0,00	0,00	0,00	285.875,99	34.844,06	35.632,65	356.352,70
Rep. Congo e Burundi	Cooperazione Congo e Burundi			0,00	22.832,23	1.672,51	2.108,74	26.613,48
	A.I. Congo e Burundi			0,00		312,80	2.396,01	2.908,81
totali Repubblica del Congo		0,00	0,00	0,00	22.832,23	2.185,31	4.504,75	29.522,29
Kenya	Cooperazione Kenya			0,00	67.181,22	15.644,99	27.692,30	110.518,51
	A.I. Kenya			0,00				0,00
totali Kenya		0,00	0,00	0,00	67.181,22	15.644,99	27.692,30	110.518,51
Ghana	Cooperazione Ghana			0,00	6.186,00			6.186,00
	A.I. Ghana			0,00	336,00			336,00
totali Ghana		0,00	0,00	0,00	6.522,00	0,00	0,00	6.522,00
Brasile	Cooperazione Belem			0,00				0,00
	A.I. Belem			0,00				0,00
totali Brasile, regione di Belem		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Brasile	Cooperazione Bonfim			0,00				0,00
	A.I. Bahia			0,00				0,00
totali Brasile, regione di Bahia		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
USA	Cooperazione USA			0,00				0,00
	A.I. USA			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
totali USA		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Haiti	Cooperazione Haiti			0,00	1.200,00			1.200,00
	A.I. Haiti			0,00	60.269,16	534,16	1.859,15	62.662,47
totali Haiti		0,00	0,00	0,00	61.469,16	534,16	1.859,15	63.862,47
Brasile	Cooperazione Brasile			0,00	167.406,74	104,53	5.084,69	172.595,96
	A.I. Brasile			0,00	17.605,56	1.036,28	3.606,74	22.248,58
totali Brasile		0,00	0,00	0,00	185.012,30	1.140,81	8.691,43	194.844,54
Siria	Cooperazione Siria			0,00	68.399,67	3.484,41	7.729,41	79.613,49
	A.I. Siria			0,00				0,00
totali Siria		0,00	0,00	0,00	68.399,67	3.484,41	7.729,41	79.613,49
Bolivia	Cooperazione Bolivia			0,00	26.056,14	8.745,86	13.160,98	47.962,98
	A.I. Bolivia			0,00	14.739,28	470,06	2.570,43	17.779,77
totali Bolivia		0,00	0,00	0,00	40.795,42	9.215,92	15.731,41	65.742,75
Perù	Cooperazione Peru			0,00	18.392,00			18.392,00
	A.I. Peru			0,00	28.466,12	1.014,91	5.159,76	34.640,79
totali Perù		0,00	0,00	0,00	46.858,12	1.014,91	5.159,76	53.032,79
Colombia	Cooperazione Colombia			0,00	222,06			222,06
	A.I. Colombia			0,00	20.533,96	1.014,91	4.144,60	25.693,47
totali Colombia		0,00	0,00	0,00	20.756,02	1.014,91	4.144,60	25.915,53
Cile	Cooperazione Cile			0,00	0,00			0,00
	A.I. Cile			0,00	23.114,03	1.068,33	4.282,46	28.464,82
totali Cile		0,00	0,00	0,00	23.114,03	1.068,33	4.282,46	28.464,82
Honduras	Cooperazione Honduras			0,00				0,00
	A.I. Honduras			0,00				0,00
totali Honduras		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Messico e Honduras	Cooperazione Messico e Honduras			0,00				0,00
	A.I. Messico e Honduras			0,00				0,00
totali Messico		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sri Lanka	Cooperazione Sri Lanka			0,00	385,00	10,69	37,18	432,87
	A.I. Sri Lanka			0,00	385,00	10,69	37,18	432,87
totali Sri Lanka		0,00	0,00	0,00	770,00	21,38	74,36	865,74
Nepal	Cooperazione Nepal			0,00	706,13	17,42	15,60	739,15
	A.I. Nepal			0,00	277,40	5,34	18,59	301,33
totali Nepal		0,00	0,00	0,00	983,53	22,76	34,19	1.040,48
Mongolia	Cooperazione Mongolia			0,00				0,00
	A.I. Mongolia			0,00	592,80	10,69	37,18	640,67
totali Mongolia		0,00	0,00	0,00	592,80	10,69	37,18	640,67
Cambogia	Cooperazione Cambogia			0,00				0,00
	A.I. Cambogia			0,00	6.093,68	10,69	37,18	6.141,55
totali Cambogia		0,00	0,00	0,00	6.093,68	10,69	37,18	6.141,55
Cina	Cooperazione Cina			0,00	13.186,25			13.186,25
	A.I. Cina			0,00	70.755,73	2.083,24	11.700,21	84.539,18
totali Cina		0,00	0,00	0,00	83.941,98	2.083,24	11.700,21	97.725,43
Italia	Tutoring scolastico ed extrascolastico			0,00	28.630,75			28.630,75
	La carezza della famiglia	0,00		0,00	72.336,55	50.607,72	26.173,34	149.117,61
	Cultura dell'accoglienza			0,00	281.228,18		49.427,20	330.655,38
	Progetto culturale			0,00	6.584,26			6.584,26
	A.I. ITALIA			0,00	168.334,37	80.759,63	65.188,87	314.282,87
	Fondo x l'accoglienza			0,00				0,00
totali Italia		0,00	0,00	0,00	557.114,11	131.367,35	140.789,41	829.270,87
TOTALI ATT. TIPICHE DEST.		0,00	0,00	0,00	1.657.224,86	236.871,43	331.285,83	2.225.382,11
PATRIMONIO DA ATTIVITA' TIPICHE :								
- DESTINATE:								
	COOPERAZIONE INTE	0,00	0,00	0,00	750.295,04	92.005,75	121.428,74	963.729,53
	ADOZIONE INTERNAZ	0,00	0,00	0,00	518.150,08	94.257,96	134.256,55	746.664,59
	AREA CULTURALE	0,00	0,00	0,00	287.812,44	0,00	49.427,20	337.239,64
	AFFIDIO E SERVIZI ITA	0,00	0,00	0,00	100.967,30	50.607,72	26.173,34	177.748,36
		0,00	0,00	0,00	1.657.224,86	236.871,43	331.285,83	2.225.382,11
- NON DESTINATE								
	Patr. Att.tipiche	0,00	0,00	0,00	1.657.224,86	236.871,43	331.285,83	2.225.382,11
	Patrimonio libero	0,00	0,00	0,00	481.224,92	4.741,32	191.285,33	677.251,57
TOTALE PATRIMONIO NETTO		0,00	0,00	0,00	2.138.449,78	241.612,75	522.571,16	2.902.633,68

PROSPETTO DI RAPPRESENTAZIONE DELLA MOVIMENTAZIONE DELLE COMPONENTI DEL PATRIMONIO NETTO – DETTAGLIO
Oneri e fondi vincolati al 31 dicembre 2018 (2)

PAESE	PROGETTO	Progetti con risultato positivo 2018	Progetti con risultato negativo 2018	Fondi positivi al 31 dicembre 2018 ante rettifiche	Fondi negativi al 31 dicembre 2018 ante rettifiche	Risconti 2018	Attribuzione a fondi non destinati	Attribuzione da fondi non destinati	Utilizzo patrimonio libero	Patrimonio al 31.12.2018
Albania	Cooperazione Albania	489,00	0,00	712,00	0,00				0,00	712,00
	A.I. Albania	0,00	-5.183,59	7.105,86	0,00		-2.000,00	0,00	0,00	5.165,86
totali Albania		489,00	-5.183,59	7.817,86	0,00	0,00	-2.000,00	0,00	0,00	5.817,86
Bosnia	Cooperazione Bosnia	0,00	0,00	0,00	0,00				0,00	0,00
	A.I. Bosnia	0,00	0,00	0,00	0,00				0,00	0,00
totali Bosnia		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Kosovo	Cooperazione Kosovo	4.771,46	0,00	7.048,37	0,00		-5.000,00	0,00	0,00	2.048,37
	A.I. Kosovo	0,00	-2.068,29	5.013,51	0,00			0,00	0,00	5.013,51
totali Kosovo		4.771,46	-2.068,29	12.061,88	0,00	0,00	-5.000,00	0,00	0,00	7.048,37
Bulgaria	Cooperazione Bulgaria	0,00	0,00	0,00	0,00				0,00	0,00
	A.I. Bulgaria	0,00	-32.163,75	0,00	-32.163,75			32.163,75	0,00	0,00
totali Bulgaria		0,00	-32.163,75	0,00	-32.163,75	0,00	0,00	32.163,75	0,00	0,00
Moldavia	Cooperazione Moldavia	0,00	-27.314,23	205.507,68	0,00		-10.000,00	0,00	0,00	195.507,68
	A.I. Moldavia	263,20	0,00	263,20	0,00			0,00	0,00	263,20
totali Moldavia		263,20	-27.314,23	205.770,88	0,00	0,00	-10.000,00	0,00	0,00	195.770,88
Romania	Cooperazione Romania	0,00	0,00	0,00	0,00				0,00	0,00
	A.I. Romania	7.724,33	0,00	39.327,61	0,00			0,00	0,00	39.327,61
totali Romania		7.724,33	0,00	39.327,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	39.327,61
Ucraina	Cooperazione Ucraina	0,00	-29.494,47	215.346,66	0,00				0,00	215.346,66
	A.I. Ucraina	0,00	-1.298,18	0,00	-17,45			17,45	0,00	0,00
totali Ucraina		0,00	-21.700,65	215.346,66	-17,45	0,00	0,00	17,45	0,00	215.346,66
Fedrusia	Cooperazione Russia	0,00	0,00	0,00	0,00				0,00	0,00
	A.I. Russia	0,00	-29.878,87	170.146,94	0,00			0,00	0,00	170.146,94
totali Federazione russa		0,00	-29.878,87	170.146,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	170.146,94
Burundi	Cooperazione Burundi	0,00	0,00	0,00	0,00				0,00	0,00
	A.I. Burundi	0,00	0,00	0,00	0,00				0,00	0,00
totali Burundi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Marocco	Cooperazione Marocco	8.076,78	0,00	24.595,99	0,00				0,00	24.595,99
	A.I. Marocco	0,00	0,00	35.393,30	0,00				0,00	35.393,30
totali Marocco		8.076,78	0,00	24.595,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.595,99
Rep Congo e Burundi	Cooperazione Congo e Burundi	44.322,00	0,00	75.502,40	0,00		-3.000,00	0,00	0,00	72.502,40
	A.I. Congo e Burundi	0,00	-2.508,81	1.347,60	0,00			0,00	0,00	1.347,60
totali Repubblica del Congo		44.322,00	-2.508,81	76.850,00	0,00	0,00	-3.000,00	0,00	0,00	73.850,00
Kenya	Cooperazione Kenya	35.100,85	0,00	154.353,04	0,00				0,00	154.353,04
	A.I. Kenya	0,00	-748,80	29.338,26	0,00				0,00	29.338,26
totali Kenya		35.100,85	-748,80	183.691,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	183.691,30
Ghana	Cooperazione Ghana	12.210,00	0,00	35.398,30	0,00				0,00	35.398,30
	A.I. Ghana	0,00	-336,00	9,00	-336,00			336,00	0,00	9,00
totali Ghana		12.210,00	-336,00	35.398,30	-336,00	0,00	0,00	336,00	0,00	35.398,30
Brasile	Cooperazione Brasile	0,00	0,00	0,00	0,00				0,00	0,00
	A.I. Brasile	0,00	0,00	0,00	0,00				0,00	0,00
totali Brasile, regione di Belem		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Brasile	Cooperazione Brasile	0,00	0,00	0,00	0,00				0,00	0,00
	A.I. Bahia	0,00	0,00	0,00	0,00				0,00	0,00
totali Brasile, regione di Bahia		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
USA	Cooperazione USA	0,00	0,00	0,00	0,00				0,00	0,00
	A.I. USA	0,00	0,00	0,00	0,00				0,00	0,00
totali USA		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Haiti	Cooperazione Haiti	0,00	-1.200,00	1.890,12	0,00				0,00	1.890,12
	A.I. Haiti	0,00	-27.396,42	563,20	0,00				0,00	563,20
totali Haiti		0,00	-28.596,42	2.443,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.443,32
Brasile	Cooperazione Brasile	0,00	-16.894,61	558.294,11	0,00				0,00	558.294,11
	A.I. Brasile	0,00	-8.439,58	0,00	-8.439,58			8.439,58	0,00	0,00
totali Brasile		0,00	-25.334,19	558.294,11	-8.439,58	0,00	0,00	8.439,58	0,00	558.294,11
Siria	Cooperazione Siria	0,00	-38.859,74	0,00	-26.196,02			26.196,02	0,00	0,00
	A.I. Siria	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
totali Siria		0,00	-38.859,74	0,00	-26.196,02	0,00	0,00	26.196,02	0,00	0,00
Bolivia	Cooperazione Bolivia	11.496,32	0,00	15.942,54	0,00		-3.000,00	0,00	0,00	14.942,54
	A.I. Bolivia	9.625,83	0,00	9.625,83	0,00		-1.000,00	0,00	0,00	8.625,83
totali Bolivia		21.032,15	0,00	25.568,37	0,00	0,00	-4.000,00	0,00	0,00	23.568,37
Perù	Cooperazione Perù	0,00	-15.992,00	3.793,61	0,00				0,00	3.793,61
	A.I. Perù	0,00	-8.921,59	134.035,32	0,00				0,00	134.035,32
totali Perù		0,00	-24.913,59	137.828,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	137.828,93
Colombia	Cooperazione Colombia	157,94	0,00	785,37	0,00				0,00	785,37
	A.I. Colombia	0,00	-683,07	0,00	-137,49			137,49	0,00	0,00
totali Colombia		157,94	-683,07	785,37	-137,49	0,00	0,00	137,49	0,00	785,37
Cile	Cooperazione Cile	0,00	0,00	0,00	0,00				0,00	0,00
	A.I. Cile	0,00	-9.517,22	34.050,07	0,00				0,00	34.050,07
totali Cile		0,00	-9.517,22	34.050,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.050,07
Honduras	Cooperazione Honduras	0,00	0,00	0,00	0,00				0,00	0,00
	A.I. Honduras	0,00	0,00	0,00	0,00				0,00	0,00
totali Honduras		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Messico e Honduras	Cooperazione Messico e Honduras	0,00	0,00	0,00	0,00				0,00	0,00
	A.I. Messico e Honduras	0,00	0,00	120,19	0,00				0,00	120,19
totali Messico		0,00	0,00	120,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	120,19
Sri Lanka	Cooperazione Sri Lanka	0,00	0,00	320,00	0,00				0,00	320,00
	A.I. Sri Lanka	247,13	0,00	1.548,70	0,00		-1.000,00	0,00	0,00	548,70
	A.I. Sri Lanka	247,13	0,00	1.688,70	0,00		-1.000,00	0,00	0,00	688,70
totali Sri Lanka		494,26	0,00	3.237,40	0,00	0,00	-2.000,00	0,00	0,00	1.826,10
Nepal	Cooperazione Nepal	14.392,61	0,00	14.392,61	0,00		-10.000,00	0,00	0,00	4.392,61
	A.I. Nepal	0,00	0,00	610,67	0,00				0,00	610,67
totali Nepal		14.392,61	0,00	15.003,28	0,00	0,00	-10.000,00	0,00	0,00	5.003,28
Mongolia	Cooperazione Mongolia	0,00	0,00	920,69	0,00				0,00	920,69
	A.I. Mongolia	0,00	-104,67	0,00	-104,67			104,67	0,00	0,00
totali Mongolia		0,00	-104,67	920,69	-104,67	0,00	0,00	104,67	0,00	920,69
Cambogia	Cooperazione Cambogia	9.161,69	0,00	54.113,34	0,00		-30.000,00	0,00	0,00	26.113,34
	A.I. Cambogia	0,00	-5.493,55	0,00	-5.493,55			5.493,55	0,00	0,00
totali Cambogia		9.161,69	-5.493,55	54.113,34	-5.493,55	0,00	-30.000,00	5.493,55	0,00	26.113,34
Cina	Cooperazione Cina	13.557,75	0,00	28.831,34	0,00				0,00	28.831,34
	A.I. Cina	0,00	-21.821,03	238.544,22	0,00				0,00	238.544,22
totali Cina		13.557,75	-21.821,03	267.375,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	267.375,56
Italia	Tutoria scolastica e di cura della famiglia	44.557,53	0,00	59.166,66	0,00		-40.000,00	0,00	0,00	19.166,66
	Cultura dell'accoglienza	21.840,67	0,00	31.054,12	0,00				0,00	31.054,12
	Progetto culturale	0,00	-124.337,24	0,00	-124.337,24			124		

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO
CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2018**

Signori soci,

il bilancio è stato redatto secondo principi di prudenza e veridicità, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge nonché delle raccomandazioni emanate dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili e dal Consiglio nazionale dei ragionieri commercialisti ed economisti d'impresa e del documento "Il controllo indipendente negli enti non profit e il contributo professionale del Dottore Commercialista e dell'Esperto Contabile" adottato il 16 febbraio 2011 sempre dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili.

Il bilancio 2018 espresso in Euro chiude con i seguenti risultati:

Attività	7.358 migliaia di euro
Passività	7.358 migliaia di euro
Patr. netto vincolato	2.121 migliaia di euro
Patr. netto libero	777 migliaia di euro
Proventi	2.780 migliaia di euro
Oneri	2.903 migliaia di euro
Risultato gestionale	- 123 migliaia di euro
di cui	
risultato gestionale fondi vincolati	- 65 migliaia di euro
risultato d'esercizio	- 57 migliaia di euro

Da parte nostra confermiamo che per questo esercizio:

- Abbiamo provveduto alle verifiche e ai riscontri di legge, confermando che la contabilità è stata tenuta regolarmente;
- il bilancio trae le proprie risultanze dalle scritture contabili;
- il modello di riclassificazione del bilancio è consono con le esigenze di rappresentazione dei dati dell'Associazione, tenuto conto dell'attività svolta e dell'assenza delle finalità di lucro;
- i crediti sono iscritti al valore di probabile realizzo;
- i ratei e i risconti sono stati calcolati dall'organo amministrativo secondo il principio della competenza temporale;

- le immobilizzazioni sono tutte correttamente imputate e i criteri di ammortamento dei beni materiali e immateriali sono corretti;
- i titoli classificati come immobilizzazioni finanziarie sono inseriti al loro valore di acquisto, rettificato in caso di perdite durevoli di valore, mentre i titoli attualmente detenuti e classificati come attività non immobilizzate sono inseriti al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato alla chiusura dell'esercizio;
- i vincoli sulle liberalità ricevute sono stati rispettati e correttamente iscritti in bilancio;
- il patrimonio vincolato riporta fedelmente i risultati dei singoli progetti afferenti le attività tipiche.
- dopo il termine dell'esercizio non sono accaduti fatti che possano inficiare il risultato dell'esercizio.

Riteniamo nel complesso valide le scelte operate dal Consiglio direttivo in sede di redazione del bilancio relativo all'esercizio in esame.

Riteniamo però al tempo stesso doveroso portare anche quest'anno all'attenzione dell'Assemblea una situazione economica complessiva, che non permette alcuna distrazione o rallentamento nel processo di risanamento economico avviato.

Il risultato gestionale torna negativo, sebbene l'utilizzo dei fondi vincolati sia stato limitato, segno che i progetti attuali sono economicamente più equilibrati, anche se non può essere allentata la guardia, mentre si rende necessario un deciso intervento correttivo riguardo le attività di supporto, i cui oneri sono scesi in maniera non ancora proporzionale alla riduzione dei proventi.

La Commissione Adozioni Internazionali ha finalmente sbloccato il pagamento di buona parte dei crediti in essere, ma le adozioni stentano a ripartire e l'incertezza politica che ancora permane nel settore non consente previsioni ottimistiche.

Infine, anche la dimensione finanziaria non può essere trascurata. Il primo trimestre del 2019, seppure in equilibrio, non può alimentare ottimismo ingiustificati, poiché l'andamento stagionale delle entrate porterebbe, a uscite costanti, a un aumento del disavanzo nel secondo e terzo trimestre dell'anno.

Ribadiamo quindi l'invito a perseverare nei piani di razionalizzazione delle attività, comprese, se necessario, la concentrazione degli sforzi sui progetti più significativi e

sostenibili e la conseguente chiusura degli altri progetti non essenziali o con un equilibrio economico precario. Ciò con particolare attenzione alle attività legate all'adozione internazionale per i motivi precedentemente illustrati e alle attività di supporto, che nel bilancio 2018 tornano ad essere in sofferenza.

Formuliamo analogo invito a un'attenta analisi della struttura e del modello di realizzazione dei proventi allo scopo di capire se e quando sarà possibile invertire la costante tendenza alla diminuzione dei proventi medesimi, ora che sono finalmente venuti meno gli effetti reputazionali negativi esterni.

Per le motivazioni di cui sopra vi invitiamo ad approvare il bilancio consuntivo al 31 dicembre 2018 così come sottopostovi dal vostro Consiglio direttivo nonché la destinazione del risultato gestionale.

Essendo venuto a scadere per compiuto triennio il nostro mandato, desideriamo ringraziarvi per la fiducia accordataci e per averci consentito di svolgere il nostro compito in un'ottica collaborativa ma non per questo meno rigorosa. Formuliamo a tutta l'Associazione i migliori auguri per il prosieguo dell'attività.

Mezzano, 30 aprile 2019

Il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti

Ferruccio Boracchi



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

**Relazione della società di revisione indipendente**

Al Consiglio Direttivo di
Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini (l' "Associazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal rendiconto gestionale a proventi e oneri, dal prospetto sintetico di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto e della nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri illustrati nelle note esplicative allo stesso.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Associazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, non era obbligata alla revisione contabile ai sensi del Codice Civile.

Responsabilità del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai criteri illustrati nelle note esplicative allo stesso e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Il Consiglio Direttivo è responsabile per la valutazione della capacità dell'Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Consiglio Direttivo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Associazione o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche tali scelte.

Il Collegio dei Revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dallo statuto, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Associazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Associazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio Direttivo, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Consiglio Direttivo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Associazione di



continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Associazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 28 giugno 2019

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Ferrara', written over a light blue horizontal line.

Francesco Ferrara
(Revisore legale)